



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'
EMILIA CENTRALE

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
PERIODO 2025 – 2027**

APPROVATO CON DELIBERA DEL COMITATO ESECUTIVO N.

Sommario

1	INTRODUZIONE	4
2	PARTE PRIMA: ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO ALL'ENTE.....	6
2.1	Estensione territoriale	6
2.1.1	Introduzione alle aree protette.....	10
2.1.2	La Riserva di Biosfera UNESCO Appennino Tosco-Emiliano.....	15
2.1.3	I Gessi di Borzano nel Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO	16
2.2	Inquadramento socio-demografico.....	18
2.3	Turismo	22
2.3.1	Attività di didattica.....	22
2.3.2	Offerta turistica	23
2.3.3	Domanda turistica.....	26
2.3.4	Gli indicatori turistici	30
2.4	Lo scenario regionale	34
2.5	La storia dell'istituzione delle Aree protette in Emilia-Romagna	35
2.5.1	Le Aree protette attualmente gestite dall'Ente nel contesto regionale	36
2.5.2	Gestione delle strutture dell'Ente a fini turistici e di servizio	38
2.6	Quadro degli strumenti di gestione e regolamentazione delle aree protette gestite dall'Ente	42
2.7	Stato dei principali investimenti, servizi e attività della programmazione 2024.....	46
2.7.1	Programma investimenti per le Aree protette RER 2021 – 2023	46
2.7.2	Programma degli investimenti e Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023 e 2024	48
2.7.3	Programma Biennale Servizi e Forniture 2024	50
2.8	Sostenibilità Economico Finanziaria	51
2.9	Quadro delle condizioni interne all'Ente.....	52
2.10	L'Agenda ONU 2030 e il Green Deal dell'Unione Europea.....	54
2.10.1	Protezione della natura: impegni principali entro il 2030.....	55
2.10.2	Piano dell'UE di ripristino della natura: impegni principali entro il 2030.....	55
2.11	Programma di mandato dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale 2023-2028	57
2.12	Elenco degli Organismi ed Enti Strumentali e Società Partecipate	59
3	PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	60
3.1	Entrate	60
3.1.1	Entrate correnti	62
3.1.2	Entrate extratributarie	63
3.1.3	Entrate in conto capitale	63
3.2	Spese	65

3.2.1 Spese correnti	65
3.2.2 Spese per investimenti	67
3.3 Utilizzo dell'avanzo	67
3.3.1 Programma degli investimenti, Piano triennale delle opere pubbliche e Programma biennale servizi e forniture	68
3.4 Gli equilibri di bilancio.....	70
3.5 Risorse umane.....	72
3.5.1 Programma delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2025 – 2027 – con riferimento all'anno 2025.....	79
3.6 Obiettivi strategici parte corrente ed investimenti.....	82
3.6.1 Gestione AA.PP. e Conservazione della natura	82
3.6.2 Gestione Ambientale, Marchio, CETS e azioni per la sostenibilità	82
3.6.3 Opere ambientali, forestali e progetti per i sentieri, i percorsi ciclo pedonali e la fruizione dolce.....	83
3.6.4 Strumenti di gestione, piani e regolamenti	83
3.6.5 Attività immateriali, promozione, comunicazione e operatività dell'Ente	84
3.7 Principali obiettivi per missione	85
3.7.1 Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	86
3.7.2 Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	90
3.7.3 Missione 7 – Turismo	91
3.7.4 Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	94
3.7.5 Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	104
3.7.6 Missione 20 - Fondi e accantonamenti	105
3.7.7 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	105
3.7.8 Missione 99 – Servizi per conto terzi	105
3.8 Gestione del Patrimonio	106

1 INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Per questo Ente la redazione del DUP non è espressamente obbligatoria per legge; tuttavia, riteniamo che sia uno strumento di lavoro particolarmente utile per definire il quadro di programmi, progetti ed obiettivi sul quale impegnare il lavoro dell'Ente e della sua struttura. Per un Ente costituito da numerosi comuni, da Unioni di comuni e da due Province, che deve rapportarsi con molti soggetti non istituzionali è importante avere un documento di programmazione che delinea gli obiettivi e le modalità per conseguirli.

Dati i bisogni della collettività e del territorio amministrato e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta e di programmazione" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.
- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUPS è suddiviso in:

- una Parte Prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- una Parte Seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'Ente. La disamina è analoga nella parte spesa, dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni e servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attiva, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Gli obiettivi strategici di questo DUPS sono coerenti con il Documento Programmatico del periodo 2023-2028 riportati nel paragrafo 2.8.

Importante ricordare che l'Ente nel 2021 ha conseguito l'adesione alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile), ha avviato la CETS Fase II con gli operatori turistici del territorio, confermato la certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS III. Come per il precedente triennio la prossima

programmazione dell'Ente sarà strettamente integrata con gli obiettivi ambientali degli strumenti di normazione tecnica prima citati. DUPS, Bilancio, PEG e Piano Performance incorporeranno gli obiettivi e traguardi ambientali ISO 14001 ed EMAS e i progetti/obiettivi della CETS a responsabilità diretta dell'Ente.

L'attività dell'Ente continuerà a svolgersi nella direzione strategiche definite dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, il Green Deal Europeo anche in coerenza con l'inserimento, di molte delle aree protette gestite, nella Riserva della Biosfera (MAB) dell'Appennino Tosco-Emiliano. Si cercherà di attuare tale strategia anche attraverso le opportunità concrete che offre la nuova programmazione dei fondi di sostegno comunitario, Piano Nazionale di Sviluppo (PNS), Programma di Sviluppo Rurale e Programma POR – FESR, in riferimento al potenziamento della fruizione e del turismo sostenibile, alla definizione di progetti/interventi partecipati pubblici/privati, allo sviluppo dell'utilizzo di fonti rinnovabili e delle comunità energetiche ed ovviamente la tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio.

In collaborazione con altri enti del territorio si cercherà di cogliere anche le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pur non essendo, per gran parte di bandi, beneficiari diretti.

In particolare, per l'operatività dell'Ente, verrà definito, come da DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

2 PARTE PRIMA: ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO ALL'ENTE

2.1 Estensione territoriale

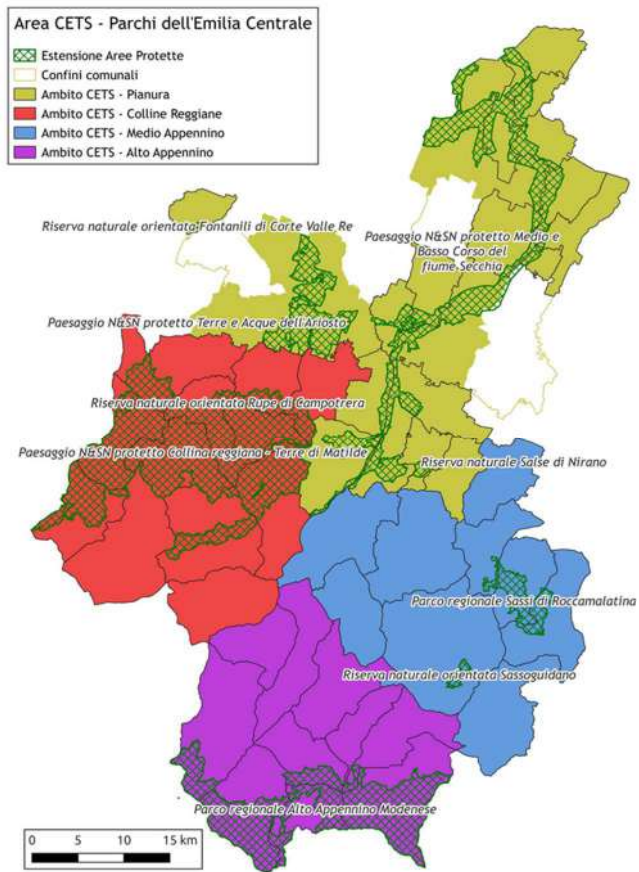
I comuni che conferiscono superficie alle Aree Protette gestite dall'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale sono collocati in contesti territoriali che presentano specificità differenti e anche le dimensioni dei singoli comuni sono molto diverse. Si va dal capoluogo di Modena, città di oltre 185.000 abitanti, collocato sul sistema metropolitano policentrico emiliano e padano ai più piccoli comuni della Provincia che non arrivano a 1.000 abitanti (Riolunato e Montecreto).

Il percorso di rinnovo del riconoscimento CETS è stato fortemente orientato a recepire le necessità evidenziate dalle singole Aree Protette, mantenendo la suddivisione dell'Area CETS in quattro Ambiti territoriali di lavoro nei quali realizzare tavoli tecnici locali ("Pianura", "Colline Reggiane", "Medio Appennino" e "Alto Appennino"). La continuità di indirizzo e coordinamento è stata garantita dalla regia comune dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, che ha gestito l'intero percorso.

Nella mappa e nella tabella successive possiamo osservare l'estensione dell'Area CETS rispetto alla superficie delle Aree Protette gestite dall'Ente Parchi. Si sottolinea la particolare composizione territoriale dell'Area CETS, composta da 52 comuni interessati da una o più Aree Protette o aventi un collegamento queste dal punto di vista naturale o turistico (corridoio ecologico, bacino di influenza, condivisione degli accessi, MaB UNESCO, ...).

Nella tabella tre comuni sono indicati con il simbolo (*), si tratta dei territori di Carpi, Modena e Reggio nell'Emilia che sono stati parzialmente esclusi dall'Area CETS per tenere conto di alcune specificità territoriali. Si è deciso di non includere nell'Area CETS questi comuni, salvo che per il territorio effettivamente attinente ai Paesaggi Protetti "Medio e Basso Corso del fiume Secchia" e "Terre e Acque d'Ariosto", in quanto comuni interessati da un movimento turistico fortemente legato alla città (cultura, lavoro, studio, ...) e difficilmente aggregabile con quello legato alle Aree Protette oggetto di candidatura.

Gli operatori turistici situati in questi comuni esclusi, ma che presentano un interesse turistico correlato con quello delle Aree Protette, sono stati comunque fatti rientrare nel processo di candidatura a condizione di impegnarsi in azioni collegate al turismo sostenibile nei Paesaggi Protetti di riferimento.



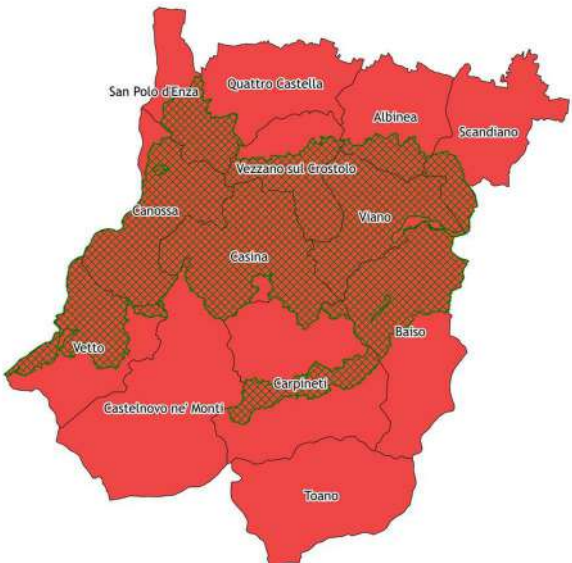
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Ente Parchi e biodiversità Emilia Centrale

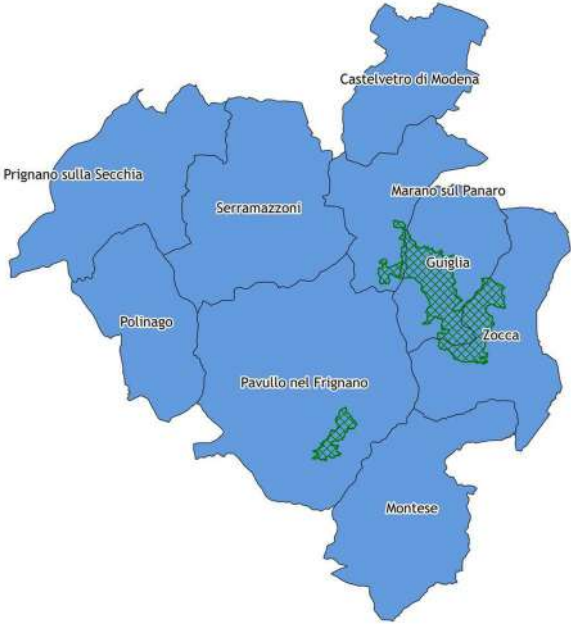
Ambito di Lavoro “Alto Appennino”	Aree Protette interessate	Comuni interessati	Estensione Area CETS
	Parco regionale Alto Appennino Modenese	Fanano Fiumalbo Frassinoro Lama Mocogno Montecreto Montefiorino Palagano Pievepelago Riolunato Sestola	600,23 km²

Ambito di Lavoro "Pianura"	Aree Protette interessate	Comuni interessati	Estensione Area CETS
	Riserva naturale Casse di Espansione del fiume Secchia Riserva regionale Fontanili di Corte Valle Re Riserva regionale Salse di Nirano Paesaggio naturale e seminaturale protetto Terre e Acque d'Ariosto (in costituzione) Paesaggio Protetto Medio e Basso Corso del fiume Secchia (in costituzione)	Bastiglia Bomporto Campegine Campogalliano Carpi (*) Casalgrande Castellarano Cavezzo Concordia sulla Secchia Fiorano Modenese Formigine Maranello Modena (*) Novi di Modena Reggio nell'Emilia (*) Rubiera San Possidonio San Prospero Sassuolo Soliera	969,45 km ²

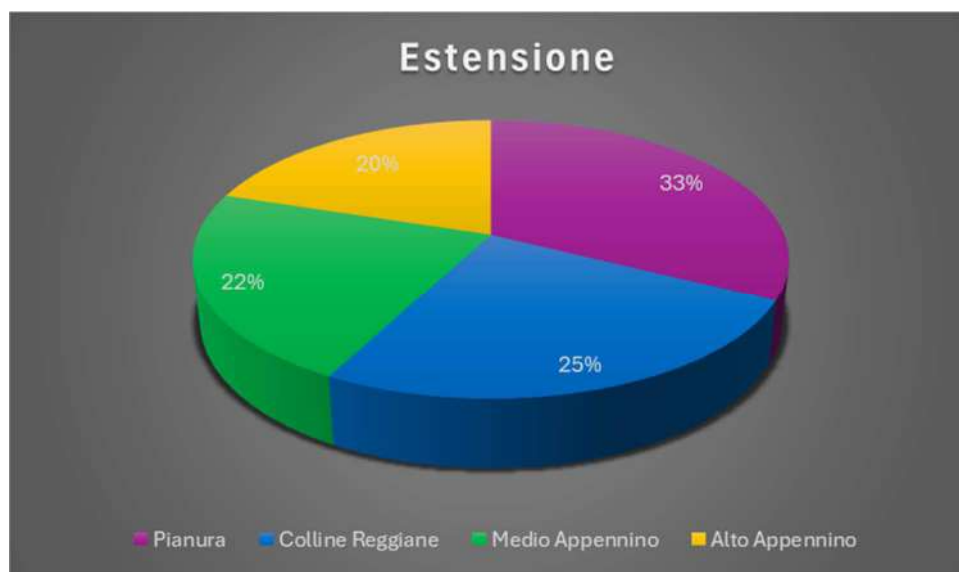
(*) Per Carpi e Modena viene incluso solamente il territorio effettivamente attinente ad una AAPP

(*) Per Reggio nell'Emilia viene incluso solo il territorio attinente alla Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano e al Paesaggio naturale e seminaturale protetto Terre e Acque d'Ariosto (in costituzione).

Ambito di Lavoro "Colline Reggiane"	Aree Protette interessate	Comuni interessati	Estensione Area CETS
	Riserva regionale Rupe di Campotrera Paesaggio protetto Collina reggiana - Terre di Matilde	Albinea Baiso Canossa Carpineti Casina Castelnuovo ne' Monti Quattro Castella San Polo d'Enza Scandiano Toano Vetto Vezzano sul Crostolo Viano	754,63 km ²

Ambito di Lavoro "Medio Appennino"	Aree Protette interessate	Comuni interessati	Estensione Area CETS
	Parco dei Sassi di Roccamalatina Riserva regionale Sassoguidano	Castelvetro di Modena Guiglia Marano sul Panaro Montese Pavullo nel Frignano Polinago Prignano sulla Secchia Serramazzoni Zocca	665,01 km ²

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Ente Parchi e biodiversità Emilia Centrale



2.1.1 Introduzione alle aree protette

La seguente tabella raccoglie una sintesi delle informazioni riportate nel sito ufficiale dell'Ente relative alle caratteristiche principali in termini di geologia, flora e fauna delle diverse Aree Protette. Si rimanda al materiale presente in rete o presso la sede dell'Ente per una trattazione più esaustiva.

Introduzione alle Aree Protette

Area Protetta	Descrizione
Parco regionale Alto Appennino Modenese	Il Parco presenta un ambiente naturalisticamente ricco ed estremamente variegato. Habitat unici favoriscono la crescita e la conservazione di specie rare, vegetali e animali. Circhi glaciali convivono con altri trasformati in torbiere, boschi di faggete con ampie distese di sottobosco, vallette nivali si insediano alle pendici delle montagne più alte, su cui volteggiano l'aquila reale e altri rapaci. Le profonde mutazioni climatiche e geologiche hanno consentito lo sviluppo di una vegetazione variegata e molto abbondante, diversificata a seconda delle altitudini. L'ambiente vegetale predominante è la faggeta, che occupa l'estesa fascia montana. A fondo valle si trovano facilmente filari di aceri, ciliegi selvatici, frassini, querce, roverelle e carpini. I castagneti da frutto sono diffusi nei pressi delle zone abitate, essendo stati per secoli la principale fonte di sostentamento della gente del luogo. Intorno ai 1.700 metri, i boschi lasciano il posto ai vaccinieti, la cui vegetazione è composta da bassi arbusti di mirtillo nero e falso mirtillo, rosa alpina e ginepro nano. Sulle sommità dei rilievi i vaccinieti sono parzialmente sostituiti dalle praterie, nelle quali si trovano piante graminacee tra cui il brachipodio e fioriture della genziana di Koch. Le particolari condizioni microclimatiche delle pendici dei monti più alti consentono, infine, la presenza di limitate vallette nivali dove la vegetazione è composta in prevalenza da muschi ed erbe tra cui la rarissima Soldanella pusilla. Il Parco è popolato da alcune specie rare come il lupo, fino a poco tempo fa considerato in via di estinzione, martora, aquila reale e gufo reale. In alta quota sono numerose le colonie di marmotte, mentre nei prati che intramezzano i boschi fanno spesso capolino i cervi. Più comuni e diffusi sono capriolo, daino, faina, donnola, cinghiale, tasso, volpe, scoiattolo, ghio e moscardino. Numerosi anche i rapaci, tra i più comuni gheppio, sparviero e poiana. Tra i castagni che si stagliano nei fondivalle nidificano allocco e gufo comune. La ricchezza ambientale del parco consente a numerose specie di uccelli di trovare il proprio habitat ideale: dai picchi alle averle, dai merli ai lucherini, dalle allodole ai fringuelli. Nei numerosi torrenti è possibile imbattersi in alcuni esemplari di airone cinerino, predatore di piccoli pesci e anfibi, di ballerina gialla e di merlo acquaiolo. Nelle stesse acque albergano inoltre trota fario, tritone alpestre, rana temporaria e salamandra pezzata. In autunno, infine, è possibile assistere al passaggio di cicogne che si dirigono al sud, mentre grandi branchi di colombacci, tordi e cesene trovano riparo e ristoro nelle distese boschive.

Area Protetta	Descrizione
Parco regionale Sassi di Roccamatina	Il Parco protegge un territorio fatto di antichi castagneti, boschi e coltivi, nel cui centro svettano imponenti le guglie arenacee dei Sassi. Un'ampia biodiversità di habitat concentrata in poco spazio permette la presenza di una flora variegata e di numerose specie faunistiche, sparse su una varietà di ambienti che aggiungono valore al territorio protetto: dai castagneti degli ambiti montani agli incolti argillosi di bassa collina, dai boschi ripariali dei greti fluviali ai fenomeni di carsismo delle grotte e inghiottitoi, dai coltivi collinari ai piccoli borghi medievali. Il paesaggio vegetale mostra una sapiente e metodica azione dell'uomo: i prati stabili attraversati da filari di ciliegi e piantate, i seminativi e le vigne hanno nel corso dei secoli occupato le aree a minore pendenza e meglio esposte, relegando i boschi nei punti meno favorevoli. Un elemento di transizione è la presenza di lembi di castagneto da frutto, con piante anche secolari. Nel cuore dell'Area Protetta il bosco sfuma in una macchia arbustata dove affiorano le dirupate pareti arenacee dei Sassi. L'elevata pendenza, la scarsità di suolo e le ampie escursioni termiche limitano la vegetazione a una copertura rada e discontinua, con piante che spesso presentano precisi adattamenti alla vita rupicola: ginestra, ginepro, elicriso e erica arborea. Nel Parco è possibile osservare una notevole varietà di ecosistemi che ospitano un'ampia biodiversità: boschi, radure, rocce, grotte, corsi d'acqua. Sono presenti invertebrati (gambero di fiume, <i>Lucanus cervus</i>), specie ittiche (lasca, vairone, cobite), anfibi (varie specie di tritoni, quali il geotritone, e di rane, come la appenninica) e rettili (colubro di Riccioli). Ampia la varietà di uccelli tra cui Falco pellegrino, Succiapapre, calandro e ortolano. Tra i mammiferi compaiono capriolo, tasso, volpe, istrice e varie specie di chiroterti.

Area Protetta	Descrizione
Riserva regionale Cassa di espansione del fiume Secchia	La Riserva tutela una zona umida derivata da un'importante opera idraulica per la mitigazione delle piene del Secchia, un tratto fluviale di sei chilometri, le fasce di bosco golenale che si sviluppano ai lati del fiume e i terreni agricoli circostanti. L'antico paesaggio planiziale era connotato dalla presenza di aree paludose interrotte da ampie zone emerse occupate da foreste di farnia, pioppo bianco e nero, carpino bianco e nero, acero campestre e un folto sottobosco. Il contesto paesaggistico in cui si inserisce la Riserva deriva da secoli di profonde trasformazioni ad opera dell'uomo. Le aree più esterne della Riserva sono destinate ad uso agricolo e confinano la crescita della vegetazione spontanea a pochi lembi posti ai margini di queste aree coltivate. Procedendo all'interno dell'area, la presenza dei bacini di raccolta delle acque di piena, gli isolotti, le arginature ed il fiume stesso determinano una marcata diversità di ambienti che si riflette in una significativa diversità sia della componente vegetazionale che di quella faunistica. Le formazioni vegetali principali sono per la maggior parte di carattere igrofilo come il canneto e il bosco igrofilo (salice bianco, pioppi, carpino bianco, farnia). Il sottobosco è composto da biancospino, prugnolo e sambuco. I mammiferi sono rappresentati principalmente da carnivori di medie dimensioni (volpe, tasso, faina, donnola) e dalla microfauna (toporagno, crocidura, mustiolo e arvicola). Non mancano specie più comuni come talpa europea, lepre, riccio europeo, topo selvatico, ghio, mustiolo e, fra quelle esotiche, la nutria. Tra i rettili la lucertola e il ramarro sono estremamente comuni, insieme a biacco, saettone, biscia dal collare e biscia tassellata. Diffusa la testuggine palustre europea (<i>Emys orbicularis</i>) unica, autoctona e rara specie della sua famiglia stimata in calo numerico. La cassa di espansione è divenuta anche l'habitat di diverse specie di anfibi anuri (rospi e rane) e urodeli (salamandre e tritoni). L'avifauna costituisce l'aspetto più significativo della riserva. Grazie alla sua posizione, alla grande quantità di acqua, alla contemporanea vicinanza di boschi e alla grande varietà di habitat le specie che si possono osservare sono molto numerose. Sfruttando i punti di osservazione si possono osservare: germano reale, alzavola, marzaiola, folaga, moriglione, moretta, gallinella d'acqua, strolaga, mestolone, porciglione, cormorano, tuffetto, beccaccino, airone cenerino, garzetta, nitticora. Nei terrapieni e negli argini delle casse inoltre trovano il loro luogo ideale di riproduzione martin pescatore, gruccione, topino e ballerina bianca. Il bosco igrofilo offre ospitalità a numerose specie di volatili, tra cui picchio, pettirosso, cinciallegra, capinera, scricciolo, usignolo di fiume, cuculo, tortora selvatica, merlo, ghiandaia e gazza. Fra i rapaci sono presenti gheppio, sparviere, poiana, albanella e falco cuculo. Le specie ittiche attualmente presenti possono essere suddivise, in base alla loro origine, in due gruppi: il più numeroso è quello delle specie autoctone, mentre il secondo include le specie alloctone.

Area Protetta	Descrizione
Riserva regionale Fontanili di Corte Valle Re	Riserva che tutela uno degli ultimi esempi regionali di risorgive di pianura (qui detti “fontanili”), specchi d’acqua limpida circondati da fitti canneti o da una boscaglia igrofila e lunghi canali che solcano i coltivi nei pressi di un elegante edificio rurale con torretta. I fontanili sono fenomeni legati allo scaturire di acque che scorrono in profondità nei conoidi ghiaiosi dei fiumi che, a contatto con lenti di materiali impermeabili, vengono indotte a risalire in superficie. Le acque che sgorgano sono particolarmente limpide e mantengono tutto l’anno una temperatura tra 11 e 17°C favorendo lo sviluppo della vegetazione anche durante l’inverno. La presenza costante di acqua sorgiva e le particolari condizioni micro-ambientali in prossimità dei fontanili favoriscono lo sviluppo di una vegetazione piuttosto varia e rigogliosa (ontano nero, salice cenerino, frangola, spincervino, sambuco nero, olmo campestre, prugnolo, biancospino e sanguinello). Tra le erbacee sono da segnalare la felce palustre e la rara vedovina rizomatosa. La zona riparia è dominata da specie elofitiche come varie specie di carici, fitti popolamenti di canna di palude e la mazzasorda. Con l’aumentare della profondità dell’acqua le elofite vengono sostituite progressivamente dalle idrofite come: brasca comune, erba gamberaia, millefoglio d’acqua. La Riserva è caratterizzata da una notevole varietà di microhabitat in grado di sostenere una ricca comunità faunistica. Diverse specie ittiche (alborella e alcuni ciprinidi), invertebrati acquatici (sigara, notonetta, scorpione d’acqua, molluschi, gasteropodi e bivalvi), anfibi (rana verde, raganella italiana e rospo smeraldino) e rettili (testuggine palustre, biscia tassellata, biscia dal collare). Tra le specie di uccelli più comuni ci sono germano reale e gallinella d’acqua; a questi si aggiungono nel periodo delle migrazioni aironi e altre specie di anatre. La Riserva, oltre ad essere frequentata da lepri e volpi, ospita una ricca comunità di piccoli mammiferi come roditori e insettivori.
Riserva regionale Rupe di Campotrera	La Riserva tutela un imponente e alto affioramento ofiolitico nei pressi del castello di Rossena e non lontano dal famoso castello di Canossa, sorti su rupi di analoga natura in epoca matildica, così come la vicina torre di Rossenella. L’aspetto rupestre e selvaggio, i rari minerali, le piante tipiche degli ambienti rupicoli e l’interessante avifauna sono gli elementi di maggiore attrazione. La Riserva è caratterizzata da una rupe dal caratteristico colore rossastro dovuto all’ossidazione della componente ferrosa della roccia basaltica. Un paesaggio dal grande interesse geologico, colonizzato a fatica da una vegetazione capace di adattarsi a condizioni ambientali estreme. Le pareti della rupe sono lo sfondo verticale della valle del rio Cerezzola, affluente del fiume Enza. Tra i moltissimi minerali rinvenuti spiccano la rara datolite e i “cuscini di lava” prodotti dal raffreddamento repentino della lava. Più di metà dell’area protetta è occupata da boschi misti di querce che, nel settore settentrionale, si alternano ad ampie praterie. Nelle situazioni più estreme, prossime alle praterie ofiolitiche, compaiono anche sporadici cespugli di pero mandorlino e rosa serpeggiante. Nei querceti e nelle radure prative si trovano varie rarità floristiche: ellebori, dente di cane, erba trinità, primula, viole, anemone dei boschi, polmonaria, giglio rosso, scilla autunnale e orchidee. La diversità di ambienti presenti nella Riserva consente la presenza di una buona varietà di specie animali, con particolare riferimento all’avifauna. Nella Riserva sono stati individuati anfibi (tritone, raganella, rana verde, rospo comune) e rettili (ramarro, luscengola, biacco, biscia dal collare, vipera). Le pareti rocciose della Riserva sono frequentate da gheppio, taccola, codirosso, spazzacamino, picchio muraiolo, falco pellegrino. Numerosissime specie di uccelli frequentano invece i boschi e i cespuglieti: sparviere, picchio rosso maggiore, colombaccio, upupa, codibugnolo, succiacapre, cuculo, canapino, sterpazzola, frosone, averla piccola e cesena. Tra gli ungulati sono presenti capriolo e cinghiale, mentre il daino risulta essere meno diffuso. Tra i carnivori, la volpe, la faina, il tasso e la donnola. L’area presenta diverse zone idonee di rifugio per i chiroterti, sia sulla rupe che nel bosco.

Area Protetta	Descrizione
Riserva regionale Sassoguidano	La Riserva è costituita da un altopiano boscato che si allunga sulla imponente dorsale rocciosa del Cinghio di Malvarone. L'ambiente è quello della selvaggia valle del torrente Lerna che si sviluppa tra le rocce per poi aprirsi in un tipico paesaggio calanchivo, tra scoscese pareti e morfologie carsiche. Sull'altopiano, querceti e vecchi castagneti si alternano a verdi radure prative popolate da varie specie di orchidee e sede di piccole e interessanti zone umide. I versanti accidentati e a forte pendenza hanno condizionato la copertura vegetale, consentendo la permanenza di ampie superfici boscate, con querceti misti e vecchi castagneti da frutto. Macchie di pungitopo caratterizzano la lettiera, dove spuntano anche primule, viole, erba trinità e varie specie di orchidee. La vegetazione del fondovalle è in prevalenza costituita da una fascia arbustiva di salici con macchie boscate di pioppi neri, salici bianchi, ontani; sulle sponde più rialzate crescono i noccioli. Nelle zone argillose il paesaggio è dominato da arbusteti con ginepro, agazzino, olivello spinoso e pero selvatico. Dove affiora il substrato argilloso, le condizioni più selettive consentono lo sviluppo di poche specie caratteristiche come Ononis masquillieri e Aster lynosiris. La presenza di pareti rocciose adatte alla nidificazione e di superfici boscate abbastanza estese, come pure l'alternarsi di coltivi, boschetti e ambienti umidi, favoriscono la presenza di una popolazione di uccelli diversificata: piccoli uccelli (sordone, codiroso), rapaci (gheppio, poiana, sparpiero, falco pellegrino) e rapaci notturni (allocco, civetta, barbagianni), picchio rosso maggiore, ghiandaia, cuculo, upupa, quaglia, averla piccola. Tra i mammiferi sono segnalati vari roditori, dalle piccole arvicole allo scoiattolo ed è stato osservato anche l'istrice. Le aree prative sono frequentate da lepre e cinghiale, che poi ripara nel bosco, dove può capitare di scorgere capriolo, volpe, tasso e donnola. Il fondovalle umido e lo stagno di Sassomassiccio sono ambienti adatti alle esigenze degli anfibi come rospo comune, rana agile, rana verde, raganella e tritoni.
Riserva regionale Salse di Nirano	La Riserva tutela il più vasto e peculiare complesso di "salse" della regione e tra i più complessi d'Europa. Le salse sono formazioni argillose che emettono fango misto a idrocarburi ed hanno origine da depositi di idrocarburi principalmente gassosi (bolle di metano) e, in piccola parte, liquidi (petrolio), che, venendo in superficie, stemperano le argille dando luogo alle tipiche formazioni a cono: un fenomeno noto sin dall'antichità e studiato da celebri scienziati del passato. Nei pressi delle bocche la copertura vegetale è rada e frammentata, quasi esclusivamente formata da cespi sparsi di gramignone delle bonifiche e da piantine di erba corregiola. Allontanandosi dai conetti vegetano buplero grappoloso, gramigna litoranea, scorzonera delle argille e ginestrino a foglie strette. Nella Riserva sono presenti buona parte delle specie di mammiferi e uccelli tipiche della fascia collinare dell'Appennino settentrionale. Per quanto riguarda i mammiferi, l'area ospita donnola, volpe, tasso, talpa, lepre e numerosi micro-mammiferi. Tra gli uccelli che vivono nelle piccole macchie di querceto e nei cespuglieti lungo le creste e ai piedi dei calanchi: tortora, averla piccola, tottavilla, cardellino, verdone, gazza, cinciarella, canapino, lui bianco, sterpazzolina, saltimpalo e strillozzo. Tra i rapaci la specie più facile da osservare è il gheppio. Non mancano poi anfibi e rettili, come rospo comune, arboricola raganella, rana agile e tritoni crestatto e punteggiato. Tra i rettili, oltre a quelli più diffusi come lucertola muraiola e campestre, ramarro, orbettino e, tra i serpenti, biacco, saettone e natrice dal collare, è da segnalare la luscengola.
Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde	Il Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana – Terre di Matilde è una porzione di territorio della collina reggiana compreso tra il crinale appenninico tosco-emiliano e la pedecollina reggiana che interessa i bacini idrografici del fiume Enza ed in parte del fiume Secchia. Il Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde era già esteso per oltre 22.000 ettari nel territorio di dieci comuni: Albinea, Baiso, Canossa, Casina, Castelnovo ne' Monti, San Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano. Dal 7 luglio 2020 (DGR n.845/2020) se ne sono aggiunti altri 7.000 circa, che hanno portato la superficie totale a un soffio dai 30.000 ettari: 29.778, per la precisione, con l'aggiunta di un undicesimo comune, quello di Carpineti.

Area Protetta	Descrizione
Paesaggio Protetto Medio e Basso Corso del fiume Secchia	Paesaggio Protetto in fase di costituzione Il percorso partecipato per valutare la proposta per tutelare e valorizzare il tratto collinare e di pianura del Secchia, una lunga Area Protetta di circa 70 chilometri che dalla “traversa” sul fiume di Castellarano arriva fino ai confini regionali con la provincia mantovana e il Parco lombardo “Golene foce Secchia”, è terminato nel giugno 2018. La proposta di costituzione del Paesaggio Protetto, elaborata nel corso del 2019, è ora in fase di approvazione dovrà essere approvata dalla Comunità del Secchia e dai Consigli dei Comuni interessati, prima dell’invio in Regione.
Paesaggio naturale e seminaturale protetto Terre e Acque d’Ariosto	Paesaggio Protetto in fase di costituzione Nel corso dell’anno 2023 l’Ente Parchi ha intrapreso percorso metodologico per l’istituzione di un paesaggio naturale seminaturale protetto nell’area del Torrente Rodano in Comune di Reggio Emilia (Del. CE n. 67 del 26/10/2023). L’area agricola e naturale posta ad est del Comune di Reggio Emilia è, dalla fine degli anni ’80, al centro di studi e progetti indirizzati alla sua tutela delle sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, agronomiche e storico culturali attraverso modalità simili ai progetti di tutela e valorizzazione definiti nel PTPR. Nella seconda metà del 2017 è stato elaborato e sottoscritto un “Accordo di fiume” per la valorizzazione dei rii del Mauriziano tra l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - in intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Reggio Emilia e di Albinea, l’ARPAE Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, IREN spa, l’Istituto di istruzione superiore Antonio Zanelli e l’associazione “Il Gabbiano”. L’Accordo dei Rii del Mauriziano ha come asse portante il Torrente Rodano e i suoi affluenti e fa perno sul Parco del Mauriziano in quanto zona in cui si raccolgono tutte le acque dei canali e rii del bacino del Rodano. La proposta intende mettere a punto un accordo fra diversi soggetti presenti sul territorio che, per competenza amministrativa o altro titolo e vocazione, siano interessati alla valorizzazione del territorio stesso o di una sua componente e ad assumersi responsabilità e ruoli finalizzati al raggiungimento di obiettivi condivisi. L’Accordo, oltre che agli Enti pubblici competenti, si rivolge in modo particolare ai soggetti portatori di interessi generali come le associazioni di volontariato, di rappresentanza, i singoli cittadini, imprese o comunque soggetti imprenditoriali che operano sul territorio.

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su Ente Parchi e biodiversità Emilia Centrale

2.1.2 La Riserva di Biosfera UNESCO Appennino Tosco-Emiliano

La Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano fa parte del Programma MaB UNESCO che raccoglie gli ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un’appropriata gestione del territorio, si associa la conservazione dell’ecosistema e la sua biodiversità con l’utilizzo sostenibile delle risorse naturali e a beneficio delle comunità locali. La Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano originaria è stata riconosciuta dall’UNESCO il 09 giugno 2015, in un territorio comprendente 34 comuni distribuiti su 5 province e 2 regioni (Parma, Reggio Emilia, Modena, Lucca e Massa Carrara), per una superficie di circa 2.200 kmq. Da subito il coordinatore-gestore è stato individuato nel Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano, soggetto titolare della proposta di istituzione della Riserva, che si è posta come un vero e proprio “patto di collaborazione territoriale” tra soggetti pubblici, privati ed economici.

Pochi mesi dopo la costituzione, su richiesta dell’Ente Parchi Emilia Centrale, è stato intrapreso il percorso per allargare territorialmente la Riserva. Dopo un lungo e intenso lavoro di animazione e condivisione svolto insieme al Parco Nazionale, il 15 settembre 2021 il Consiglio internazionale UNESCO MaB ha approvato l’ampliamento della Riserva di Biosfera, che è passata così a 80 comuni, raddoppiando la sua estensione a 5.000 kmq. La Riserva arriva ora fino alle porte di Reggio Emilia e

Parma, includendo la prima collina e l'Appennino Modenese e Reggiano, raccogliendo più compiutamente, oltre il crinale, Lunigiana e Garfagnana, fino a lambire le Alpi Apuane e il mar Tirreno. Un vasto territorio che è giunto a ricomprendere ben 16 Aree Protette e 40 Siti Rete Natura 2000, la maggiore parte dei quali sono gestiti dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

Una infografica sulla Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano



2.1.3 I Gessi di Borzano nel Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO

In occasione del Comitato internazionale dell'Agenzia delle Nazioni Unite del 19/09/2023 a Riyad (Arabia Saudita), a seguito della valutazione positiva dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, l'area dei Gessi messiniani di Borzano è entrata a far parte della lista dei beni naturali del Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO nell'ambito del "Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale". L'area si trova nella ZSC "Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano", all'interno del Paesaggio naturale e seminaturale Protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde.

Nel dettaglio, si tratta di un "sito diffuso" composto da sette aree situate nelle province di Reggio Emilia, Bologna, Rimini e Ravenna: Alta Valle Secchia (Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano), Bassa Collina Reggiana (Paesaggio protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde), Gessi di Zola Predosa (sito Natura 2000), Gessi Bolognesi (Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa), Vena del Gesso Romagnolo (Parco regionale della Vena del Gesso Romagnolo), Evaporiti di San Leo (sito Natura 2000), Gessi della Romagna Orientale (Riserva naturale regionale di Onferno).



Le grotte nelle “rocce evaporitiche” sono estremamente abbondanti nell’Appennino settentrionale e in particolare in Emilia-Romagna, al punto da costituirne quasi la totalità delle cavità naturali che, a loro volta, ricadono per lo più all’interno dei Parchi regionali e nazionali. Le “evaporiti” sono rocce particolari, risultato dei depositi di evaporazione dell’acqua di mare, la cui peculiarità è data, oltre che dalla presenza di minerali e forme uniche, anche dalla naturale tendenza a formare grotte in continua evoluzione.

Il sito dei Gessi di Borzano è localizzato nella fascia di bassa collina reggiana parallela alla Via Emilia, dalla quale dista una dozzina di chilometri, intorno agli affioramenti gessosi del Messiniano noti anche come Gessi della Bassa Collina Reggiana. Sono compresi nel sito, a partire da ovest, anche i Gessi di Vezzano in destra Crostolo e quelli di Albinea, analogamente discontinui ad eccezione della più consistente estremità orientale costituita dall’acrocoro esteso intono alle quote 300-400 metri tra Ca’ Speranza e il Castello di Borzano, là dove l’ambiente e il paesaggio assumono forme decisamente carsiche. Gli affioramenti gessosi sono lambiti a valle da formazioni plioceniche prevalentemente argillose e protetti a monte da una dorsale calcareo-marnosa con intervalli arenacei facente parte del complesso caotico delle “Argille Scagliose”, che culmina a circa 500 m s.l.m. presso Ca’ del Lupo (Vezzano) e Ca’ del Vento (Albinea), località ambedue al confine col territorio di Viano.

L’ambiente dei Gessi, aspro e fortemente diversificato, si è conservato ricco di boschi e arbusteti, alternati a praterie, ambienti rocciosi e relativamente poche colture di tipo estensivo. Sono abbastanza frequenti le presenze floristiche “mediterranee” amanti del caldo e dell’arido e più ancora i contrasti con presenze d’alto Appennino legate a condizioni di marcata freschezza, favoriti dall’alternanza di condizioni microclimatiche molto diverse a stretto contatto quali la rupe assoluta e l’adiacente ombrosa forra o dolina.

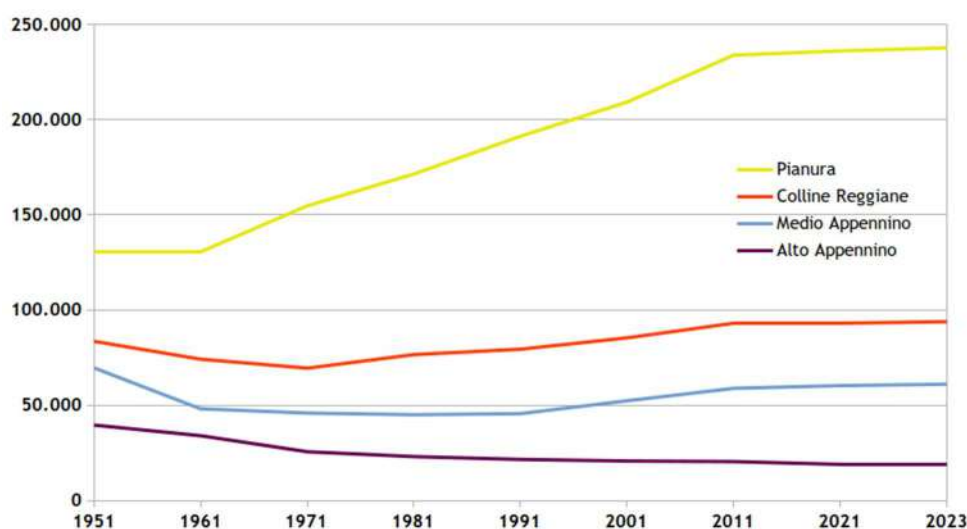
2.2 Inquadramento socio-demografico

Nel presente paragrafo sarà introdotto il contesto socio-demografico facendo riferimento all'Area CETS nel suo complesso. Nelle elaborazioni grafiche, quando si è ritenuto interessante (ed era possibile), i dati a livello comunale sono stati raggruppati in quattro categorie corrispondenti ai quattro Ambiti analizzati: Pianura, Colline Reggiane, Medio Appennino e Alto Appennino.

Per quanto riguarda i comuni di Carpi, Modena e Reggio nell'Emilia, comuni interessati solo parzialmente dall'Area CETS, non sono disponibili dati che permettano la disaggregazione dei dati per il solo territorio oggetto di approfondimento. Per questo motivo si è scelto di escluderli dall'analisi, in maniera da non annacquare eccessivamente il risultato.

La popolazione residente nei comuni dell'area CETS al 1° gennaio 2024 è di 411.308 unità (204.382 uomini e 206.926 donne). Le fluttuazioni demografiche nei quattro Ambiti, raffigurate nei grafici che seguono, sono state rappresentate utilizzando i dati dei Censimenti generali della popolazione. Osservando l'evoluzione della popolazione, si nota come il territorio di Pianura lungo l'asta del fiume Secchia venga considerato sempre più attrattivo come luogo di residenza. Al contrario, quello dell'Alto Appennino mostra un andamento simile a molti altri territori montani, con un progressivo abbandono delle "terre alte" da parte della popolazione che porta ad un impoverimento dei luoghi.

Evoluzione della popolazione per Ambito (1951-2023)



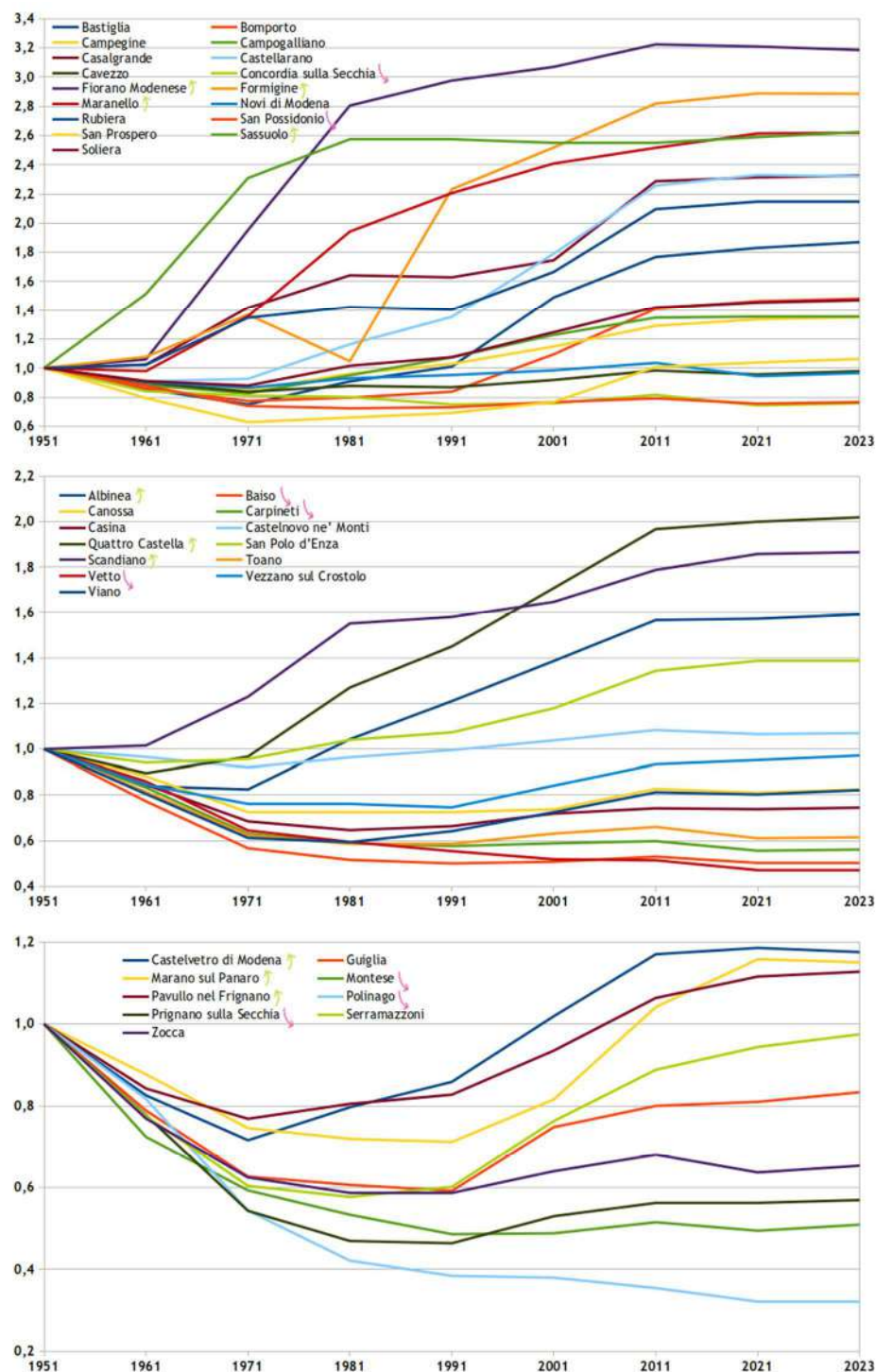
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

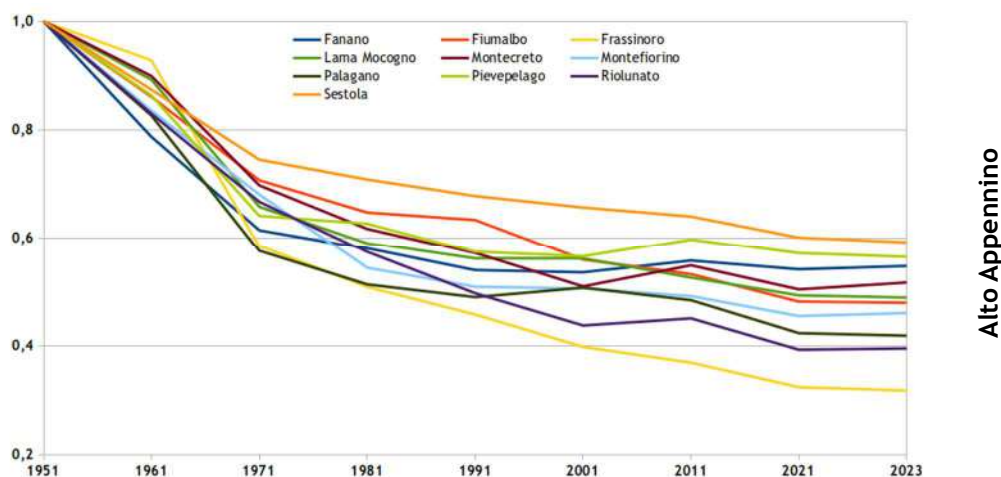
Passando ad una analisi a livello comunale, i grafici seguenti utilizzano il metodo dei numeri indice (andamento della popolazione in rapporto al numero di abitanti nel 1951) per descrivere l'evoluzione degli abitanti nei quattro Ambiti. In particolare si osserva che, a fronte di uno sviluppo positivo nell'ultimo mezzo secolo, il trend seguito dalle quattro aree analizzate è differente.

Come già evidenziato, la Pianura mostra un andamento positivo o estremamente positivo per tutti i comuni coinvolti, salvo Concordia sulla Secchia e San Possidonio. Al contrario, tutti i comuni che fanno parte del territorio dell'Alto Appennino hanno vissuto una perdita di popolazione costante nel corso del tempo. I dati per i comuni delle Colline Reggiane sono abbastanza altalenanti con alcuni comuni, Albinea, Scandiano e Quattro Castella in testa, che registrano una crescita della popolazione che riesce a compensare il calo registrato mostrato da altri, come Baiso, Vetto, Carpineti e Toano. Nel Medio

Appennino tutti i comuni hanno mostrato un calo della popolazione fino agli anni '90, quando si è registrato un rimbalzo in termini di andamento dei residenti, con fortune alterne nei comuni. Prignano sulla Secchia, Guiglia e Zocca non hanno subito un traino dagli altri comuni, con una popolazione che cresce più lentamente o, come nel caso di Polinago, è in calo.

Andamento della popolazione – comuni degli Ambiti (1951-2023)



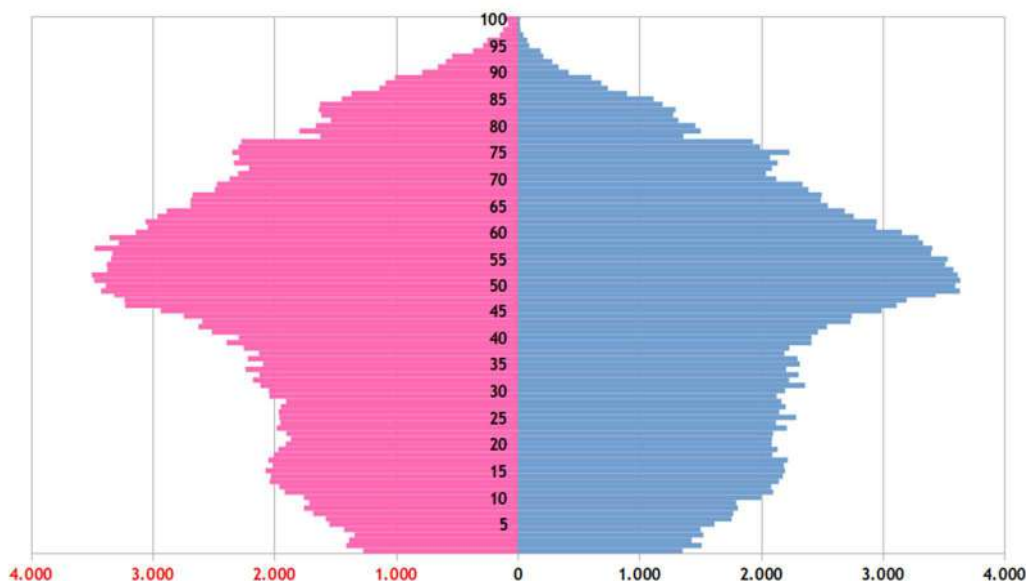


Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

Tornando ad osservare unitariamente tutti i comuni dell'Area CETS è doveroso analizzare una situazione che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, ovvero la composizione per età degli oltre 410.000 residenti.

Una tipica rappresentazione grafica diffusa in demografia è la "Piramide delle età". Dalla sua forma si può "leggere" la storia demografica di oltre mezzo secolo (circa 70-90 anni) di una popolazione e, a seconda della forma, si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Piramide delle età per i comuni dell'Area CETS (2023)



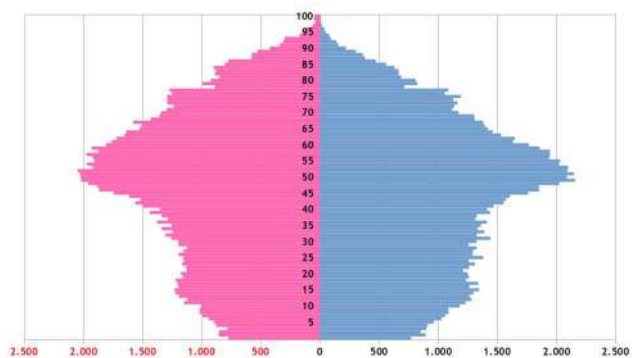
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

La forma della piramide mostra una erosione alla base, tipica delle nazioni sviluppate, assumendo una sorta di forma "a trottola". Questa forma è dovuta all'invecchiamento della popolazione, con una diminuzione del tasso di natalità e un aumento della speranza di vita. Le fasce di popolazione più numerose sono quelle nate durante il boom demografico degli anni sessanta, ovvero la popolazione tra i 40 ed i 60 anni. A partire dalla metà degli anni novanta, il tasso di natalità ha registrato una moderata ripresa, evidenziata da una base della piramide in crescita, anche se negli ultimi dieci anni il territorio ha registrato un nuovo calo.

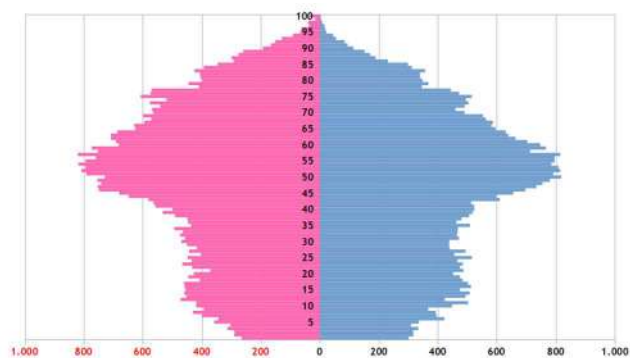
Un andamento simile a quello registrato a livello generale si può notare, nei grafici seguenti, in tutti i quattro Ambiti analizzati che mostrano quindi una dinamica della popolazione simile.

Piramide delle età Ambito (2023)

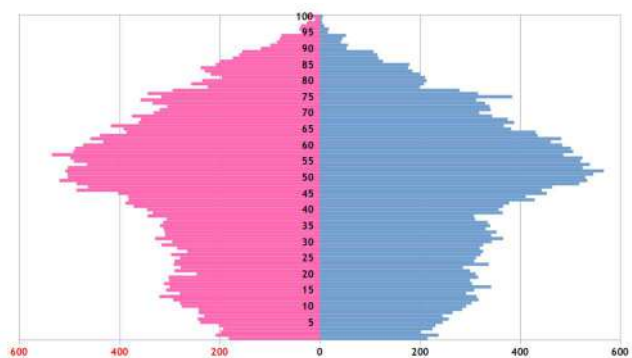
Pianura



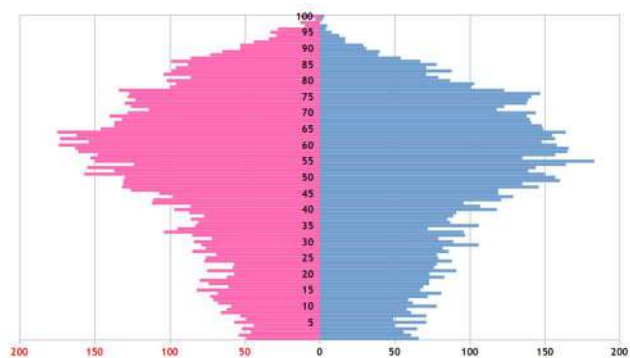
Colline Reggiane



Medio Appennino



Alto Appennino



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

2.3 Turismo

La qualità dell'offerta turistica e la composizione della domanda sono diretta conseguenza della capacità di coordinamento e di messa in rete di tutte le aziende che, direttamente e indirettamente, sono in grado di proporre al turista "pacchetti" e alternative adeguate alle sue esigenze e ampliare, col tempo, il bacino di utenza dei fruitori. I dati riportati rappresentano uno sguardo d'insieme sul comparto turistico nel sistema dei Parchi dell'Emilia Centrale. Per quanto riguarda i comuni di Carpi, Modena e Reggio nell'Emilia, comuni interessati solo parzialmente dall'Area CETS, non sono disponibili dati che permettano la disaggregazione per il solo territorio oggetto di approfondimento. Per questo motivo si è scelto di escluderli dall'analisi, in maniera da non annacquare eccessivamente il risultato.

Le aree protette offrono una ricca rete sentieristica di circa 978 km, ideale per muoversi immersi nel verde, godendo di panorami mozzafiato sia a piedi, sia con mountain bike ed anche a cavallo. Tutto l'anno e in tutte le stagioni gli amanti della natura e delle passeggiate all'aria aperta trovano nei Parchi Emilia Centrale la possibilità di fare escursionismo in tutte le forme: da semplici passeggiate a percorsi più articolati attraverso boschi, rupi, gole, radure, coltivi, castagneti e borghi rurali.

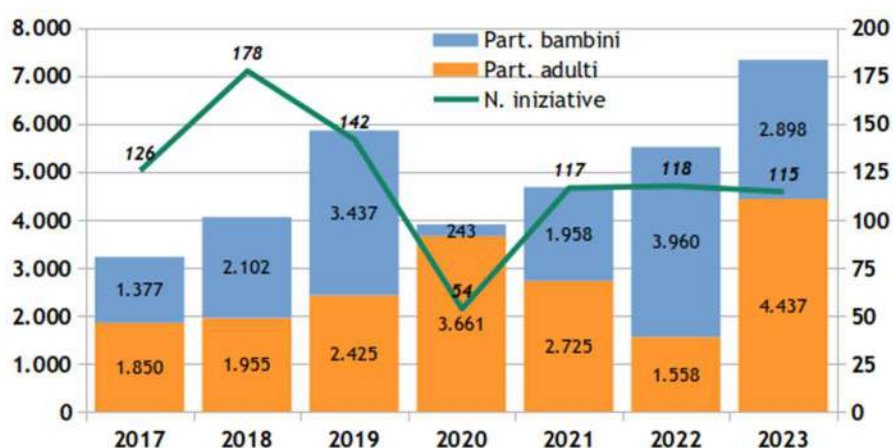
Il territorio può essere esplorato in un modo originale, immergendosi nella natura assieme ad altri appassionati, tramite l'attività di orienteering. Se si vuole andare alla scoperta degli angoli più suggestivi si può pedalare, partendo da una semplice passeggiata con bicicletta da passeggio lungo le ciclovie dei Parchi, ai percorsi più avventurosi in mountain bike, passando da percorsi di cross country, free ride e down hill. Passeggiate, inoltre, possono essere svolte in sella ai cavalli, grazie alla presenza di molti percorsi numerati e ben segnalati all'interno del Parco del Frignano, in cui scorre per 55 chilometri fra boschi e praterie d'alta quota la Grande Ippovia Appennino Emilia-Romagna.

Altre attività che possono essere svolte riguardano il birdwatching a cui si prestano le riserve naturali e le oasi di protezione, in particolare nella Riserva della Cassa di espansione del fiume Secchia ed il tiro con l'arco, grazie soprattutto al centro "Le Cince" in località Casona di Marano sul Panaro, nel Parco dei Sassi di Roccamalatina. Infine, di notevole importanza la disciplina dello sci, con i crinali dell'Alto Appennino Modenese che nella stagione invernale si trasformano nel "paradiso dello sci", praticabile sia a livello agonistico che amatoriale nelle discipline alpina e nordica, con il comprensorio del Cimone che offre il più grande carosello sciistico di tutto l'Appennino tosco-emiliano, con più di 50km di piste, tutte collegate tra loro e servite da impianti moderni e veloci.

2.3.1 Attività di didattica

L'Ente realizza attività di educazione ed informazione naturalistica allo scopo di diffondere, con modalità integrate tra le Aree protette di sua competenza, la conoscenza delle specificità e delle valenze naturalistiche, storiche e culturali del territorio, oltre a promuovere l'educazione alla conoscenza e alla tutela della biodiversità ed allo sviluppo sostenibile. L'Ente è attivo nei confronti delle scuole proponendo visite didattiche di uno o più giorni, offrendo un servizio di consulenza didattica per insegnanti, supporto per progettazioni personalizzate e corsi d'aggiornamento.

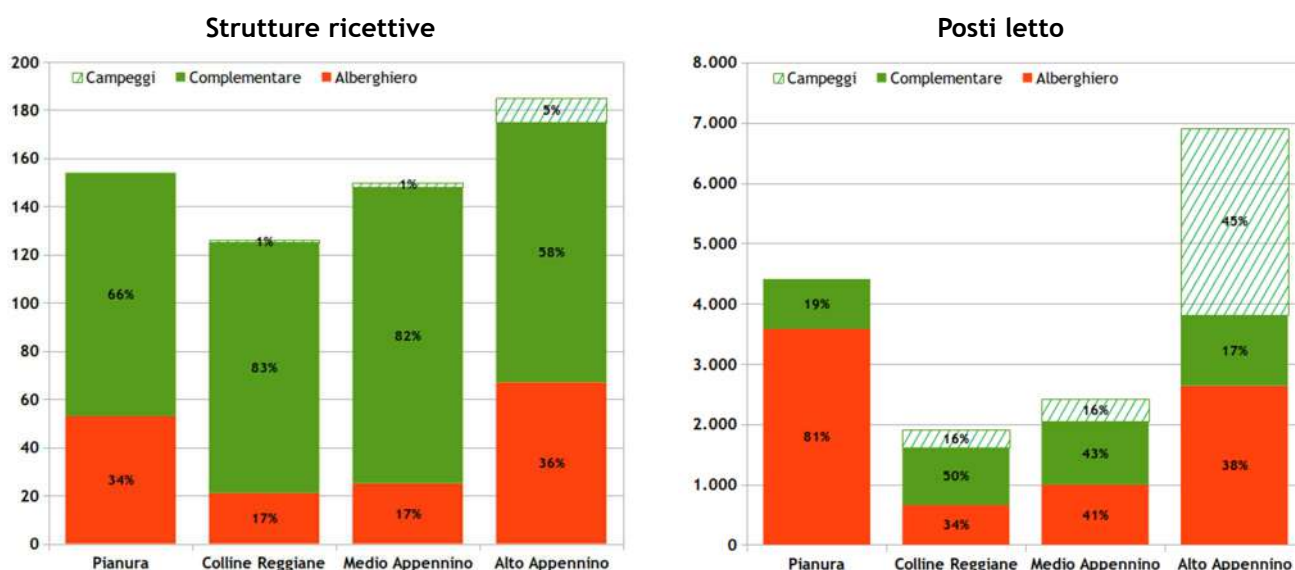
La progettazione e la programmazione didattica dell'Ente è gestita da un coordinatore interno, mentre le attività didattiche e divulgative sono seguite da professionisti esterni specializzati. Le attività didattiche, in particolare, sono condotte da guide ambientali escursionistiche (GAE) giuridicamente riconosciute dalla normativa vigente.

Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità, num. e partecipazione (2017-2023)

Dal 2017 al 2019 è stato notevole lo sforzo di coinvolgimento e in particolare l'efficacia di partecipazione dell'utenza. Si è riusciti infatti a coinvolgere più utenti, quasi raddoppiati dal 2018 al 2019 e a coinvolgere gli adulti. Nel 2020 l'attività con le scuole è stata condizionata dall'emergenza sanitaria legata al Covid 19. L'adattamento all'emergenza sanitaria ha consentito la ripresa delle attività di educazione ambientale nel 2021, con il risultato di un incremento del numero di attività e presenze totali. Nel 2023 si riconferma il trend positivo degli ultimi anni; l'incremento del numero di utenti coinvolti è dovuto dal maggior numero di adulti raggiunti.

2.3.2 Offerta turistica

L'analisi sulle strutture ricettive presenti sul territorio di riferimento per l'area CETS è stata condotta grazie ai dati messi a disposizione dall'ISTAT e dalla Regione Emilia Romagna. I dati, suddivisi per Ambito, mettono in evidenza la diversa densità di infrastrutturazione turistica del territorio.

Offerta turistica nell'Area CETS (2023)

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

L'offerta dell'Area CETS è costituita dall'attività complessiva di 166 alberghi (7.870 posti letto) e 449 strutture complementari (7.784 posti letto). Negli ultimi 5 anni è stato registrato un lieve calo dell'offerta alberghiera, rispetto alle 171 strutture del 2019, e una forte crescita di quella complementare, dalle 340 attività del 2019. Si tratta, quindi, di un'offerta che evidenzia una prevalenza delle strutture extra-alberghiere, che rappresentano una forma di accoglienza più diffusa sul territorio e – nella maggior parte dei casi – di stampo familiare. Al contrario, analizzando l'effettiva capacità di accoglienza sul territorio, si nota come circa la metà dei posti letto disponibili provenga da strutture alberghiere, con quelli da strutture complementari che coprono il restante 49% dell'offerta totale (di cui 24% come piazzole nei campeggi).

Questa situazione non è comune a tutti gli Ambiti, infatti - come evidenziato dalla tabella seguente - varia tra le diverse aree prese in considerazione: passa da una incidenza degli esercizi alberghieri intorno al 40% (Medio Appennino, Alto Appennino e Colline Reggiane) ad un peso della ricettività classica che raggiunge quasi il 90% (Pianura).

Strutture e Posti Letto per Ambito (2023)

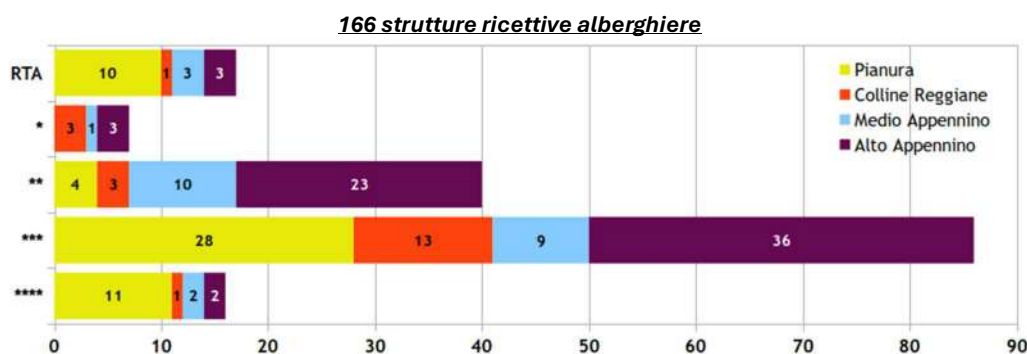
Ambiti di lavoro	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari (di cui in campeggi)		Peso es. alberghieri	
	N.	PL	N.	PL	N.	PL
Pianura	53	3.581	101 (0)	827 (0)	34,4%	81,2%
Colline Reggiane	21	658	105 (1)	1.257 (300)	16,7%	34,4%
Medio Appennino	25	995	125 (2)	1.428 (382)	16,7%	41,1%
Alto Appennino	67	2.636	118 (10)	4.272 (3.096)	36,2%	38,2%
Totale Area CETS	166	7.870	449 (13)	7.784 (3.778)	27,0%	50,3%

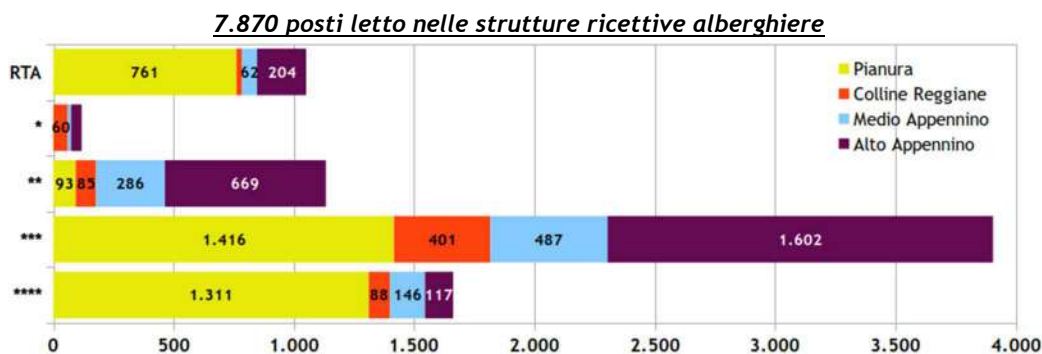
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

Osservando la distribuzione assoluta dei posti letto per Ambito, si nota che l'offerta è concentrata lungo l'asta del fiume Secchia (Pianura) e nella zona dell'Alto Appennino. Per un opportuno approfondimento di questo tema si rimanda al calcolo dell'indice di densità ricettiva e quello di ricettività: indici che restituiscono il confronto tra i quattro Ambiti considerando – nel primo caso - i posti letto disponibili in rapporto all'estensione territoriale analizzata e – nel secondo caso - ai cittadini residenti.

Per quanto riguarda la composizione dell'offerta alberghiera, si nota che l'Area CETS non presenta alcun albergo a 5 stelle, mentre complessivamente prevalgono i 3 stelle che rappresentano il 50% dei posti letto offerti nei diversi territori. L'area che offre il maggior numero di posti letto alberghieri è quella della Pianura, seguita dall'Alto Appennino.

Distribuzione strutture ricettive alberghiere e numero di posti letto per Ambito (2023)

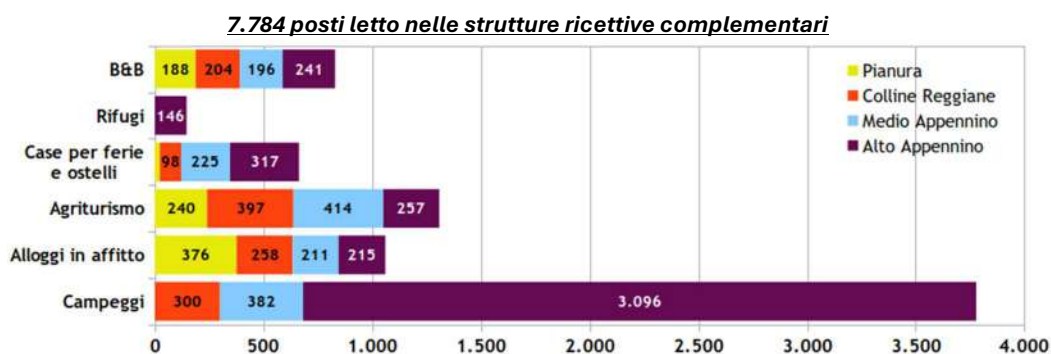
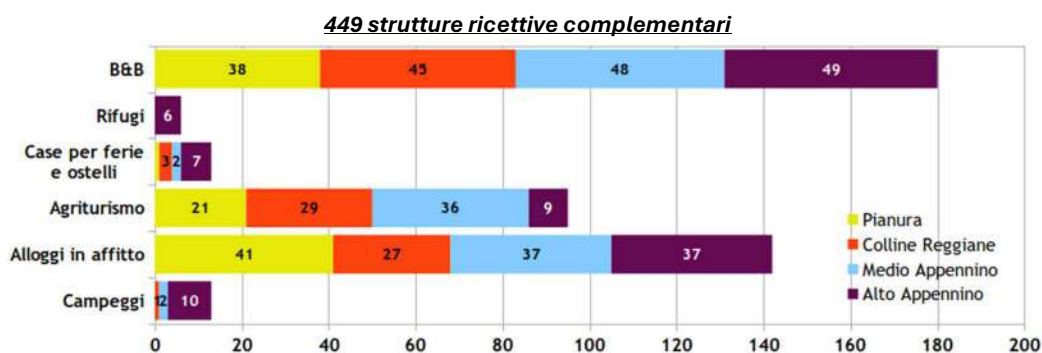




Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

L'offerta complementare è costituita per circa il 49% da posti letto (piazze) offerti dai campeggi presenti sul territorio dell'Area CETS, rappresentando una parte importante dell'offerta turistica locale. Se dall'analisi si escludono i campeggi, con riferimento ai posti letto disponibili al primo posto troviamo l'Alto Appennino (1.176 PL), seguito da Medio Appennino (1.046 PL), Colline Reggiane (957 PL) e Pianura (827 PL). Importante è la presenza di agriturismi e B&B che, insieme, rappresentano oltre il 61% delle strutture complementari.

Distribuzione strutture complementari e numero di posti letto per Ambito (2023)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

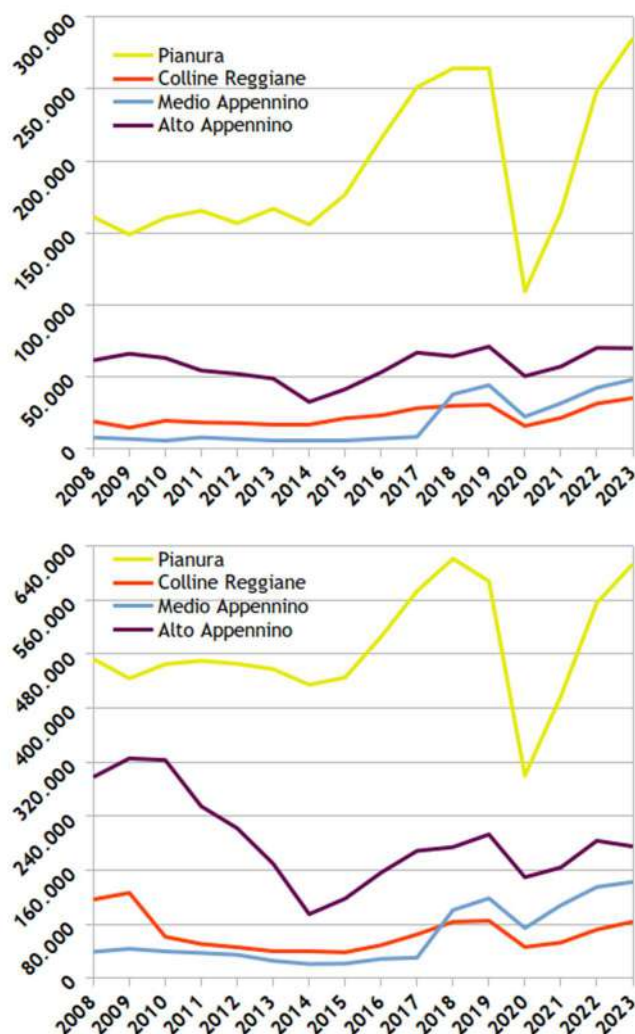
2.3.3 Domanda turistica

La domanda turistica di una determinata località viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze turistiche. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il peso economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico, mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio.

Nel grafico riportato di seguito si evidenziano sia le presenze che gli arrivi nei quattro Ambiti di analisi, per quanto riguarda l'Area CETS nel suo complesso il 2023 ha fatto registrare 438.274 arrivi e 1.034.777 presenze. I grafici evidenziano come le aree che riescono ad attrarre un maggior numero di turisti sono anche quelle che – naturalmente - mostrano una maggior offerta turistica in termini di posti letto disponibili. Quasi il 60% delle presenze, infatti, viene attratto nel territorio della Pianura, seguita dall'Alto Appennino con poco meno del 20%.

Le presenze – grafico a destra – e gli arrivi – grafico a sinistra – mostrano un andamento simile nel corso degli anni, ma con alcune peculiarità nei diversi Ambiti:

- La Pianura denota una forte crescita a livello di attrattività, con un aumento degli arrivi di quasi l'80% in quindici anni, un incremento registrato – pur se non in maniera proporzionale – anche dalle presenze (+30%). Questo ambito è caratterizzato da un andamento di lungo periodo positivo, con un aumento del movimento turistico dal 2015 e ancora in corso.
- L'Alto Appennino continua a registrare una attrattività verso il mercato turistico in lieve ma costante crescita, con una presenza quasi totalmente locale/italiana, con gli arrivi che registrano un +14% in quindici anni. Questo risultato positivo non trova però riscontro a livello di permanenza sul territorio, con il numero di notti trascorse sul territorio che è calato del 35% nel periodo analizzato. Appare importante sottolineare, però, come il forte calo nelle presenze si sia arrestato nel 2015, quando si è registrata una inversione di tendenza e l'imbocco di un sentiero di crescita di medio periodo.
- Il Medio Appennino, partendo da una situazione turistica molto contenuta (8.000 arrivi e 40.000 presenze nel 2008), è l'ambito che ha visto la migliore crescita in termini percentuali (+500% negli arrivi e +260% nelle presenze). Dal 2017 entrambe le grandezze analizzate sono in discreta crescita, con un settore turistico sempre più importante in termini economici e un territorio sempre più scelto da parte dei visitatori.
- Le Colline Reggiane, partendo da una situazione simile a quella del Medio Appennino, seguono un percorso abbastanza stabile di crescita negli arrivi di turisti, lieve ma costante (+85%). Anche le presenze, scontando il drastico calo del 2010, hanno segnato un aumento, anche se non in maniera proporzionale agli arrivi (+36% dal 2010).

Arrivi e presenze nei comuni dell'Area CETS (2008 – 2023)

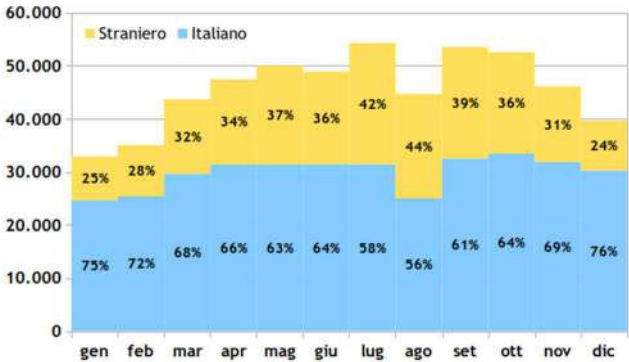
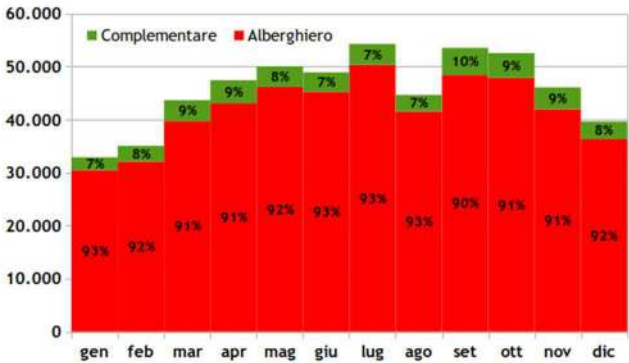
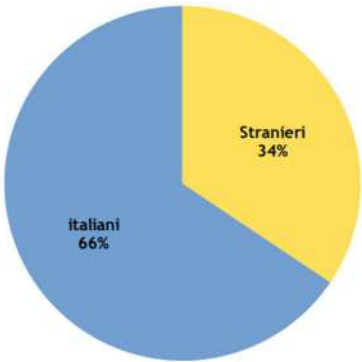
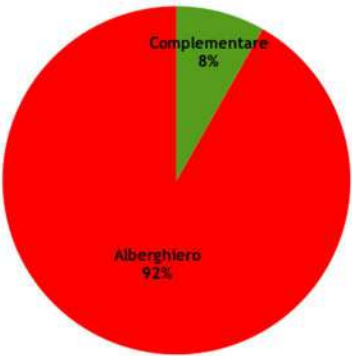
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Regione Emilia Romagna

L'effetto della pandemia da Covid 19 (biennio 2020/2021) si nota in tutti gli Ambiti analizzati, con un contraccolpo particolarmente marcato in Pianura. Il termine delle restrizioni agli spostamenti ha però visto una buona ripresa di arrivi e presenze sul territorio, con tutti gli Ambiti che sono tornati ai livelli del 2019 o che hanno registrato una crescita rispetto ai livelli pre-pandemici. Da segnalare come l'Appennino ha affrontato meglio del restante territorio la crisi pandemica, con un più contenuto calo dei flussi turistici dovuto in parte al fatto che la montagna modenese e reggiana è frequentata prevalentemente da italiani.

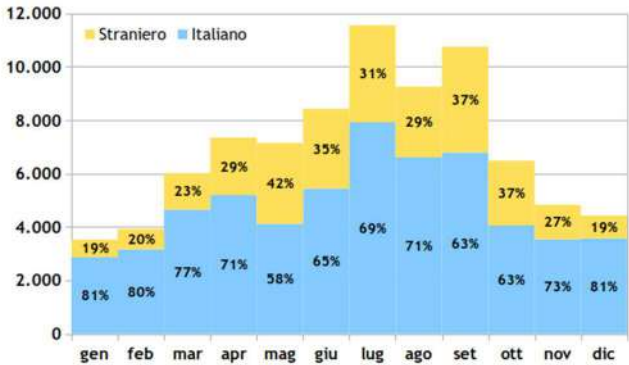
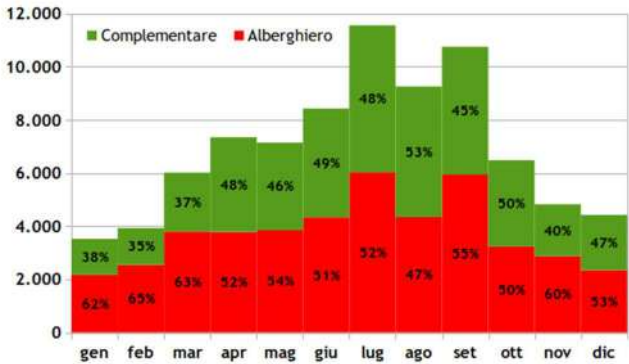
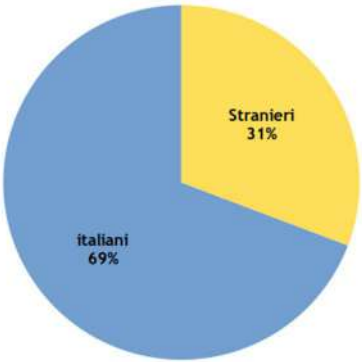
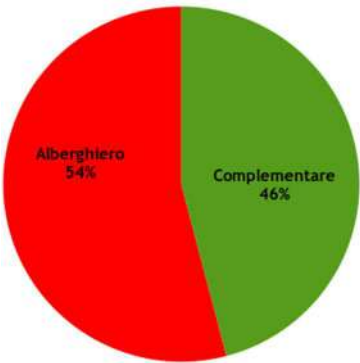
I grafici che seguono mostrano la distribuzione delle presenze turistiche nei quattro Ambiti suddivise per provenienza del turista (italiani e stranieri), scelta della struttura ricettiva (alberghiere e complementari) e stagionalità (mese di permanenza sul territorio).

Presenze turistiche per Ambito: provenienza, scelta della struttura, stagionalità (2023)

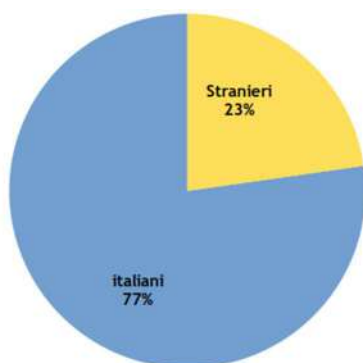
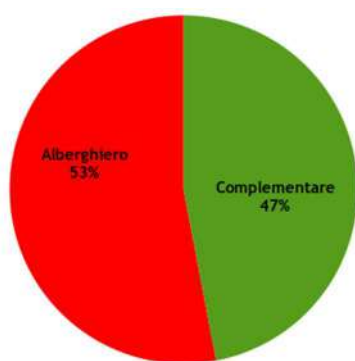
Pianura



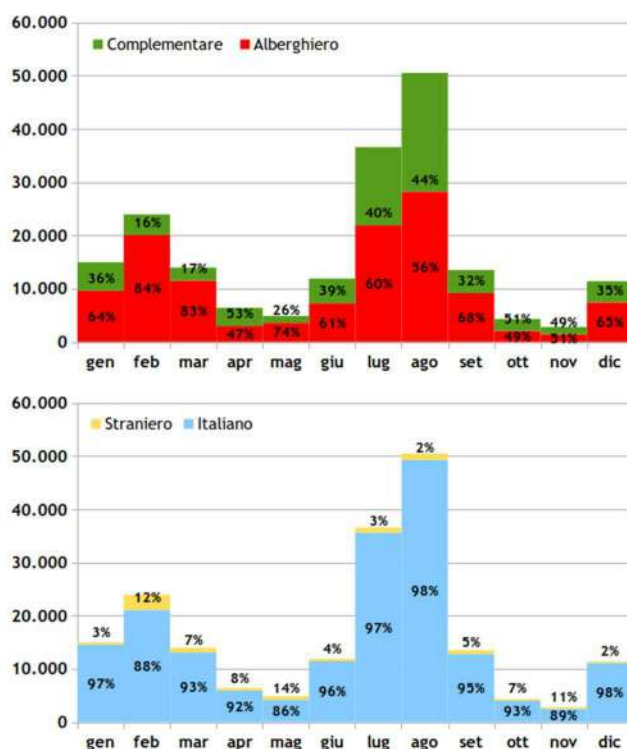
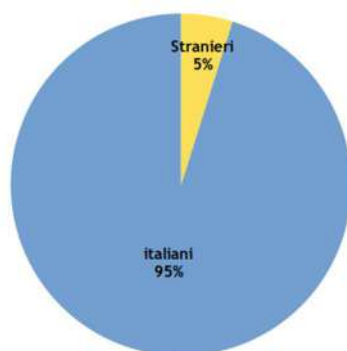
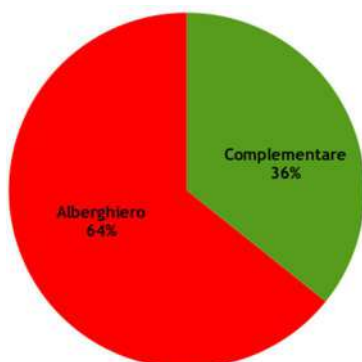
Colline Reggiane



Medio Appennino



Alto Appennino



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Regione Emilia Romagna

Guardando alla provenienza della domanda turistica, si evidenzia immediatamente come gli stranieri rappresentino, in media, una quota di poco inferiore al 30% della domanda complessiva. Osservando i dati divisi per Ambito, si nota la particolarità dell'Alto Appennino dove la quasi totalità delle presenze turistiche (95%) deriva, invece, da un turismo locale/nazionale che sceglie prevalentemente una ricettività "tradizionale" legata alle strutture alberghiere.

Analizzando, infine, i dati relativi alla stagionalità delle presenze turistiche nel complesso dell'Area CETS, si osserva che il numero di notti trascorse sul territorio segue un andamento con una leggera "campana" durante i mesi estivi (luglio-agosto). I quattro Ambiti mostrano, però, un andamento stagionale molto diverso tra loro. In particolare l'Alto Appennino è l'unica zona che registra un picco secondario durante la stagione invernale (dicembre-marzo), grazie alla sua offerta sciistica. La stagionalità delle presenze, quindi, ci restituisce un territorio che ha una duplice potenzialità turistica, pur se declinata in modo diverso, sia estiva che invernale. Il Medio Appennino presenta, invece, una stagionalità "a campana" più classica, con una "coda" più accentuata durante la stagione autunnale rispetto a quella primaverile. Pianura e Colline Reggiane mostrano, infine, una stagionalità più simile a quella delle città, con una minore presenza durante i mesi estivi (in particolare agosto) e un numero di notti trascorse sul territorio tendenzialmente costante durante tutto l'anno, salvo che nei mesi invernali.

2.3.4 Gli indicatori turistici

Gli indicatori di sintesi riepilogano alcune considerazioni conclusive con riferimento al fenomeno turistico nell'Area CETS. Detti indicatori permettono, inoltre, di operare dei raffronti territoriali tra i quattro Ambiti analizzati e temporali rispetto alla situazione registrata cinque anni fa in occasione della candidatura CETS. Si tratta, però, di indicatori i cui valori sono da leggere sempre con spirito critico, soprattutto se raffrontati tra aree con caratteristiche molto differenti tra loro.

Indice di densità ricettiva

Calcolo: [Posti letto/Kmq]	4,30
----------------------------	------

L'indicatore dà una misura del grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Si calcola dividendo il numero totale dei posti letto (sommando quelli disponibili nelle strutture alberghiere a quelli nelle strutture complementari) per la superficie territoriale di riferimento espressa in Kmq. Esso esprime la capacità di ospitare turisti nel territorio in esame e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio stesso.

Indice di densità ricettiva (2023)

Ambito	Densità ricettiva 2023	Densità ricettiva 2017
Pianura	7,40	7,57
Colline Reggiane	2,54	2,07
Medio Appennino	3,64	4,58
Alto Appennino	11,51	10,84
Totale Area CETS	4,30	

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Regione Emilia Romagna

Come evidenziato anche in precedenza, i territori che presentano la maggiore ricettività sono l'Alto Appennino, con oltre 10 posti letto/kmq (di cui circa il 40% in campeggio), e la Pianura, con poco meno di 7 posti letto/kmq.

Indice di Ricettività

Calcolo: [Posti letto/Abitanti] 0,03

Questo secondo indicatore dell'offerta turistica esprime la capacità potenziale di ospitare turisti in relazione al numero di residenti: valori pari a 1 indicano che la destinazione turistica è in grado di ospitare un turista per ogni abitante residente (escluse le seconde case).

Indice di ricettività (2023)

Ambito	Ricettività 2023	Ricettività 2017
Pianura	0,02	0,02
Colline Reggiane	0,02	0,02
Medio Appennino	0,04	0,04
Alto Appennino	0,37	0,33
Totale Area CETS	0,03	

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Regione Emilia Romagna

Il buon ammontare di presenze sul territorio dell'Alto Appennino, unito allo scarso numero di abitanti rispetto agli altri ambiti, evidenzia il forte impatto sulla popolazione appenninica del turismo (in particolare durante il picco estivo e quello invernale).

Indice di intensità turistica

Calcolo: [Presenze annuali/Abitanti] 2,52

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle opportunità e delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ...) necessario a colmare la differenza tra il numero di residenti e la fluttuazione delle presenze turistiche.

Indice di intensità turistica (2023)

Ambito	Intensità turistica 2023	Intensità turistica 2017
Pianura	2,58	2,46
Colline Reggiane	0,89	0,84
Medio Appennino	2,34	0,97
Alto Appennino	10,38	7,71
Totale Area CETS	2,52	

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Regione Emilia Romagna

Se si divide l'indice di intensità turistica complessivo per 365 giorni, si ottiene il numero giornaliero di turisti rispetto ad un residente. In questo caso abbiamo un indice di intensità turistica giornaliera (detto altresì tasso di turisticità) che complessivamente è pari allo 0,0069: ovvero sull'intero territorio dell'Area CETS vi è la presenza media giornaliera di circa 7 turisti per ogni 1.000 residenti. Il numero varia dai circa 28 turisti ogni 1.000 residenti nell'Alto Appennino, ai 2 turisti ogni 1.000 residenti nelle Colline Reggiane, passando per i 6 turisti ogni 1.000 residenti del Medio Appennino ed i 7 turisti ogni 1.000 residenti della Pianura.

Indice di Utilizzo lordo delle strutture ricettive

Calcolo: $[\text{Presenze annuali}/(\text{Posti letto} \times 365 \text{gg})]$	25,2%
--	-------

L'indice è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate ed il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Si tratta di un indicatore che fornisce informazioni sulla probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento. L'indicatore dell'utilizzo lordo è di sicuro interesse anche se è il suo valore "netto" che ci informerebbe più esattamente sulla probabilità che un posto letto possa essere veramente occupato da un turista [considerando cioè solo i giorni di apertura effettiva della struttura ricettiva (e non per tutti i 365 giorni dell'anno solare)].

Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive (2023)

Ambito	Utilizzo lordo 2023	Utilizzo lordo 2017
Pianura	38,1%	36,3%
Colline Reggiane	12,0%	15,0%
Medio Appennino	16,1%	6,0%
Alto Appennino	7,8%	6,5%
Totale Area CETS	25,2%	

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Regione Emilia Romagna

Analizzando i dati relativi all'utilizzo lordo delle strutture ricettive emerge come in Pianura e nelle Colline Reggiane ci sia una migliore ottimizzazione dell'utilizzo dei posti letto disponibili sul territorio. Senza considerare le chiusure stagionali, in questi due territori una struttura ricettiva ha oltre il 16% (38% in Pianura) di probabilità di vendere i propri posti letto durante l'anno. All'opposto, una struttura dell'Appennino ha circa l'8% di probabilità di fare lo stesso.

Indice di Permanenza media

Calcolo: $[\text{Presenze}/\text{Arrivi}]$	2,4 gg
--	--------

L'indicatore è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti). Lo stesso indicatore segnala il "numero di giornate medie" trascorse da ciascun turista nella località in questione.

Indice permanenza media nelle strutture ricettive (2023)

Ambito	Permanenza media 2023	Permanenza media 2017
Pianura	2,2 gg	2,3 gg
Colline Reggiane	2,4 gg	2,3 gg
Medio Appennino	3,0 gg	3,6 gg
Alto Appennino	2,8 gg	2,8 gg
Totale Area CETS	2,4 gg	

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Regione Emilia Romagna

Il valore complessivo dell'indicatore appare in costante calo negli ultimi quindici anni (4 giorni nel 2008/2009), attestandosi poco sotto il "week-end lungo" in termini di permanenza sul territorio. Un approfondimento interessante riguarda il territorio dell'Alto Appennino che mostra una permanenza media di quasi 5 giorni durante la stagione estiva, contro valori compresi tra 1,9 e 2,8 giorni negli altri mesi.

In sintesi

Evoluzione della popolazione

PI ↗

CR ↗

MA ↗↓

AA ↓

Progressivo abbandono delle “terre alte”, impoverimento del tessuto sociale montano. Lieve ripresa natalità a metà anni '90, poi tornata in diminuzione.

Offerta turistica (strutture ricettive)

Posti Letto ↑

alberghiero ↓ (**↑, */**/****↓)

complem. ↑ (affitti/agritur/CAV/B&B/camp. ↑, rifugi ↓)

Domanda turistica (arrivi / presenze)

Arrivi ↑

Presenze ↗

PI compl. ↑, estero =, primavera/autunno

CR compl. ↑, estero ↑, primavera/autunno

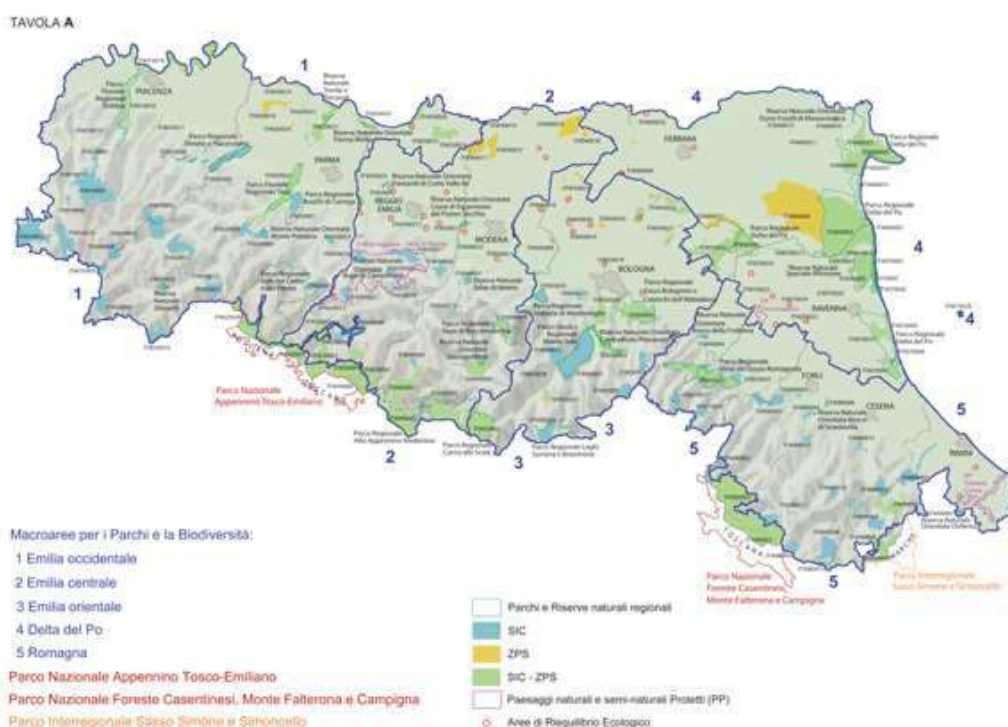
MA compl. ↑, estero ↓, estate

AA compl. ↑, estero =, estate/inverno

2.4 Lo scenario regionale¹

La gestione delle aree protette in Emilia-Romagna è affidata a diversi soggetti:

- agli Enti Parco: per i due parchi nazionali (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campagna) e per il parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello e i siti Rete Natura 2000 (RN2000) ricadenti anche parzialmente al loro interno;
- agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità (enti che sono riferiti ad altrettanti territori di scala sovraprovinciale denominati Macroaree: Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Delta del Po e Romagna): per i Parchi regionali, le Riserve naturali regionali, i siti RN2000 ricadenti anche parzialmente all'interno delle aree protette e i Paesaggi naturali e seminaturali protetti.
- alla Regione ER: per i siti RN2000 ricadenti all'esterno delle aree naturali protette;
- ai reparti dei Carabinieri per la Biodiversità: per le Riserve Statali e i siti RN2000 ricadenti al loro interno;
- ai Comuni o loro Unioni: per le Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE)



¹ Fonte: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/aree-protette-in-er/aree-protette-1>

2.5 La storia dell'istituzione delle Aree protette in Emilia-Romagna²

Il primo passo concreto verso la creazione delle aree protette dell'Emilia-Romagna venne compiuto verso la fine degli anni '70, con la legge regionale n. 2 del 1977, che conteneva precise norme per la salvaguardia delle specie più preziose e rare della flora spontanea regionale e contemplava anche, per la prima volta, la possibilità di istituire parchi e riserve per la tutela delle emergenze naturali più integre e il recupero di quelle più interessanti dal punto di vista naturalistico.

Tre anni dopo, nel programma di interventi per l'attuazione della legge, compariva un primo elenco di 15 aree protette considerate prioritarie e così, nel giro di pochi anni, si arrivò alla istituzione del primo parco e delle prime due riserve. Nel marzo del 1982 nacque il Parco Regionale Boschi di Carrega, nel parmense, poche settimane dopo la Riserva Naturale Salse di Nirano, nel modenese, e due anni dopo quella del Bosco della Frattona, sulle colline imolesi.

Dopo questo primo risultato, e una pausa di qualche anno per la messa a punto di più specifici strumenti giuridici, la Regione diede rapidamente vita al proprio sistema di parchi e riserve naturali attraverso la legge quadro 11/1988, che in buona parte già prefigurava la successiva legge nazionale sui parchi del 1991 e portò alla istituzione di ben otto nuovi parchi (Stirone, Taro, Alto Appennino Reggiano, Sassi di Roccamalatina, Corno alle Scale, Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, Alto Appennino Modenese, Crinale Romagnolo); a questi nel medesimo anno si aggiunse il grande parco nel settore emiliano del Delta del Po. L'anno seguente venne istituito, con un apposito provvedimento giustificato dalla particolarità dei luoghi e dei tragici episodi a essi legati, il Parco Storico Regionale Monte Sole.

Nel 1989 il Piano Territoriale Paesistico Regionale definì il quadro del sistema delle aree protette regionali, nel quale la lista dei parchi e delle riserve esistenti era integrata da un programma per la creazione di diverse altre aree protette, che venne in parte attuato nel decennio successivo. Nel 1990 due nuove riserve naturali (Alfonsine e Parma Morta) si affiancarono a quelle nate all'inizio degli anni '80 e altre quattro furono istituite nel biennio 1991-92 (Onferno, Bosco di Scardavilla, Fontanili di Corte Valle Re, Monte Prinzerà). Nel 1995 fu la volta di tre nuovi parchi (Valli del Cedra e del Parma, Abbazia di Monteveglio, Laghi di Suviana e Brasimone) e di due riserve (Piacenziano, Sassoguidano).

Tra il 1996 e il 2001 vengono istituite ulteriori riserve: Dune Fossili di Massenzatica, Casse di espansione del Fiume Secchia (1996) e Rupe di Campotrera (1999). Infine, attraverso provvedimenti più recenti nascono il Parco della "Vena del Gesso Romagnola" nel 2005 e la Riserva naturale del "Contrafforte Pliocenico" nel 2006.

L'attuale articolazione del sistema, vede la presenza di due parchi nazionali, quattordici parchi regionali e quattordici riserve. I due Parchi nazionali, Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna istituito nel 1993 e Appennino Tosco-emiliano nel 2001, sono stati anticipati dai parchi regionali rispettivamente Crinale Romagnolo e Alto Appennino Reggiano, entrambi abrogati.

Nel 2005 nasce la legge regionale n. 6/2005 che abroga la legge precedente (n. 11/1988) e attraverso la quale la Regione punta innanzitutto ad aggiornare le proprie politiche per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, passando da logiche di protezione puntuali e settoriali a logiche di sistema e puntando sulla co-pianificazione e la cooperazione istituzionale, con l'obiettivo di interconnettere armonicamente le politiche speciali a favore delle parti del territorio più ricche di naturalità, come i parchi e le riserve, con le più generali politiche improntate alla sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo regionale.

² Fonte: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/caratteristiche-sistema/nascita-sviluppo>

Nel luglio 2009 viene approvato dall'Assemblea Legislativa il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 come previsto dall'art.12 della L.R. 6/2005 che contiene la previsione di nuovi parchi e riserve naturali e l'istituzione di altre forme di tutela quali i Paesaggi naturali e seminaturali protetti e le Aree di riequilibrio ecologico.

In attuazione del Programma regionale nell'autunno 2009 viene istituito il Parco regionale fluviale del Trebbia ed ampliato il Parco regionale Valli del Cedra e del Parma e nel corso del 2010 le riserve dei Ghirardi e di Torrile e Trecasali.

Sempre in attuazione del Programma, con la legge regionale n. 24/2011 la Riserva del Piacenziano e il Parco fluviale dello Stirone vanno a costituire un'unica area protetta: il Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano; con la medesima legge regionale viene ripensato il modello regionale di gestione delle Aree protette e di Rete Natura 2000: vengono soppressi i precedenti Consorzi di gestione dei singoli Parchi regionali e vengono istituiti i 5 Enti di gestione delle Macroaree per i Parchi e la Biodiversità.

Con l'ultima legislatura Regionale si sta definendo un testo unico tra la L.R. n. 6/2005 e la L.R. n. 24/2011 per l'aggiornamento e razionalizzazione dei due testi.

2.5.1 Le Aree protette attualmente gestite dall'Ente nel contesto regionale

Nome	Estensione	Breve descrizione
Parco regionale dell'Alto Appennino modenese	15.351,36 ha	Sui crinali dell'Appennino Il Parco si sviluppa sull'Alto Appennino Modenese con un territorio che va dai 500 metri sul livello del mare agli oltre 2.000 della vetta del Cimone. Presenta un ambiente naturalisticamente ricco e variegato, habitat unici che favoriscono la crescita e la conservazione di specie rare, vegetali e animali. Circhi glaciali convivono con altri trasformati in torbiere, boschi di faggete con ampie distese di sottobosco, vallette nivali si insediano alle pendici delle montagne, sulle quali volteggiano l'aquila reale e altri rapaci.
Parco dei Sassi di Roccamatina	2.300,17 ha	Le guglie di pietra dell'Appennino Un territorio adagiato sulle colline del Medio Appennino Modenese fatto di antichi castagneti, boschi e coltivi, nel cui centro sveltano imponenti le guglie arenacee dei Sassi. Un'ampia biodiversità di habitat concentrata in poco spazio, permette la presenza di una flora variegata e di numerose specie faunistiche, sparse su una varietà di ambienti che danno valore al territorio protetto: dai castagneti degli ambiti montani agli incolti argillosi di bassa collina, dai boschi ripariali dei greti fluviali ai fenomeni di carsismo delle grotte e inghiottitoi, dai coltivi collinari ai piccoli borghi medievali.
Riserva naturale Casse di Espansione del fiume Secchia	255,30 ha	Lungo il fiume nell'alta pianura Situata a nord della Via Emilia, tra Modena e Reggio Emilia, tutela una zona umida derivata da un'importante opera idraulica per la mitigazione delle piene del Secchia e le fasce di bosco golenale che si sviluppano ai lati del fiume. La Riserva comprende la cassa di espansione, un tratto di fiume Secchia per una lunghezza di sei chilometri e terreni agricoli circostanti; al centro di una vasta area urbanizzata.
Riserva regionale Fontanili di Corte Valle Re	37,03 ha	Nobili risorgive di pianura Posta a metà strada fra Reggio Emilia e Parma, questa Riserva tutela uno degli ultimi esempi regionali di risorgive di pianura (detti "fontanili"), specchi d'acqua limpida circondati da fitti canneti o da una boscaglia igrofila e lunghi canali che solcano i coltivi nei pressi di un elegante edificio rurale con torretta.

Nome	Estensione	Breve descrizione
Riserva regionale Rupe di Campotrera	44,86 ha	Le rocce della contessa Matilde Tutela un imponente affioramento ofiolitico che emerge sul versante settentrionale del rio Cerezzola, un affluente dell'Enza, nei pressi del castello di Rossena e non lontano dalle vestigia del famoso castello Canossa, sorti su rupi di analoga natura in epoca matildica, così come la vicina torre di Rossenella. L'aspetto rupestre e selvaggio, i rari minerali, le piante tipiche degli ambienti rupicoli e l'interessante avifauna che trova rifugio sulle pareti del rilievo sono gli elementi di maggiore attrazione.
Riserva regionale Salse di Nirano	209,09 ha	Famosi coni di fango Caratterizzata da un'ampia conca circondata da calanchi nella quale emergono numerosi conetti di fango che conferiscono al paesaggio collinare un aspetto quasi lunare. Il territorio comprende anche lembi di bosco, arbusteti, stagni, prati, seminativi e vigneti che nell'insieme formano un esempio di paesaggio collinare.
Riserva regionale Sassoguidano	276,82 ha	Un selvaggio altopiano boscato Situata nella media valle del Panaro, è costituita da un altopiano boscato che si allunga sulla imponente dorsale rocciosa del Cinghio di Malvarone (722 m slm). L'ambiente è quello della selvaggia valle del torrente Lerna, affluente del Panaro, che si sviluppa tra le rocce per poi aprirsi in un tipico paesaggio calanchivo, tra scoscese pareti e morfologie carsiche. Sull'altopiano, querceti e vecchi castagneti si alternano a radure prative popolate da varie specie di orchidee e sede di interessanti zone umide.
Paesaggio protetto Collina reggiana - Terre di Matilde	29.778,00 ha	Tutela un'area collinare compresa tra il crinale appenninico tosco-emiliano e la pedecollina reggiana che interessa i bacini idrografici del fiume Enza ed in parte del fiume Secchia. La morfologia è scolpita dai torrenti Tresinaro, Crostolo e Tassobbio. La geodiversità è piuttosto ampia: dalle ofioliti della zona di Rossena e Campotrera caratterizzate da una modesta attività lutivoma con cono e colata di fango; dalla rupe arenacea di Canossa alle morfologie calanchive che la circondano; dalle morfologie carsiche dei gessi messiniani agli strati verticalizzati di Flysch del monte Duro.
Paesaggio Protetto Medio e Basso Corso del fiume Secchia	15.855,65 ha	Paesaggio che segue il tratto collinare e di pianura del Secchia che, partendo da Castellarano, prosegue per circa 70 chilometri verso i confini regionali con la provincia mantovana. <i>(in fase di costituzione)</i>
Paesaggio Protetto Terre e Acque d'Ariosto	6.622,00 ha	Nel 2023 l'Ente Parchi ha intrapreso il percorso per l'istituzione di un paesaggio naturale seminaturale protetto nell'area del Torrente Rodano in Comune di Reggio Emilia. Il Parco del Rodano è uno dei tre parchi fluviali cittadini che comprende al suo interno luoghi di grande valore storico - naturalistico. Il Parco rappresenta una parte importante della Cintura Verde - infrastruttura ambientale e di socialità che sta crescendo di anno in anno, raccogliendo al suo interno parchi, orti urbani e luoghi di aggregazione. <i>(in fase di costituzione)</i>

I Siti Natura 2000 nell'Area CETS

Nome	Tipologia	Estensione	Gestione Ente Parchi	Gestione RER/PNATE
IT4030010 "Monte Duro"	ZSC	411 ha	X	
IT4030014 "Rupe di Campotrera, Rossena"	ZSC	762 ha	X	
IT4030017 "Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano"	ZSC	1.661 ha	X	
IT4030022 "Rio Tassarò"	ZSC	586 ha	X	
IT4030011 "Casse di espansione del Secchia"	ZSC-ZPS	475 ha	X	
IT4030013 "Fiume Enza da La Mora a Compiano"	ZSC	707 ha	X	X
IT4030018 "Media Val Tresinaro, Val Dorgola"	ZSC	513 ha	X	X
IT4040007 "Salse di Nirano"	ZSC	371 ha	X	X
IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano"	ZSC-ZPS	5.173 ha	X	
IT4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo"	ZSC-ZPS	4.849 ha	X	
IT4040003 "Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea"	ZSC-ZPS	1.198 ha	X	
IT4040004 "Sassoguidano, Gaiato"	ZSC-ZPS	2.418 ha	X	X
IT4030007 "Fontanili di Corte Valle Re"	ZSC	877 ha	X	X
IT4030008 "Pietra di Bismantova"	SIC	202 ha		X
IT4030009 "Gessi Triassici"	SIC	1.907 ha		X
IT4030016 "San Valentino, Rio della Rocca"	ZSC	786 ha		X
IT4040006 "Poggio Bianco Dragone"	ZSC	308 ha		X
IT4040012 "Colombarone"	ZSC	50 ha		X
IT4040005 "Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere"	ZSC-ZPS	3.761 ha		X
IT4040015 "Valle di Gruppo"	ZPS	1.405 ha		X
IT4040016 "Siepi e Canali di Resega-Forestò"	ZPS	150 ha		X
IT4040017 "Valle delle Bruciate e Tresinarò"	ZPS	1.100 ha		X

2.5.2 Gestione delle strutture dell'Ente a fini turistici e di servizio

A seguire un quadro sinottico degli immobili in proprietà o in gestione all'Ente il loro stato di utilizzo e di conservazione e gli obiettivi gestionali.

NOME E LOCALITÀ	FUNZIONE	PROPRIETÀ	GESTIONE E SCADENZA	OPERE O M.S / M.O. E OBIETTIVI GESTIONALI
PARCO DEL FRIGNANO				
"La Piana" a Rotari in Comune di Fiumalbo	Struttura ricettiva adibita ad ostello con camerate 20 posti letto, cucina comune, area circostante	Comune di Fiumalbo, in concessione all'Ente fino gennaio 2024. Vista la volontà di rinnovare la convenzione in essere, sono stati presi	Affidato con contratto fino a gennaio 2024	Sono state realizzate le opere di potenziamento dell'impianto di riscaldamento nel 2020 ed intervento di manutenzione straordinaria al tetto nel 2022/23.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

NOME E LOCALITÀ	FUNZIONE	PROPRIETÀ	GESTIONE E SCADENZA	OPERE O M.S / M.O. E OBIETTIVI GESTIONALI
		contatti con il Comune che ha acconsentito a continuare nel rapporto contrattuale con il gestore fino al 31/07/2024. Si è in attesa di atto formale del Comune che autorizzi al proseguimento fino al 31/01/2025.		
“Ca’ Silvestro” in Comune di Fiumalbo	Struttura ricettiva attualmente adibita a B&B, con 4 camere, cucina comune, locale distinto per il gestore, sala conferenze, forno per pane, area circostante	Dell’Ente Parchi	Affidato con contratto fino a gennaio 2024	Sono state realizzate le opere di potenziamento dell’impianto di riscaldamento, di manutenzione del tetto e di sistemazione della viabilità di accesso. Richiede interventi di manutenzione straordinaria delle facciate e del tetto anche attraverso accordo con il gestore; TENTATO BADI PES E GAL MA NON FINANZIATI PER QUESTIONE ENTRATE NETTE
Palazzo “Galassini” via Tamburù 8 Pievpelago	Sede dell’Ente Parchi	Dell’Ente Parchi		È stata acquistata la porzione di fabbricato (seminterrato) rimasta in proprietà privata, occorre quindi procedere al conseguente recupero edilizio; PARTECIPAZIONE A COMUNITA’ ENERGETICA; ACQUISTO MAGAZZINO PER LA SEDE
“Due Ponti” in Comune di Fanano	Struttura ad uso plurimo, attualmente non gestita	Dell’Ente Parchi	Libero	Concessione in comodato gratuito al Comune di Fanano in relazione al Bando PNRR di riqualificazione dei borghi.
“Taburri” in Comune di Fanano	Rifugio alpino con 24 posti letto e ampia area circostante	Comune di Fanano	Affidato con contratto fino a gennaio 2028	Effettuati interventi di riparazione del tetto danneggiati da eventi meteorologici eccezionali. Interventi di miglioramento del gestore con realizzazione di servizi igienici aggiuntivi e locale bici. PROROGARE LA CONCESSIONE SINO AL 2028.
“Capanna Tassone” in	Rifugio alpino con 12 posti letto adiacente allo	Della RER in concessione	Fino a giugno 2025	Interventi di miglioramento realizzati dal gestore; è stata

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

NOME E LOCALITÀ	FUNZIONE	PROPRIETÀ	GESTIONE E SCADENZA	OPERE O M.S / M.O. E OBIETTIVI GESTIONALI
Comune di Fanano	storico rifugio in gestione privata	all'Ente sino al 2040		firmata la convenzione (scadenza 31/12/2027) con la quale il Comune di Fanano concede all'Ente l'uso di tre aree parcheggio
Bivacco "Maccherie" in Comune di Frassinoro	Bivacco forestale	Della RER in concessione all'Ente sino al 2040	Gestito in concessione termine nel 2019, prorogata fino al 2023	Acquistato inserto a legna per il camino e fatto intervento di coibentazione (cappotto esterno). Interventi di miglioramento del gestore. AFFIDARE LA GESTIONE
Area campeggio "S. Geminiano" in Comune di Frassinoro	Area campeggio e servizi annessi	Del Comune di Frassinoro, in concessione all'Ente	Gestito in concessione termine nel 2019, prorogata fino al 2023	Richiede intervento di manutenzione della facciata tramite verniciatura con impregnante. AFFIDARE LA GESTIONE
Bivacco Ca' La Guardia in Comune di Pievepelago	Bivacco forestale	Della RER in concessione all'Ente sino al 2040	Gestito dall'Ente	Richiede di generali interventi di manutenzione ordinaria.
Area sosta camper a Fiumalbo	Area sosta camper con servizi	Del Comune di Fiumalbo, da definire la concessione	Da affidare in comodato gratuito al Comune di Fiumalbo.	Opera da terminare nel 2019
Rifugio Lago Turchino comune di Pievepelago	Bivacco - Rifugio alpino di utilizzo privato	Della RER in concessione all'Ente sino al 2040	Da definire possibile gestione in relazione all'agibilità	Mitigare gli impatti o demolire il fabbricato.
Rifugio Rami Secchi comune di Fiumalbo	Bivacco - Rifugio alpino da ristrutturare	Della Provincia di Modena in concessione all'Ente fino 2030	Da restaurare e ristrutturare	Proposto progetto di recupero su bando GAL a fine 2022; Ipotesi di concessione dell'immobile a privati ad uso turistico-ricettivo
Area Parcheggio Lago Santo	Area sosta e accesso al Lago Santo Modenese	Del Comune di Pievepelago	Convenzione di gestione fino a 2034; convenzione in fase di aggiornamento	Progetto di riqualificazione dell'area dal punto di vista ambientale e riorganizzazione del servizio di parcheggio
Rustico semi diroccato in pietra località "La Pianona" a Fanano	Nessuna, non utilizzabile	Dell'Ente	Ipotesi di intervento minimo per la conservazione dei volumi in convenzione con ASBUC	Stato di semi crollo, necessita interventi di rifacimento tetto e consolidamento murature perimetrali
PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

NOME E LOCALITÀ	FUNZIONE	PROPRIETÀ	GESTIONE E SCADENZA	OPERE O M.S / M.O. E OBIETTIVI GESTIONALI
“Scuoletta” di Pieve di Trebbio	Struttura su due piani ad uso commerciale. Attualmente contenente l’archivio cartaceo storico dell’Ex Consorzio. Deposito attrezzature.	Dell’Ente	Gestione dell’Ente	In relazione all’uso che sarà scelto; collegamento con la fruizione di Pieve di Trebbio
“Borgo dei Sassi” Rocca di Sopra in Comune di Guiglia	Complesso architettonico in fase di restauro e recupero funzionale.	Dell’Ente	Esperate due procedure pubbliche per l’affidamento ora in corso trattativa privata.	Opera conclusa nel 2020, affidamento in gestione a soggetto economico esterno dal 2022 con la realizzazione di Centro Visita, ristorazione e ospitalità
Sede Ente “Il Fontanazzo” e terreni all’interno del Parco	Complesso architettonico, casa agricola e annessi, recuperata negli anni ‘90	Dell’Unione dei Comuni Terre di Castelli con vincolo di destinazione in scadenza nel 2024	Gestione dell’Ente	Manutenzione straordinaria scarichi, acquisto nuova stufa a legna, M.O.
Rudere in località Agonè	Nessuna	Dell’Ente	Da alienare	Ricostruzione documentata del rudere
PARCO DEL SECCHIA				
“Corte Ospitale”, c.v. e uffici in Comune di Rubiera	Vani all’interno della Corte Ospitale ad uso centro visita, uffici e magazzini	Del Comune di Rubiera, in concessione sino al 2026 con richiesta di prolungare la convenzione	Gestione dell’Ente	Intervento di realizzazione del c.v. conclusi nel 2018; in accordo con il Comune di Rubiera si cercherà un ulteriore spazio per svolgere le attività di Educazione Ambientale; NECESSITA’ DI AVERE MAGGIORI SPAZI PER L’ENTE
Terreno adiacente i “laghetti” in comune di Campogalliano	Terreno agricolo che sarà utilizzate per il progetto “antiche cultivar” parzialmente interessato da servitù prediale a favore di AIMAG	Dell’Ente	Definire il progetto di gestione	Opere concluse nel 2018, in parte da completare, M.O.

2.6 Quadro degli strumenti di gestione e regolamentazione delle aree protette gestite dall'Ente

La ricchezza e la qualità degli ambienti naturali delle Aree Protette dell'Emilia Centrale costituiscono un fattore di attrattività per il turismo e per tutte le attività ad esso collegate; la stessa qualità ambientale è anche sinonimo di qualità dei prodotti agroalimentari che lo stesso territorio offre. Per sviluppare queste potenzialità, fin dalla costituzione dell'Ente, è stato avviato un programma di lavoro orientato principalmente su tre filoni: "ambiente e turismo", "ambiente e sport", "ambiente e qualità delle produzioni tipiche e naturali". Un importante impegno è stato poi dedicato al miglioramento del patrimonio forestale, del paesaggio e delle infrastrutture ambientali.

La strategia ed il progetto di sviluppo previsti dall'Ente per i prossimi anni si possono ritrovare nel Programma di mandato dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale 2023-2028 (approvato dal Comitato Esecutivo con del. 8 del 27/03/2023). Il nuovo ciclo amministrativo arriva dopo due mandati consecutivi in continuità che corrisponde al decennio di vigenza della L.R. n. 24/2011 di riforma degli enti di gestione dei parchi. In questo decennio sono stati raggiunti importanti risultati rispetto al consolidamento e al funzionamento dell'Ente il quale, ricordiamo, ha raccolto le competenze che prima erano di due Province, tre Enti di gestione e quattro Comuni, quindi soggetti pubblici con caratteristiche estremamente differenti, trovando una sintesi organizzativa e operativa più avanzata rispetto alla "somma delle parti". In questo decennio sono emerse in tutta la loro gravità le problematiche legate ai cambiamenti climatici e che hanno determinato un forte rilancio degli obiettivi e delle politiche legate alla sostenibilità e alla mitigazione degli impatti che l'azione dell'uomo ha sul pianeta.

In questo contesto l'Ente Parchi Emilia Centrale, assieme agli altri Enti regionali e nazionali possono essere protagonisti nell'attuazione di importanti strategie e progetti per lo sviluppo sostenibile, per la tutela e il recupero della biodiversità e per la riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio. Parchi e riserve dovranno diventare sempre più accoglienti ed attrattivi per le persone che amano rigenerarsi a contatto con la natura e praticare attività con essa compatibili contribuendo al contempo a creare occasioni di sviluppo sostenibile e lavoro per queste aree e a promuovere azioni finalizzate alla crescita della cultura ambientale e per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

L'Ente in continuità con quanto sinora fatto si impegnerà per l'aumento quantitativo e qualitativo della superficie tutelata all'interno della Macroarea Emilia Centrale per raggiungere l'obiettivo del 30% di aree protette in generale e del 10% di aree più strettamente tutelate.

Per quanto riguarda la Riserva della Biosfera MaB Appennino Tosco-Emiliano, l'Ente agirà su alcuni obiettivi:

- il coordinamento dell'Area modenese della Riserva Biosfera;
- la partecipazione attiva alla definizione e implementazione dell'Action Plan della Riserva Biosfera MaB;
- l'organizzazione di iniziative specifiche e la maggiore integrazione delle iniziative dell'Ente riguardanti l'educazione alla sostenibilità, la promozione del territorio e la valorizzazione ambientale in chiave di "Riserva Biosfera".

L'Ente intende rafforzare l'integrazione con Enti del territorio e la collaborazione con associazioni, cittadini, imprese. Considerate le ambiziose sfide che ONU, UE e Riserva MaB pongono, è necessario prima pensarsi e poi agire come attori territoriali per essere promotori dei processi di progettazione del futuro delle comunità locali. Per fare questo è necessario continuare una azione che va oltre le strette competenze di "gestore" delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000 e porsi come Ente che collabora nel contesto istituzionale Emiliano con la voglia ed il coraggio di cambiare, uscendo innanzitutto dall'autoreferenzialità in cui spesso sono relegata la conservazione della natura.

Obiettivi strategici e operativi per il prossimo quinquennio:

- La gestione delle aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 inclusi nella Macroarea con metodo coordinato e sistemico;
- Gestione nell'ottica del miglioramento ambientale continuo: Marchio Qualità Parchi, CETS, ISO 14001, certificazione forestale;
- Aggiornare gli strumenti di gestione delle AA.PP. e dei SRN 2000, piani e regolamenti e MGC;
- Dare attuazione ai programmi di investimento programmati e cercare ulteriori risorse;
- Proseguire e rafforzare le attività di promozione e comunicazione e il benessere organizzativo dell'Ente.
- Aggiornare e rivedere la proposta di Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del fiume Secchia;
- Rafforzare il ruolo aree naturali protette fattore distintivo, attrattivo e identitario per tutto il sistema territoriale;
- Definire e potenziare la Rete Escursionistica regionale, gli itinerari a piedi e in bicicletta e le aree naturali protette;
- Valorizzare i Boschi d'Appennino in un'ottica di transizione ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Potenziare la governace dell'Ente partecipata e condivisa.

Di seguito si riportano alcuni focus per il triennio 2024-2026:

- Mantenimento della CETS fase 1 per le AA.PP. Gestite dall'Ente, allargare gli aderenti alla Fase 2 (ora 30 operatori) avviare la fase 3 in collaborazione con le Agenzie di Viaggio & DMC;
- Rilanciare e rafforzare il "Marchio Qualità Parchi" ovvero la concessione del Logo della Aree Naturali protette anche in un'ottica regionale;
- Mantenere la Certificazione ISO 14001 ed EMAS come metodo per garantire la corretta gestione ambientale dell'Ente con obiettivi trasparenti e misurabili;
- Gestire e mantenere la certificazione forestale dei Demani Regionali e collaborare alla creazione dei Crediti di Sostenibilità in convenzione con il PNATE;
- Avviare progetti sulla valorizzazione dei castagneti da frutto e delle produzioni castanicole in collaborazione con i due consorzi provinciali con lo strumento dei Gruppi Operativi per l'Innovazione (GOI);
- Partecipare alle Comunità Energetiche Rinnovabili laddove ci sono le condizioni tecniche, economiche e sociali con particolare attenzione al partenariato pubblico con la collaborazione tecnica di AESS;
- Rafforzare il Coordinamento della Riserva di Biosfera in Provincia di Modena e monitorare l'attuazione dei progetti "MaB per il Clima";
- Migliorare la Rete Escursionistica E-R nelle Aree protette: potenziare la manutenzione, coordinare la gestione (attraverso le consulte), uniformare la segnaletica e aggiornare le informazioni e le cartografie on line con la collaborazione dei soggetti del volontariato;
- Definire un programma di valorizzazione delle aree Patrimonio Mondiale dell'Umanità "UNESCO Word Heritage" in collaborazione con Regione, gli altri Enti Parco ed i Comuni interessati (Albinea, Viano, Scandiano);
- Definire e approvare la proposta del Paesaggio Naturale e Semi naturale Protetto del torrente Rodano e Mauriziano in Comune di Reggio Emilia previo parere della Regione;
- Aggiornare la proposta di Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del fiume Secchia;

- Progetti LIFE: attuare le azioni di partenariato di “URCA ProEmys”, collaborare con la Regione riguardo al LIFE “NAT Connect”;
- Fondi di Sostegno comunitari, nazionali e regionali: particolare attenzione ai bandi del PSR, POR Fesr, PNRR, GAL riguardanti il miglioramento delle foreste, la conservazione delle praterie, il recupero degli edifici pubblici e dei beni culturali, la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali (Enza, Secchia e Panaro) e dei sentieri, la conservazione della biodiversità e l’agro-ambiente;
- Partecipazione ai contratti di Fiume Enza e Panaro per includere nei programmi/progetti spazi e risorse in linea con gli obiettivi dell’Ente e delle AA.PP.;
- Dare attuazione ai progetti finanziati dal centro nazionale della biodiversità “National Biodiversity Future Center (NBFC)”: Fishing 4 Biodiversity e Biodiversity Between The Roots;
- Partecipazione al bando regionale (risorse ministeriali) per la gestione / eradicazione delle Specie Aliene Invasive (IAS) con interventi rivolti a *Trachemys scripta* in SRN 2000 all’interno della macroarea;
- Partecipazione Bando Rafforzamento Rete Ecologica Regionale (RECORE) per rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Di seguito si riporta il quadro degli strumenti di gestione e programmazione delle Riserve naturali e del Paesaggio naturale e semi-naturale protetto affidate all’Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

Quadro degli strumenti di gestione dei Parchi

Area Protetta	Quadro strumenti di gestione
Parco regionale dell’Alto Appennino modenese	<i>Istituzione:</i> L.R. n. 11/1988. <i>Strumenti di gestione:</i> Piano Territoriale approvato (Deliberazione Giunta Regionale 23 dicembre 1996, n. 3337). Il Parco non è ancora dotato di Regolamento generale (ex art. 32, L.R. n. 6/2005) a fronte di molti regolamenti specifici di settore: raccolta funghi epigei, raccolta mirtilli, attività venatoria nell’area contigua.
Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina	<i>Istituzione:</i> L.R. n. 11/1988 <i>Strumenti di gestione:</i> Piano Territoriale approvato (Deliberazione Giunta Regionale 20 dicembre 1994, n. 6456). Sono in vigore alcuni regolamenti specifici di settore: a raccolta funghi epigei, attività venatoria nell’area contigua.
Riserva Casse di espansione del Secchia	<i>Istituzione:</i> Delibera del Consiglio Regionale n. 516 del 17 dicembre 1997 <i>Strumenti di gestione:</i> Regolamento (Deliberazione di G.P. Reggio Emilia n. 275 in data 5/10/2010, acquisita l’intesa dalla Provincia di Modena espressa con deliberazione G.P. n. 362 del 27/9/2010)
Riserva Fontanili di Corte Valle Re	<i>Istituzione:</i> Delibera del Consiglio Regionale n. 893 del 27 febbraio <i>Strumenti di gestione:</i> Regolamento (Delibera Giunta Provinciale Reggio Emilia n. 47 del 26/02/2012)
Riserva Rupe di Campotrerà	<i>Istituzione:</i> Delibera del Consiglio regionale n. 1268 del 13 ottobre 1999 <i>Strumenti di gestione:</i> Regolamento (Delibera Giunta Provinciale Reggio Emilia n. 47 del 23/02/2012)
Riserva Salse di Nirano	<i>Istituzione:</i> Decreto presidente Giunta Regionale n. 178 del 29 marzo 1982 <i>Strumenti di gestione:</i> Regolamento (Delibera Consiglio Provinciale Modena n. 42 del 11/03/2009)
Riserva Sassoguidano	<i>Istituzione:</i> Delibera del Consiglio Regionale n. 2411 dell’8 marzo 1995 <i>Strumenti di gestione:</i> Regolamento (Delibera Consiglio Provinciale Modena n. 41 del 11/03/2009)

Area Protetta	Quadro strumenti di gestione
Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde	<i>Istituzione:</i> Delibera del Consiglio Provinciale di Reggio Emilia n. 111 del 23 giugno 2011; Ampliamento Delibera Giunta regionale n. 845 del 13/07/2020 <i>Strumenti di gestione:</i> Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione (Delibera C.E. n. 76 del 27/11/2020)
Paesaggio Protetto Medio e Basso Corso del fiume Secchia	Paesaggio Protetto in fase di costituzione.
Paesaggio Protetto Terre e Acque d'Ariosto	Paesaggio Protetto in fase di costituzione.

2.7 Stato dei principali investimenti, servizi e attività della programmazione 2024

A Seguire un breve resoconto delle principali opere previste nella programmazione 2025-27:

- Progetto di completamento della Ciclovía di interesse regionale ER 13 sul fiume Secchia, tratto FS Rubiera / Lugo di Baiso (oltre 1,2 mil. euro); ulteriori opere per 250 mila euro attraverso risorse dei Comuni Terminal Rubiera e dell'EPBEC; problema del sottopasso ferroviario, integrazione con un progetto del PIAAPP; occorre la definizione dell'accordo per la manutenzione ordinaria tra i comuni partecipanti e l'Ente;
- Conclusione delle opere previste nel progetto "Le Antiche Vie del Frignano e della Badia: ponti fra storia e natura" dall'importo complessivo lordo di euro 202.500 finanziato sull'Azione B.1.3 - del GAL: Via Romea Nonantolana Area Casona, Via Vandelli, Via Matildica del Volto Santo;
- Progettazione Definitiva del progetto per la cartellonistica dell'ampliamento dell'Area MAB ATE (70 mila)
- Conclusione e pagamento (in attesa di poter rendicontare ossia della comunicazione integrativa) dei nove progetti finanziati dal PSR 2014/2020, Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" di due o più progetti e di un intervento di manutenzione del demanio forestale regionale e proprietà collettive e privati per un importo complessivo di € 1.250.000 c.a.; vedi tabella a seguire;
- Conclusione e rendicontazione dei lavori del progetto Innovazione tecnologica e sequestro del carbonio nella gestione dei demani forestali dell'alto Appennino Modenese" GOI 16.1,01 (210 mila euro);
- Manutenzione straordinaria del tetto all'ostello La Piana in Comune di Fiumalbo (30 mila euro);
- Inizio lavori del percorso pedonale diga Fontanaluccia – Gazzano (70 mila euro);
- Programma Investimenti per le Aree Protette 2021 – 2023, stato di attuazione dei 12 progetti, vedi tabella pagina seguente

2.7.1 Programma investimenti per le Aree protette RER 2021 – 2023

Num. EPBEC	TITOLO	AREA PROTETTA	STATO ATTUAZIONE	IMPORTO INTERVENTO	DI CUI ENTE	DI CUI COMUNI	DI CUI CONTRIBUTO RER	% CONTRIBUTO RER
ECEN_P121-23_01	regolamentazione degli accessi motorizzati e razionalizzazione delle aree adibite a parcheggio nella Valle dell'Ospitale in comune di Fanano (MO)	Parco del Frignano	REALIZZATO 95%. Richiesta proroga per utilizzo ribasso sistemazioni ambientali	200.000,00	45.046,36		154.953,64	77,48%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

Num. EPBEC	TITOLO	AREA PROTETTA	STATO ATTUAZIONE	IMPORTO INTERVENTO	DI CUI ENTE	DI CUI COMUNI	DI CUI CONTRIBUTO RER	% CONTRIBUTO RER
ECEN_PI21-23_02	Acquisto aree nella Riserva Naturale "Salse di Nirano" per interventi su habitat a favore di specie target (Emys orbicularis)	Riserva Salse di Nirano	CONCLUSO	72.758,91	-	36.379,00	36.379,91	50,00%
ECEN_PI21-23_03	Acquisto di attrezzature per la prevenzione dei danni derivanti dalla presenza di fauna selvatica	AA.PP. Che hanno un P.d.G. fauna	CONCLUSO	40.000,01	7.000,00		33.000,01	82,50%
ECEN_PI21-23_04	Ricostruzione del ponte pedonale di Rifolengo sulla Via Romea Nonantolana e sul Rio Ospitale	Parco del Frignano	CONCLUSO	89.999,99	27.000,00	45.000,00	17.999,99	20,00%
ECEN_PI21-23_05	Interventi di manutenzione straordinaria della rete escursionistica Emilia-Romagna all'interno del Parco Regionale del Frignano	Parco del Frignano	CONCLUSO	80.000,01	34.000,00		46.000,01	57,50%
ECEN_PI21-23_06	Manutenzione straordinaria della rete escursionistica del Parco dei Sassi di Roccamalatina	Parco del Frignano	CONCLUSO	120.000,00	56.000,00		64.000,00	53,33%
ECEN_PI21-23_07	Fruizione sostenibile nel PNSP Collina Reggiana - Terre di Matilde e nella Riserva Regionale Rupe di Campotrera	PNSP Collina Reggiana e RN Rupe Campotrera	CONCLUSO	158.000,00	12.466,43	63.200,00	82.333,57	52,11%
ECEN_PI21-23_08	Interventi di conservazione habitat e suoli supra-silvatici nei demani regionali	Parco del Frignano	REALIZZATO 50%	120.000,00	42.000,00		78.000,00	65,00%
ECEN_PI21-23_09	Interventi per la tutela delle acque e conservazione della biodiversità nella Riserva Naturale e ZSC Fontanili di Corte Valle Re	Riserva Fontanili Corte Valle Re e ZSC	CONCLUSO	40.000,00	32.000,00		8.000,00	20,00%

Num. EPBEC	TITOLO	AREA PROTETTA	STATO ATTUAZIONE	IMPORTO INTERVENTO	DI CUI ENTE	DI CUI COMUNI	DI CUI CONTRIBUTO RER	% CONTRIBUTO RER
ECEN_PI21-23_10	Miglioramento dell'accessibilità alla Riserva Regionale "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" e integrazione della connessione con la ciclovia del Secchia e il percorso natura Secchia	Riserva Cassa Espansione Secchia	NECESSARIA VARIANTE GENERALE per variante tracciato	114.576,00	34.372,80		80.203,20	70,00%
ECEN_PI21-23_11	Realizzazione segnaletica perimetrale alle aree protette e siti rete natura 2000, in gestione all'Ente Parchi Emilia Centrale	Varie AA.PP. E SRN 2000	CONCLUSO	100.000,00	52.109,64		47.890,36	47,89%
ECEN_PI21-23_12	Interventi di conservazione della biodiversità in tre SRN 2000 afferenti al PNSP Collina reggiana ed alla Riserva Naturale Rupe di Campotrera	PNSP Collina Reggiana e RN Rupe Campotrera	CONCLUSO	40.400,00		16.160,00	24.240,00	60,00%
	TOTALI			1.175.734,92	309.995,23	192.739,00	673.000,69	57,24%

2.7.2 Programma degli investimenti e Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023 e 2024

INTERVENTI NELL'ELENCO ANNUALE A CARATTERE DI INVESTIMENTO (PIANO TRIENNALE OPERE)	IMPORTO INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
MIGLIORAMENTO DEI POPOLAMENTI FORESTALI NELLA FORESTA DI PIEVEPELAGO PSR 2014/2020 8.5.01	149.780,11	Concluso
RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE AD USO RIFUGIO DENOMINATO "RAMI SECCHI" NEL COMUNE DI FIUMALBO PSR 2014/2020 19.2.02 (FINANZIAMENTO GAL)	70.000,00	Realizzato al 50%
PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI NELLA FORESTA DEMANIALE DI CAPANNA TASSONI IN COMUNE DI FANANO PSR 2014/2020 8.3.01	149.999,99	Spostato programma 2025

INTERVENTI NELL'ELENCO ANNUALE A CARATTERE DI INVESTIMENTO (PIANO TRIENNALE OPERE)	IMPORTO INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
PREVENZIONE DANNI DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI IN LOCALITA' RIVERZANA, CASTELLO DI CANOSSA E PIOPPONARA IN COMUNE DI CANOSSA PSR 2014/2020 8.3.01	134.161,63	Spostato programma 2025
EASTERN EYE IN THE CLOUD (Sistema di termocamere per la individuazione degli incendi area orientale del Parco del Frignano) PSR 2014/2020 8.3.01	149.984,57	Spostato programma 2025
WESTERN EYE IN THE CLOUD (Sistema di termocamere per l'individuazione degli incendi area occidentale del Parco del Frignano) PSR 2014/2020 8.3.01	149.965,32	Spostato programma 2025
PROGETTAZIONE DI OPERE DA REALIZZARSI NELLA RISERVA NATURALE E ZSC IT4040007 "SALSE DI NIRANO" PSR 2014/2020 8.3.01	148.128,00	Spostato programma 2025
OGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL TORRENTE RODANO, ZSC IT4030021 - ZSC - RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO, AREA PERI-URBANA EST DI REGGIO EMILIA E CANALI IN GESTIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA DELLEMILIA CENTRALE FINANZIAMENTO POR FESR, COMUNE REGGIO EMILIA, CONSORZIO DELLA BONIFICA EMILIA CENTRALE	1.875.000,00	Avvio progettazione esecutiva
REALIZZAZIONE PONTE SUL TORRENTE TRESINARO ALLA CONFLUENZA CON IL FIUME SECCHIA PER DARE CONTINUITA' ALLA CICLOVIA ER 13 FINO A CORTE OSPITALE DI RUBIERA; FINANZIAMENTO REGIONE, COMUNI CASTELLARANO E RUBIERA, LOGTAINER	309.086,45	Avvio progettazione esecutiva
PROGETTO DI RIMBOSCHIMENTO ALL'INTERNO DELLA FORESTA DEMANIALE DI PIEVEPELAGO. (CUP_D88E23000200007)	79.566,73	Spostato programma 2025
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCESSO E PER LA FRUIZIONE DELL'AREA LAGO SANTO E DELLA VALLE DELLE TAGLIOLE IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO)	350.000,00	Spostato programma 2025
VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA DI BIOSFERA DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO NEL TERRITORIO DEL GAL; in convenzione con GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	70.485,84	In corso, da concludersi entro marzo 2025
PERCORSO CICLOPEDONALE DIGA DI FONTANALUCCIA, co-finanziamento Comune di Frassinoro su area ENEL	76.806,11	CONCLUSO

2.7.3 Programma Biennale Servizi e Forniture 2024

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA (PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE)	IMPORTO	STATO ATTUAZIONE
FISHING 4 BIODIVERSITY – BIODIVERSITA' DEI CORPI IDRICI APPENNINICI E PADANI: MONITORAGGIO, CARATTERIZZAZIONE E CONSERVAZIONE E ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI	115.000,00	In corso di realizzazione
BIODIVERSITY BETWEEN THE ROOTS – partner UNIMORE e UNIBO	260.000,00	In corso di realizzazione
ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E LAVORI PER MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ TURISTICA" - CUP_D31G24000 040006 FINANZIAMENTO REGIONE E COMUNE DI ALBINEA	134.722,22	Spostato al programma 2025
TOTALE	509.722.22	

2.8 Sostenibilità Economico Finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo Cassa presunto al 31/12/2024 € 300.000,00

Fondo Cassa presunto al 31/12/2023 € 150.000,00

Fondo Cassa al 31/12/2022 € 284.023,53

Livello di indebitamento

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale non ha contratto mutui o altre forme di indebitamento.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non esistono debiti fuori bilancio per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale.

2.9 Quadro delle condizioni interne all'Ente

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità della Macroarea Emilia Centrale è un Ente pubblico al quale si applicano, per quanto non diversamente disciplinato dalla L.R. n. 6 del 2005, dalla L.R. n. 24 del 2011, dalla normativa di settore e dal presente Statuto, le disposizioni del D.Lgs. n. 267 del 2000.

L'Ente di gestione ha sede legale in Modena, viale Martiri della Libertà 34 ed, in più, ha le seguenti sedi operative: sede operativa del Parco del Frignano, c/o Centro Parco, a Pievepelago (MO), sede operativa del Parco dei Sassi di Roccamalatina, c/o Centro Parco "Il Fontanazzo" a Roccamalatina di Guiglia (MO), sede operativa della Riserva naturale orientata "Cassa di Espansione del Fiume Secchia", c/o l'Ospedale a Rubiera (RE).

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale esercita le proprie funzioni di tutela e conservazione del patrimonio naturale attraverso i seguenti organi:

- le **Comunità del Parco**. Per ogni Parco è costituito un organo composto dai Sindaci dei Comuni il cui territorio è interessato dal perimetro del Parco o che partecipano attraverso il conferimento di risorse. La Comunità del Parco:
 - nomina un rappresentante in seno al Comitato esecutivo,
 - determina la destinazione degli introiti derivanti dalle attività ed iniziative riferite al Parco e approva le relative modalità di utilizzo,
 - elabora il documento preliminare relativo al Piano territoriale del Parco,
 - propone il Regolamento del Parco e i componenti della Consulta del Parco,
 - esprime un parere sui progetti di intervento nel Parco,
 - promuove l'attuazione di progetti di sviluppo locale al fine di concertare la destinazione degli investimenti locali stanziati dai diversi fondi settoriali.
- il **Comitato esecutivo**. Il Comitato è costituito dai rappresentanti individuati dalle Comunità del Parco incluse nel perimetro della Macroarea, oltre ai Presidenti delle Province interessate. Il Comitato Esecutivo:
 - approva lo statuto ed il regolamento di funzionamento previo parere obbligatorio delle Comunità del Parco,
 - nomina al proprio interno il Presidente e nomina il Revisore dei conti, i componenti delle Consulte e del Comitato di promozione della Macroarea per i Parchi e la Biodiversità,
 - approva la dotazione organica del personale,
 - approva il Bilancio previo parere obbligatorio delle Comunità del Parco,
 - sottopone alla Provincia la proposta di Piano territoriale del Parco,
 - approva i regolamenti dei Parchi e delle Riserve naturali e il Programma triennale di tutela e valorizzazione della Macroarea per i Parchi e la Biodiversità,
 - istituisce i Paesaggi naturali e seminaturali protetti e le Aree di riequilibrio ecologico,
 - formula proposte e indirizzi per una gestione di area vasta della biodiversità.
- il **Presidente** - Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente di gestione, convoca e presiede il Comitato Esecutivo e vigila sull'esatta e tempestiva esecuzione dei provvedimenti deliberati.

- Il **Direttore** – Il Direttore, incaricato con deliberazione del Comitato esecutivo, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente ed esercita poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile.
- il **Revisore dei Conti** – Il Revisore vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente.
- le **Consulte del Parco** - La Consulta, composta secondo le modalità e i criteri stabiliti dallo statuto, è rappresentativa delle categorie economiche, sociali, culturali e delle associazioni ambientaliste interessate in modo da garantire la più ampia informazione e promuovere la partecipazione dei cittadini alle proprie scelte. La Consulta esprime un parere obbligatorio non vincolante su:
 - la proposta del Piano e del Regolamento del Parco,
 - la proposta di accordo agro-ambientale del Parco,
 - i progetti di intervento particolareggiato del Parco,
 - altri atti per i quali lo statuto richiede il parere.
- il **Comitato per la promozione della Macroarea** - Il Comitato è composto da un rappresentante della Regione e sei rappresentanti dei seguenti diversi settori economici: finanza, agricoltura e silvicoltura, industria, agroalimentare, commercio e turismo. Il Comitato promuove lo sviluppo del territorio e l'integrazione delle attività imprenditoriali con le politiche di tutela dell'ambiente e della biodiversità attraverso accordi e intese al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione di interventi e progetti nel territorio delle Aree protette.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 si è insediato il **Comitato Esecutivo**, che risulta così formato:

Presidente Serri Luciana

Consiglieri Galli Giovanni

Magnani Paolo

Paradisi Massimo – delegato permanente dal Presidente della Provincia di Modena

Bartolini Cassandra – delegata permanente dal Presidente della Provincia di Reggio Emilia

Il **Revisore Unico dei Conti** in carica fino al 31/10/2024 è la dott.ssa Marina Bai nominata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 65 del 15/11/2021. A decorrere dal 01/11/2024 è stata nominata, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 67 del 21/10/2024, quale Revisore Unico dei Conti la Dott.ssa Isabella Boselli.

Con decreto del Presidente n. 2 del 15/04/2021 è stato nominato il Dott. Pietro Bevilacqua quale componente del **Nucleo Monocratico di Valutazione** per il triennio 15/04/2021-14/04/2024.

Con decreto del Presidente n. 3 del 24/04/2024 è stata nominata la Dott.ssa Francesca Cavallucci quale componente del Nucleo Monocratico di Valutazione per il triennio maggio 2024-aprile 2027.

2.10 L'Agenda ONU 2030 e il Green Deal dell'Unione Europea

L'agenda ONU 2030 e il Green Deal Europeo sono le due principali strategie più importanti e complementari per l'adattamento e la trasformazione della società umana e dell'economia rispetto alla crisi climatica ed ambientale, punto di riferimento fondamentale per la gestione delle aree naturali protette.

Il prossimo quinquennio sarà decisivo per l'attuazione delle strategie mondiali ed europee sulla sostenibilità.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.

Essa si compone di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 "target" o traguardi, ad essi associati, che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

Si tratta di una sfida globale che coinvolge tutti i Paesi e i loro componenti, dalle imprese ai singoli cittadini, nella lotta alla povertà all'ineguaglianza ed ai cambiamenti climatici. Ogni Stato dovrà fornire il proprio contributo sviluppando una strategia che consenta di raggiungere gli Obiettivi.



Gli obiettivi che riguardano direttamente la biodiversità sono almeno 2, numero 14 "Vita sott'acqua" e numero 15 "Vita sulla terra", ma quasi tutti i SDGs riguardano indirettamente i parchi e le aree protette se consideriamo queste come esperienze e sperimentazioni per una più avanzata convivenza tra donne, uomini e natura.

Fondamentale è anche la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, un piano complessivo, e a lungo termine per proteggere la natura e invertire il degrado degli ecosistemi.

Tale strategia costituisce il contributo dell'UE per il miglioramento del quadro globale riguardo la biodiversità ed è una parte fondamentale del Green Deal europeo.

La strategia comprende impegni e azioni specifici da realizzare entro il 2030.

La strategia metterà a disposizione finanziamenti a favore della biodiversità e la messa in atto di un nuovo quadro di governance rafforzato per:

- garantire una migliore attuazione e seguire i progressi compiuti
- migliorare le conoscenze, i finanziamenti e gli investimenti
- assicurare un maggiore rispetto della natura nel processo decisionale pubblico e imprenditoriale.

Si riportano a seguire ed in sintesi gli obiettivi della strategia Europea per la biodiversità.

2.10.1 Protezione della natura: impegni principali entro il 2030

1. Proteggere legalmente almeno il 30 % della superficie terrestre dell'UE e il 30 % dei suoi mari e integrare i corridoi ecologici in una vera e propria rete naturalistica transeuropea.
2. Proteggere rigorosamente almeno un terzo delle zone protette dell'UE, comprese tutte le foreste primarie e antiche ancora esistenti sul suo territorio.
3. Gestire efficacemente tutte le zone protette, definendo obiettivi e misure di conservazione chiari e sottoponendoli a un monitoraggio adeguato.

2.10.2 Piano dell'UE di ripristino della natura: impegni principali entro il 2030

1. Proporre obiettivi vincolanti di ripristino della natura nel 2021, previa valutazione d'impatto. Entro il 2030: sono ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati e ricchi di carbonio; le tendenze e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie non presentano alcun deterioramento; e almeno il 30 % degli habitat e delle specie presentano uno stato di conservazione soddisfacente o una tendenza positiva.
2. Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori.
3. Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei pesticidi chimici e fare altrettanto riguardo all'uso dei pesticidi più pericolosi.
4. Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.
5. Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agroecologiche.
6. Piantare tre miliardi di nuovi alberi nell'Unione, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
7. Realizzare progressi significativi nella bonifica dei suoli contaminati.
8. Riportare almeno 25 000 km di fiumi a scorrimento libero.
9. Ridurre del 50 % il numero di specie della lista rossa minacciate dalle specie esotiche invasive.
10. Ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50 % ottenendo una riduzione di almeno il 20 % nell'uso dei fertilizzanti.
11. Dotare le città con almeno 20 000 abitanti di un piano di inverdimento urbano.
12. Eliminare l'uso dei pesticidi chimici nelle zone sensibili, come le aree verdi urbane dell'UE.
13. Ridurre sostanzialmente gli effetti negativi della pesca e delle attività estrattive sulle specie e sugli habitat sensibili, compresi i fondali marini, al fine di riportarli a un buono stato ecologico.
14. Eliminare le catture accessorie o ridurle a un livello che consenta il ripristino e la conservazione delle specie.

L'Ente darà il proprio contributo per l'attuazione degli obiettivi UE in collaborazione con la Regione, gli enti locali e la risorse a disposizione.

Il lavoro in tal senso è già stato avviato ma attraverso le importanti risorse che saranno disponibili attraverso i fondi comunitari PSR, POR Fesr e PNRR tali obiettivi potranno essere concretizzati anche nell'area dell'Emilia Centrale.

Sarà fondamentale tenere monitorate le opportunità che si presenteranno e i collegamenti istituzionali con tutti i soggetti, pubblici, privati, associativi, portatori di idee e progetti che possono essere coerenti con la strategia Europea.

Tra questi certamente i vari assessorati regionali, Federparchi, gli Enti parco dell'Emilia-Romagna e delle regioni vicine, Autorità di Bacino del Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), i consorzi di bonifica, le associazioni di categoria e ambientaliste.

L'Ente in continuità con quanto sinora fatto si impegnerà per l'aumento quantitativo e qualitativo della superficie tutelata all'interno della Macroarea Emilia Centrale per raggiungere l'obiettivo del 30 % di aree protette in generale e del 10 % di aree più strettamente tutelate.

2.11 Programma di mandato dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale 2023-2028

Con deliberazione n. 8 del 27/03/2023 il Comitato Esecutivo ha approvato il documento *Programma di mandato dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale 2023-2028*, che si richiama per sommi capi.

Il nuovo ciclo amministrativo arriva dopo due mandati consecutivi in continuità che corrisponde al decennio di vigenza della L.R. n. 24/2011 di riforma degli enti di gestione dei parchi.

In questo decennio sono stati raggiunti importanti risultati rispetto al consolidamento e al funzionamento dell'Ente il quale, ricordiamo, ha raccolto le competenze che prima erano di due Province, tre Enti di gestione e quattro Comuni, quindi soggetti pubblici con caratteristiche estremamente differenti, trovando una sintesi organizzativa e operativa più avanzata rispetto alla "somma delle parti".

In questo decennio sono emerse in tutta la loro gravità le problematiche legate ai cambiamenti climatici e che hanno determinato un forte rilancio degli obiettivi e delle politiche legate alla sostenibilità e alla mitigazione degli impatti che l'azione dell'uomo ha sul pianeta, un'epoca che gli scienziati hanno denominato "antropocene".

Il documento riprende la già citata Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il "Green Deal" dell'Unione Europea i quali sono i riferimenti di indirizzo sulle politiche ambientali per il Pianeta, per l'Europa ma anche, ovviamente, per l'Italia e l'Emilia-Romagna

L'Ente in continuità con quanto sinora fatto si impegnerà per l'aumento quantitativo e qualitativo della superficie tutelata all'interno della Macroarea Emilia Centrale per raggiungere l'obiettivo del 30 % di aree protette in generale e del 10 % di aree più strettamente tutelate.

Riserva della Biosfera MAB Appennino Tosco-Emiliano, l'Ente agirà su alcuni obiettivi:

- Il coordinamento dell'Area modenese della Riserva Biosfera;
- la partecipazione attiva alla definizione e implementazione dell'action Plan della Riserva Biosfera MaB
- l'organizzazione di iniziative specifiche e la maggiore integrazione delle iniziative dell'Ente riguardanti l'educazione alla sostenibilità, la promozione del territorio e la valorizzazione ambientale in chiave di "Riserva Biosfera".

L'Ente intende rafforzare l'integrazione con Enti del territorio e la collaborazione con associazioni, cittadini, imprese.

Considerate le ambiziose sfide che ONU, UE e Riserva MaB pongono, per gli altri enti parco, sia necessario pensarsi e poi di agire come attori territoriali per essere promotori dei processi di progettazione del futuro delle comunità locali.

Per fare questo è necessario continuare una azione che va oltre le strette competenze di "gestore" delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000 e porsi come Ente che collabora nel contesto istituzionale Emiliano con la voglia ed il coraggio di cambiare, uscendo innanzitutto dall'autoreferenzialità in cui spesso sono relegata la conservazione della natura.

Obiettivi strategici e operativi per il prossimo quinquennio:

- La gestione delle aree protette e dei SRN 2000 inclusi nella Macroarea con metodo coordinato e sistemico;

- Gestione nell'ottica del miglioramento ambientale continuo, Marchio, CETS, ISO 14001, certificazione forestale;
- Aggiornare gli strumenti di gestione delle AA.PP. e dei SRN 2000, piani e regolamenti e MGC
- Dare attuazione ai programmi di investimento programmati e cercare ulteriori risorse;
- Proseguire e rafforzare le attività di promozione e comunicazione e il benessere organizzativo dell'Ente

Alcuni focus specifici:

- Aggiornare e rivedere la proposta di Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del f. Secchia;
- Rafforzare il ruolo aree naturali protette fattore distintivo, attrattivo e identitario per tutto il sistema territoriale;
- Definire e potenziare la Rete Escursionistica regionale, gli itinerari a piedi e in bicicletta e le aree naturali protette;
- Valorizzare i Boschi d'Appennino in un'ottica di transizione ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Potenziare la governace dell'Ente partecipata e condivisa.

2.12 Elenco degli Organismi ed Enti Strumentali e Società Partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2023
1	G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop	Società partecipata (società cooperativa)	2,57%	€ 2.672,76
2	LEPIDA S.c.p.a.	Società partecipata (S.p.A. a controllo interamente pubblico)	0,0014%	€ 1.000,00
3	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione in house	0,013%	

3 PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

3.1 Entrate

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 565 del 16/04/2018, ha definito i nuovi criteri di riparto del contributo regionale a favore della gestione degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Romagna aumentando complessivamente il capito per circa 250 mila euro.

I nuovi criteri si basano su parametri oggettivi riferiti alla superficie ed al numero delle Aree protette (parchi, riserve, paesaggi protetti) e dei Siti della Rete natura 2000 gestiti da ciascun Ente.

Nello specifico i criteri sono i seguenti:

- il 60% delle risorse disponibili, da assegnare sulla base della superficie delle Aree protette gestite, secondo la seguente distinzione: 50% per i Parchi e le Riserve, 30% per le Aree contigue, 15% per i siti della Rete Natura 2000 esterni alle Aree protette (compresi quelli che rientrano nei Paesaggi protetti) e 5% per i Paesaggi protetti al netto dei siti Rete Natura 2000;
- il 40% delle risorse disponibili, da assegnare sulla base del numero delle Aree protette gestite, secondo la seguente distinzione: 75% per i Parchi, 15% per le Riserve, 5% per i siti della Rete Natura 2000 esterni alle Aree protette e 5% per i Paesaggi protetti;
- per gli Enti che beneficiano di personale distaccato dalla Regione, al contributo calcolato secondo i criteri a) e b), viene sottratto un ammontare pari al costo delle unità di personale distaccato, la cui somma viene ridistribuita su tutti gli Enti, proporzionalmente alla spesa sostenuta complessivamente per il personale dipendente.

Questi criteri sono entrati in vigore a partire dal 2018, sono stati fundamentalmente confermati nelle annualità successive.

Dal 2021 a queste si sono aggiunte le risorse regionali riguardanti la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 che, attraverso la L.R. n. 4/2021, saranno attribuiti in maniera univoca ad un solo Ente. L'ammontare di queste risorse è di 41 mila euro/anno.

Dal 2022 l'Ente è stato destinatario di un ulteriore trasferimento di risorse regionali pari a 40 mila euro per il rilancio dell'Alta Via dei Parchi legate ad un protocollo d'intenti con gli altri Enti interessati al cammino.

Una parte di risorse aggiuntive da parte della Regione è stata erogata proporzionalmente al contributo degli Enti.

I trasferimenti regionali erogati nel 2023 in relazione alle singole aree protette sono riportati nella tabella seguente.

Area protetta	Contributo RER da 20731 05/10/2023 del
Trasferimenti in base a numero e superficie AA.PP. E Siti della Rete Natura 2000	900.127,03
Contributo per aumento competenze su SRN 2000 L.R. n. 4/2021	41.000,00

Ulteriore contributo in base alla partecipazione degli enti delle Comunità	243.596,71
Contributo per coordinamento AVP	40.000,00
Contributo per redazione piani	15.000
Totale	1.199.723,74

Negli ultimi anni si sta delineando la volontà della Regione di assegnare ulteriori risorse agli Enti di gestione con il solo criterio della compartecipazione economica degli enti per la gestione corrente (quote statutarie). Tale volontà si è conclamata con la D.G.R. n. 1887 del 06/11/2023 di assegnazione di ulteriori risorse a fine 2023. Tale criterio penalizza fortemente Questo Ente che da tempo non aumenta le quote associative, non è partecipato dai comuni facenti parte del Paesaggio Protetto anche se ha entrate proprie più elevate grazie alla devoluzione delle gestioni dei permessi per la raccolta funghi e altre attività da parte dei comuni montani.

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	235.927,51	-	-
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto Capitale	0,00	-	-
01	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
02	Trasferimenti correnti	1.677.938,38	1.652.838,38	1.656.238,38
03	Entrate extratributarie	534.061,62	536.161,62	503.761,62
04	Entrate in conto capitale	2.505.809,37	93.800,00	99.200,00
05	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
06	Accensione prestiti	350.000,00	-	-
07	Anticipazione istituto tesoriere	926.310,70	-	-
09	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.163.000,00	1.163.000,00	1.163.000,00
	Totale generale entrate	7.393.047,58	3.445.800,00	3.422.200,00

3.1.1 Entrate correnti

Le entrate correnti dell'Ente sono le seguenti:

Provenienza	Importo
Trasferimenti Regionali spese gestionali	1.101.429,30
Trasferimenti Regionali progetti specifici E.A. (Demanio, Life, GOI)	87.500,00
Trasferimenti Comuni Province gestione	310.969,08
Trasferimenti Comuni Province progetti specifici (Manutenzioni sentieri)	73.040,00
Trasferimento WWF LIFE Urca e CNR	50.000,00
Entrate proprie	534.061,62
Entrate sponsorizzazioni	55.000,00
Totale	2.162.000,00

Entrate correnti per tipologia:

Trasferimenti correnti	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.587.938,38	1.600.838,38	1.616.238,38
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	50.000,00	12.000,00	-
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	1.677.938,38	1.652.838,38	1.656.238,38

3.1.2 Entrate extratributarie

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	498.574,00	503.574,00	471.574,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 300 – Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	25.437,62	22.537,62	22.137,62
TOTALE	534.061,62	536.161,62	503.761,62

3.1.3 Entrate in conto capitale

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale			
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.505.809,37	93.800,00	99.200,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale			
TOTALE	2.505.809,37	93.800,00	99.200,00

Entrate conto capitale	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Trasferimenti RER - PSR	732.239,51		
Trasferimenti RER – Progetti PIAP	1.650.597,64		
Trasferimenti Enti – Progetti LIFE	82.000,00	73.800,00	79.200,00
Trasferimenti Regionali Interventi Demanio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti Enti Progetti PIAP	20.972,22		
Entrata Mutuo	350.000,00		
Avanzo	235.927,51		
Totale	3.091.736,88	93.800,00	99.200,00

3.2 Spese

MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.123.511,87	1.119.511,87	1.074.511,87
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07	Turismo	622.600,00	217.100,00	217.100,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.504.052,38	894.800,00	918.600,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20	Fondi e accantonamenti	47.572,63	45.388,13	42.988,13
60	Anticipazioni finanziarie	926.310,70	0	0
99	Servizi per conto terzi	1.163.000,00	1.163.000,00	1.163.000,00
	Totale generale spese	7.393.047,58	3.445.800,00	3.422.200,00

3.2.1 Spese correnti

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACRO-AGGREGATI DI COMPETENZA ANNO 2025	
Spese lavoro dipendente	1.009.520,00
Imposte e tasse	78.841,00
Acquisto beni e servizi	824.066,37
Trasferimenti correnti	193.500,00
Trasferimenti di Tributi	0
Fondi perequativi	0
Interessi passivi	9.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0
Rimborsi e spese correttive delle entrate	2.500,00
Altre spese correnti	94.572,63
TOTALE	2.212.000,00

SPESA PER ACQUISTO BENI E SERVIZI ANNO 2025	
Spese di funzionamento uffici	141.100,00
Spese Organi	53.050,87
Spese lavoro interinale e altre spese personale	52.000,00
Spese sicurezza	9.000,00
Spese Educazione Ambientale	31.000,00
Spese Servizio Vigilanza	47.000,00
Manutenzione ordinarie sentieri	77.000,00
Manutenzione Piste Ciclabili	52.600,00
Spese gestione immobili	55.900,00
Comunicazione	35.000,00
Iniziative promozionali	35.000,00
Progetto Life Urca	45.915,50
Progetto Life Nat Connect	17.500,00
Incarichi progetti CNR e certificazioni ambientali	75.000,00
Valorizzazione e promozione AVP	40.000,00
Gestione riserve	10.000,00
Riqualificazioni Ambientali	20.000,00
Spese Gestione Accoglienza Turistica	27.000,00
TOTALE	824.066,37

TRASFERIMENTI CORRENTI 2025	
Convenzioni altri enti	11.000,00
Quote associative e contributi	6.500,00
Trasferimenti ai comuni gestione Riserve	80.000,00
Gestione convenzioni funghi	46.000,00
Contributi ad altri	2.000,00
Terzo Settore	42.000,00
Rimborsi Spese	6.000,00
TOTALE	193.500,00

ALTRE SPESE CORRENTI 2025	
Assicurazioni	27.000,00
IVA	18.000,00
Fondi accantonamento Riserva -rinnovi cont- esigibilità	47.572,63
Indennizzi e risarcimento danni	2.000,00
TOTALE	94.572,63

3.2.2 Spese per investimenti

Spese in conto capitale – Titolo 2	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Attrezzature e Hardware	5.000,00	-	-
Attrezzature e Software	5.000,00	-	-
Acquisto attrezzature	10.000,00	-	-
Interventi di manutenzione patrimonio forestale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
PSR misura 8.3 forestale	732.239,51	-	-
Progetto Life Nat Connect	82.000,00	73.800,00	79.200,00
Interventi di manutenzione straordinaria	40.000,00	-	-
Progetto riqualificazione ambientale Lago Santo	350.000,00	-	-
PIAP 2024 Acquisto aree interesse archeologico	134.722,22	-	-
Progetto rimboschimento forestale Sant'Annapelago	79.566,73	-	-
Bandi RECORE (Lago Santo, Rio Vallecchie, Praterie)	1.619.708,42	-	-
Rinnovo apparato segnaletico Cammino Unione	13.500,00	-	-
TOTALE	3.091.736,88	93.800,00	99.200,00

3.3 Utilizzo dell'avanzo

UTILIZZO AVANZO	STANZIAMENTO 2025
Hardware	5.000,00
Software	5.000,00
Attrezzature	10.000,00
Manutenzione immobili	40.000,00
PIAP 2024 Progetto rimboschimento	7.956,67
Recore Rio Vallecchie	21.066,50
Recore Lago Santo	105.313,92
Recore Praterie	35.590,42
Sentiero Unione	6.000,00
TOTALE	235.927,51

3.3.1 Programma degli investimenti, Piano triennale delle opere pubbliche e Programma biennale servizi e forniture

Con delibera C.E. n. 92 del 28/11/2024 sono stati adottati il Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e il Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2025/2027 e i relativi elenchi annuali – ai sensi del D.lgs. 36/2023.

Le due tabelle a seguire sintetizzano il Piano triennale e il Programma biennale.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE A CARATTERE DI INVESTIMENTO (PIANO TRIENNALE OPERE)

INTERVENTI NELL'ELENCO ANNUALE A CARATTERE DI INVESTIMENTO (PIANO TRIENNALE OPERE)	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO
PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI NELLA FORESTA DEMANIALE DI CAPANNA TASSONI IN COMUNE DI FANANO PSR 2014/2020 8.3.01	149.999,99	149.999,99
PREVENZIONE DANNI DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI IN LOCALITA' RIVERZANA, CASTELLO DI CANOSSA E PIOPPONARA IN COMUNE DI CANOSSA PSR 2014/2020 8.3.01	134.161,63	134.161,63
EASTERN EYE IN THE CLOUD (Sistema di termocamere per la individuazione degli incendi area orientale del Parco del Frignano) PSR 2014/2020 8.3.01	149.984,57	149.984,57
WESTERN EYE IN THE CLOUD (Sistema di termocamere per l'individuazione degli incendi area occidentale del Parco del Frignano) PSR 2014/2020 8.3.01	149.965,32	149.965,32
PROGETTAZIONE DI OPERE DA REALIZZARSI NELLA RISERVA NATURALE E ZSC IT4040007 "SALSE DI NIRANO".	148.128,00	148.128,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCESSO E PER LA FRUIZIONE DELL'AREA LAGO SANTO E DELLA VALLE DELLE TAGLIOLE IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO)	350.000,00	350.000,00
ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E LAVORI PER MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ TURISTICA Lotto 2	67.254,16	67.254,16
PROGETTO DI TUTELA DI HABITAT E SPECIE PRESSO IL LAGO SANTO MODENESE IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO) MEDIANTE INTERVENTI DI GESTIONE E CONTROLLO DI MYRIOPHYLLUM SPICATUM (MILLEFOGLIO D'ACQUA COMUNE) E INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEGLI HABITAT NEI SITI CONTERMINI NELL'APPENNINO	1.053.139,00	1.053.139,00

PROGETTO DI RIMBOSCHIMENTO ALL'INTERNO DELLA FORESTA DEMANIALE DI PIEVEPELAGO	79.566,73	79.566,73
PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLE AREE APERTE (PRATERIE E ARBUSTETI) ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEMANIALE DI PIEVEPELAGO ZONA "MONTE NUDA" E "COLLE IL BOSCHETTO", ED AREE LIMITROFE	355.904,22	355.904,22
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE/RISANAMENTO DELL'HABITAT 91E0 E DELL'HABITAT DI SPECIE DEL GAMBERO DI FIUME NEL RIO VALLECCHIE (GUIGLIA - MO) NEL TERRITORIO DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA	210.665,00	210.665,00
TOTALE	2.848.768,62	2.848.768,62

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA (PROGRAMMA TRIENNALE SERVIZI E FORNITURE) 2025/2027

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	DURATA DEL CONTRATTO	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	COSTI SU ANNUALITÀ SUCCESSIVA	TOTALE
ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E LAVORI PER MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ TURISTICA" Lotto 2	1	12	67.468,06	0,00	0,00	0,00	67.468,06
TOTALI			67.468,06	0,00	0,00	0,00	67.468,06

3.4 Gli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		300.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.212.000,00 0,00	2.189.000,00 0,00	2.160.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.212.000,00 0,00 11.500,00	2.189.000,00 0,00 11.500,00	2.160.000,00 0,00 11.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+HH-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		235.927,51	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.855.809,37	93.800,00	99.200,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

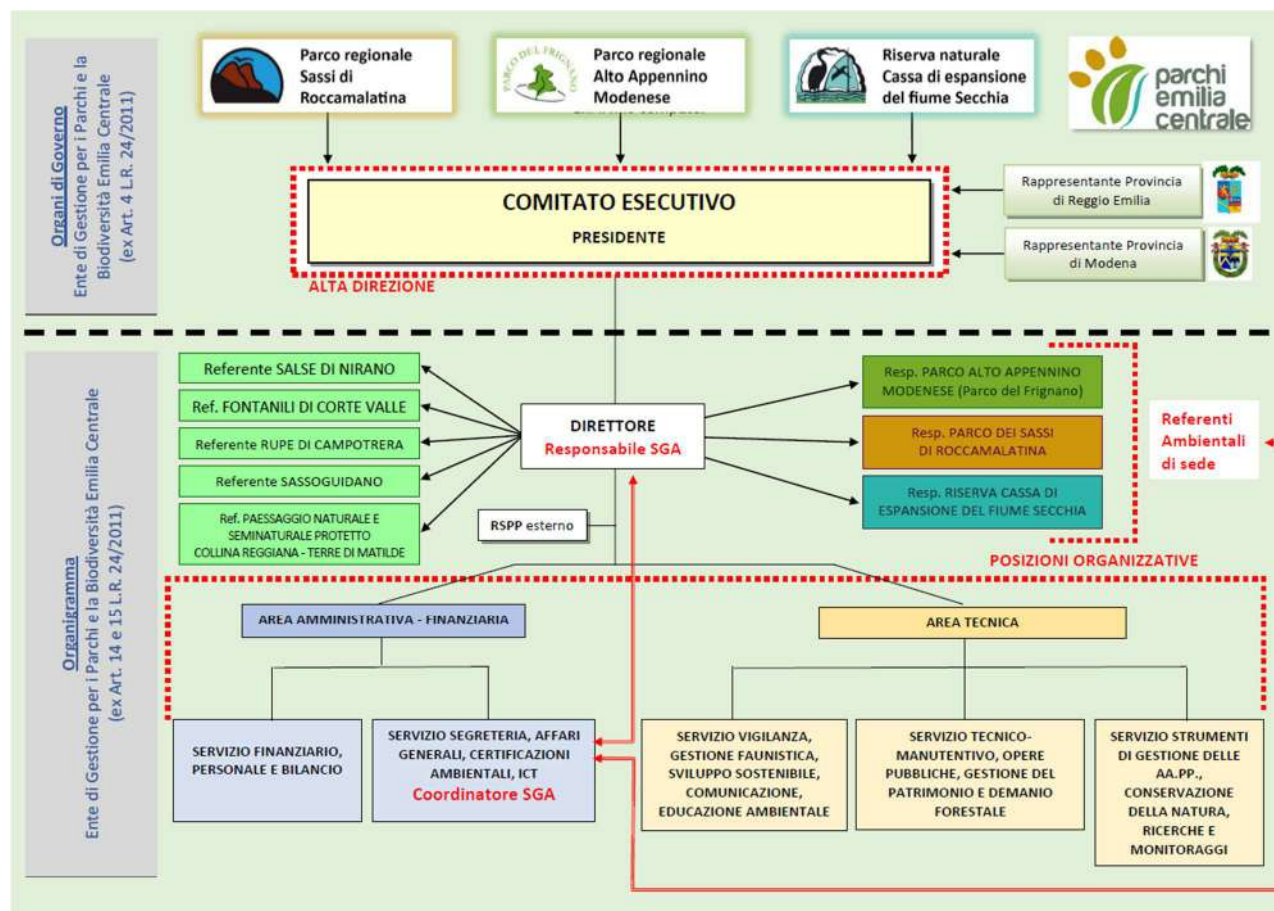
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.091.736,88 0,00	93.800,00 0,00	99.200,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

3.5 Risorse umane

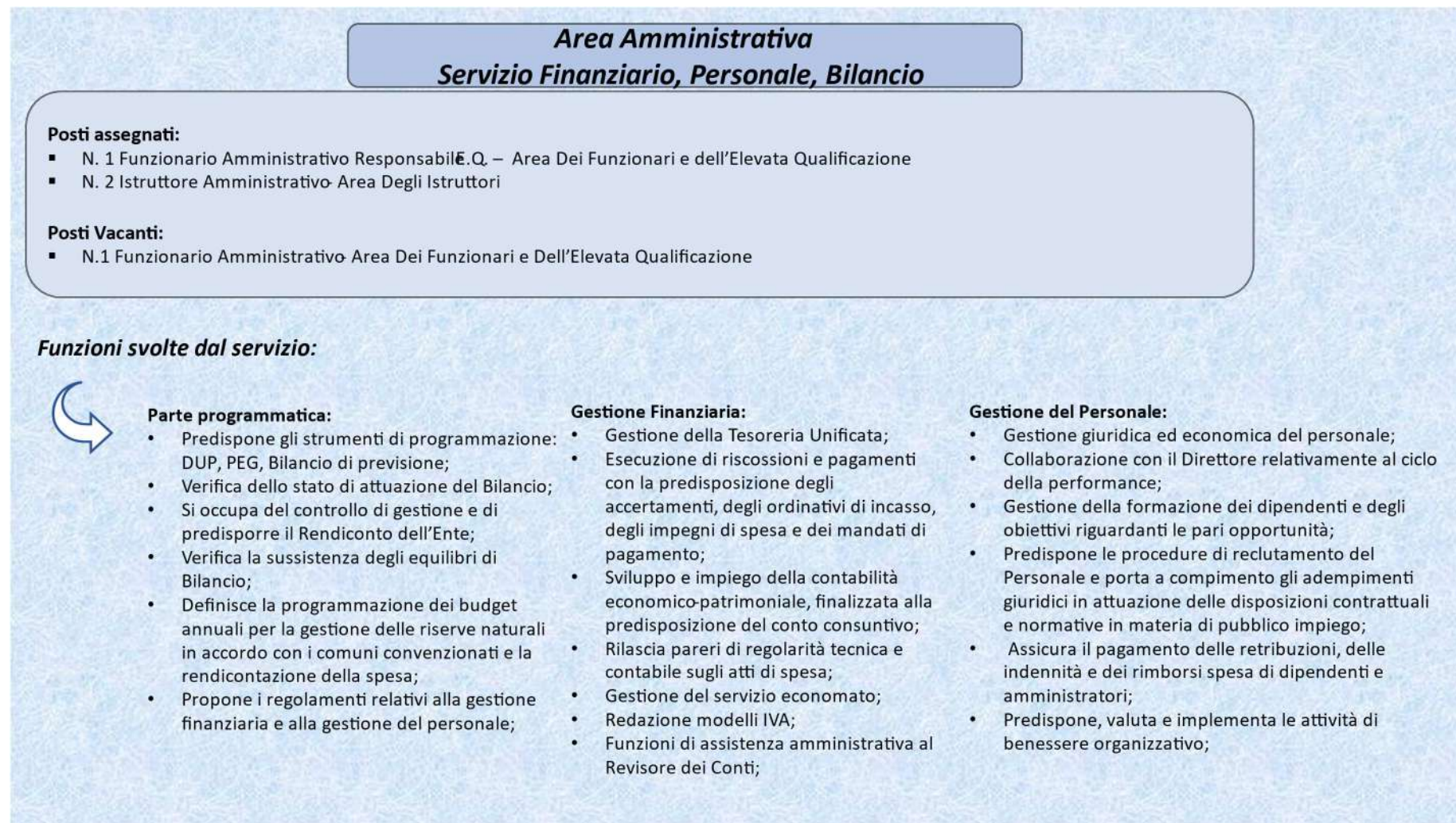
Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Nel 2017 si è provveduto all'ampliamento della Dotazione Organica dell'Ente (approvata con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 25 del 28/04/2017 poi revisionata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 4 del 09/02/2022 e da ultimo con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 71 del 24/11/2023), che si riporta di seguito.

Da tenere comunque presente che alla luce della Riforma Madia il concetto di dotazione organica si è rivoluzionato, ma rimane pur sempre una base di partenza per l'Ente.



Con il seguente funzionigramma:



Area Amministrativa

Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni Ambientali, ICT

Posti assegnati:

- N.1 Funzionario Amministrativo Responsabile - Area Dei Funzionari e Dell'Elevata Qualificazione
- N. 1 Istruttore Amministrativo Area Degli Istruttori
- N. 1 Collaboratore Amministrativo Area Degli Operatori Esperti L.68/99

Posti Vacanti:

- N.1 Funzionario Tecnico- Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Funzioni svolte dal servizio:



Attività amministrative:

- Gestisce il protocollo in entrata e in uscita;
- Si occupa della redazione di atti e decreti adottati dagli organi dell'Ente;
- Redige i contratti dell'Ente in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, gestendone l'iter amministrativo, la loro registrazione e archiviazione;
- Propone i regolamenti relativi all'anticorruzione ed ai contratti e appalti;
- Cura le convenzioni con altri Enti o soggetti del terzo settore;

Trasparenza e privacy:

- Garantisce la l'applicazione di tutte le procedure previste in materia di pubblicità, trasparenza amministrativa, nonché il rispetto di tutte le disposizioni in materia di privacy e tutela dei dati sensibili;
- Propone i regolamenti relativi alla trasparenza;
- Il Responsabile di Servizio è responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;

Gestione informatica:

- Gestisce degli apparati informatici HW e SW: connessioni di rete, server, PC client, gestione dati, webcam, stampanti, applicativi e software;
- Gestisce il sito internet dell'Ente garantendone il funzionamento e curando i contenuti dell'amministrazione trasparente;

Attività in campo ambientale:

- Promuove il «fondo verde» e gestisce i contratti per sponsorizzazioni ed erogazioni liberali;
- Il responsabile di servizio è il Referente per il Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente;
- Monitora lo stato della rete pedonale e ciclabile all'interno della riserva naturale del Secchia gestendo le attività di manutenzione ordinaria;
- Il responsabile del Servizio è il responsabile amministrativo dei progetti Life coordinati con Unione Europea e WWF;
- Gestione del percorso di certificazione ambientale: definizione dei parametri e delle attività per il conferimento e il mantenimento delle certificazioni ambientali in relazione all'impostazione del sistema di gestione ambientale proprio dell'Ente;

Altre attività:

- Gestione degli automezzi dell'Ente: manutenzioni, uso, acquisto carburante;
- Gestione dei servizi assicurativi e della difesa legale e in giudizio dell'Ente;
- Il Responsabile di Servizio coordina tutte le attività attinenti all'area protetta della Riserva del Secchia in collaborazione con il Direttore;

Area Tecnica

Servizio Tecnico-Manutentivo, Opere Pubbliche, Gestione Del Patrimonio e Demanio Forestale

Posti assegnati:

- N. 1 Funzionario Tecnico Responsabile E.Q. - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- N. 1 Funzionario Tecnico - Area Dei Funzionari e Dell'Elevata Qualificazione
- N. 1 Istruttore Tecnico Geometra - Area degli Istruttori
- N. 2 Operaio Specializzato - Area Degli Operatori Esperti

Funzioni svolte dal servizio:



Attività di gestione del demanio:

- Si occupa della programmazione, progettazione, ed esecuzione delle opere pubbliche e dei relativi procedimenti;
- Collabora all'istruttoria delle gare e degli appalti inerenti ai lavori affidati;
- Cura e redige i piani di gestione forestale e ne predispone gli interventi di miglioramento in riferimento ai trasferimenti regionali o ai bandi dei Piani di Sviluppo Rurale;
- Conferisce incarichi professionali esterni per la redazione di studi, indagini e progettazioni da presentare nell'ambito di programmi di finanziamento comunitari regionali;
- Si occupa degli interventi di manutenzione, implementazione e miglioramento della rete sentieristica e per la sosta nelle aree protette gestite dall'Ente;

Gestione degli immobili:

- Predispone controlli e verifiche sugli immobili di proprietà dell'Ente, affidati in gestione a terzi e altri eventuali procedimenti per l'affidamento in gestione;
- Definizione e controllo delle convenzioni con altri Enti per la gestione di immobili affidati o che possono essere affidati;
- Realizzazione di Interventi di miglioramento strutturale e/o funzionale di strutture di proprietà o in concessione all'Ente;
- Gestione delle forniture e delle manutenzioni proprie della sede del Parco del Frignano;

Gestione Area del Lago Santo Pievepelago

- Regolamentazione degli accessi all'area;
- Gestione della manutenzione del parcheggio;
- Garantisce il corretto funzionamento dei parchimetri nell'arco di tutto l'anno;
- Gestione del punto informativo presso l'area di sosta: distribuzione materiale informativo sui territori del Parco, supporto nelle indicazioni ai turisti, supporto all'utenza nell'attuare la sosta;
- Gestione dei servizi igienici previsti per l'utenza presso l'area del parcheggio;
- Il Responsabile di Servizio si occupa del maneggio, della gestione, e dei rendiconti degli incassi del parcheggio;

Area Tecnica

Servizio Strumenti Di Gestione Delle AA.PP., Conservazione Della Natura, Ricerche e Monitoraggi

Posti assegnati:

- N. 1 Funzionario Tecnico – Responsabile E.Q. - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- N. 1 Funzionario Tecnico - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- N. 1 – Istruttore Tecnico – Area Degli Istruttori

Posti Vacanti:

- N.1 Funzionario Tecnico - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Funzioni svolte dal servizio:



Gestione della AA.PP:

- Implementazione e aggiornamento degli strumenti di gestione della AA.PP previsti dalla legge: redazione dei piani territoriali, regolamenti, programmi di tutela e valorizzazione, piani di gestione e misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000;

Rilascio dei nulla osta:

- Gestione dell'Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni e dei pareri di carattere competenza (nulla osta e valutazioni di incidenza) e partecipazione, su delega, alle conferenze di VIA e alle conferenze di pianificazione;

Attività di ricerca scientifica:

- Coordina le attività di ricerca scientifica e di monitoraggio sulla biodiversità connesse alla gestione naturalistica del territorio, curando la predisposizione di iniziative di divulgazione;
- E' referente e partecipante attivo dei progetti LIFE ambiente e natura che riguardano l'Ente e collabora attivamente alla loro proposta;

Attività sul territorio:

- Monitora lo stato manutentivo della rete sentieristica e ciclabile, delle aree di sosta e delle infrastrutture per la visita del Parco dei Sassi di Roccamalatina e dei comuni limitrofi convenzionati con l'Ente;
- Monitoraggio della segnaletica e cartellonistica di avvicinamento, direzionale e turistica dell'ente e verifica tracciati sentieri;
- Il Responsabile di Servizio coordina tutte le attività attinenti all'area protetta del Parco dei Sassi di Roccamalatina in collaborazione con il Direttore;

Area Tecnica

Servizio Vigilanza, Gestione Faunistica, Sviluppo Sostenibile, Comunicazione, Educazione Ambientale

Posti assegnati:

- N. 1 – Funzionario Tecnico Responsabile E.Q. - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- N.1 – Funzionario Tecnico Ambientale Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- N. 1 – Istruttore Tecnico Ambientale- Area Degli Istruttori
- N. 1 - Istruttore Tecnico Guardia Parco- Area Degli Istruttori
- N. 2 – Istruttore di Vigilanza Guardia Parco- Area Degli Istruttori
- N. 2 – Istruttori di Vigilanza Guardia Parco PT verticale 6 mesi Area degli Istruttori

Posti vacanti:

- N.2 Istruttori di Vigilanza Guardia Parco- Area Degli Istruttori
- N. 1 Funzionario Tecnico Promozione turistica e comunicazione Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- N. 1 Istruttore Tecnico Promozione turistica e comunicazione PT 6 mesi Area degli Istruttori

Funzioni svolte dal servizio:



Attività di vigilanza:

- Coordina le attività di vigilanza sulle aree protette e sui siti rete natura 2000 gestiti dall'Ente attraverso il personale assegnato al Servizio;
- Gestisce i contenziosi in merito alle sanzioni amministrative;
- sovrintende al monitoraggio faunistico e cura la gestione faunistico-venatoria nelle aree contigue ai parchi e degli equilibri faunistici complessivi nella AA.PP., compresa la prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica;

Regolamentazione raccolta prodotti del sottobosco:

- Predisporre e collabora alla definizione dei regolamenti sugli aspetti faunistico venatori, raccolta funghi e prodotti del sottobosco, e la fruizione sostenibile all'interno degli strumenti di gestione della AA.PP.; Gestisce l'autorizzazione della raccolta dei funghi epigei nella AA.PP. e con i comuni e le unioni dei comuni convenzionate.

Promozione turistica e comunicazione

- Promozione delle attività sostenibili nei comuni interessati dalle AA.PP. attraverso la gestione del regolamento "Qualità Parchi Emilia centrale" o attraverso altre iniziative che coinvolgano soggetti economici locali nel settore turistico, agricolo, artigianale, anche riguardo la gestione dei servizi ecosistemici;
- Cura l'organizzazione delle proposte su turismo, ambiente e sport nelle AA.PP. gestite direttamente o in convenzione con soggetti privati e associazioni;
- Gestione dell'adesione alla carta europea del turismo sostenibile;
- Cura la progettazione e la stampa dei materiali divulgativi, informativi e promozionali dell'Ente, e degli opuscoli monografici dedicati alle singole aree, nonché a provvedere alla ristampa dei medesimi;
- Si occupa della comunicazione dell'Ente e della promozione delle iniziative attraverso il sito internet, i social network e dei rapporti con la stampa ed i media in collaborazione con i comuni e le società di promozione turistica;

Attività di Educazione Ambientale

- Mette in atto iniziative finalizzate all'educazione ambientale rivolta in particolare alle scuole ed alla cittadinanza;
- Promuove presso gli istituti scolastici le unità didattiche ideate dall'Ente attraverso un catalogo unico, sia mediante azioni di comunicazione che partecipando ad incontri nelle scuole; raccoglie le adesioni e calendarizza le attività sviluppando le iniziative di educazione ambientale prenotate;

3.5.1 Programma delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2025 – 2027 – con riferimento all'anno 2025

Nel corso del 2024 sono state esperite alcune procedure concorsuali grazie alle quali sono stati ricoperti posti in dotazione organica con personale a tempo indeterminato e nello specifico: 1 Operaio Specializzato (Area degli operatori Esperti) presso il Servizio Tecnico-Manutentivo, Opere Pubbliche, Gestione del Patrimonio e Demanio Forestale; 1 Istruttore Tecnico Geometra (Area degli Istruttori) presso il Servizio Tecnico-Manutentivo, Opere Pubbliche, Gestione del Patrimonio e Demanio Forestale; 2 Istruttori di Vigilanza (Area degli Istruttori) part-time verticale 6 mesi presso il Servizio Vigilanza, Gestione Faunistica, Sviluppo Sostenibile, Comunicazione, Educazione Ambientale.

Inoltre, sono stati assunti tre dipendenti a tempo determinato: 1 Funzionario (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) part time 18/36, con decorrenza 01/02/2024-31/01/2025 presso il Servizio Segreteria, Affari generali, Certificazioni Ambientali, ICT (il dipendente ha rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 01/01/2025); 4 Guardiaparco con profilo professionale di Istruttore di Vigilanza Guardia Parco (Area degli Istruttori) presso il Servizio di Vigilanza, Gestione Faunistica, Sviluppo Sostenibile, Comunicazione ed Educazione Ambientale, di cui n. 2 per mesi 4 (decorrenza 01/07/2024-31/10/2024) e n. 2 per mesi 3 (decorrenza 01/08/2024-31/10/2024).

Infine, a settembre 2024 il Funzionario EQ Responsabile del Servizio Strumenti di Gestione delle AA.PP., Conservazione della Natura, Ricerche e Monitoraggi, è stato collocato a riposo per raggiungimento dell'età anagrafica, pertanto, è stata indetta una procedura di selezione tramite mobilità esterna per la copertura di N. 1 posto profilo professionale "Istruttore Direttivo Tecnico" Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, a tempo indeterminato e pieno al Servizio Strumenti di Gestione delle AA.PP, Conservazione della Natura, Ricerche e Monitoraggi. Il dipendente verrà usato in convenzione con il Comune di appartenenza dal 01/11/2024 al 31/12/2024 ed assunto a far data dal 01/01/2025.

Per quanto riguarda i limiti di spesa in materia di personale si evidenzia il fatto che l'Ente, a seguito delle recenti modifiche strutturali e dell'annessione delle Riserve da parte della Regione Emilia-Romagna (nel 2016), ha provveduto ad un significativo rinnovamento ed all'ampliamento della dotazione organica e ciò ha permesso di oltrepassare i limiti imposti dalla legge riferiti agli anni 2008 e 2009.

Il limite di spesa anno 2008 € 711.697,00 è stato superato in riferimento all'ampliamento della Dotazione Organica, anche se parte delle spese (personale progetto Life Urca ProEmys, Assunzioni obbligatorie ex L.68/99, spese Direttore, oltre alle spese per rinnovi contrattuali, spese per buoni pasto) non sono da computarsi nella spesa totale.

La spesa del personale prevista nel Bilancio di Previsione 2025 ammonta complessivamente ad €. 1.034.520,00, di cui € 873.604,00 sono relative al personale a tempo indeterminato.

La previsione di spesa per l'anno 2025 del personale a tempo determinato ammonta ad €. 33.969,00 al netto della spesa per il Direttore, oltre a € 25.000,00 per il personale somministrato.

La spesa di personale a tempo determinato nel 2009 ammontava ad euro 313.213,00 spesa ridotta a euro 210.279,00 a seguito delle quattro stabilizzazioni di personale a tempo determinato, per cui il limite viene rispettato.

Per il 2025 è prevista l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un Funzionario Tecnico – Area dei Funzionari e delle EQ, tramite mobilità esterna volontaria, in sostituzione del Funzionario Tecnico collocato a

riposo a settembre 2024 e già prevista nella programmazione 2024 e l'assunzione a tempo indeterminato part time verticale di due guardiaparco tramite scorrimento della graduatoria in essere.

È prevista l'assunzione di n. 2/3 guardiaparco a tempo determinato/stagionale tramite scorrimento della graduatoria in corso di validità.

L'Ente ha deciso di proseguire con la modalità di somministrazione di lavoro temporaneo per le assunzioni a tempo determinato. In tale ambito sono previste le seguenti figure:

- N. 1 Funzionario, Area dei Funzionari e dell'EQ, part time 18 ore settimanali, in supporto del Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni Ambientali, ICT, in particolare per le attività di certificazione ambientale e manutenzione piste ciclabili;
- N. 1 Istruttore, Area degli Istruttori, part time verticale, in supporto del servizio Vigilanza, Gestione Faunistica, Sviluppo Sostenibile, Comunicazione, Educazione Ambientale, in particolare per le attività di comunicazione e turismo.

Da gennaio 2024 l'Ente è entrato nella gestione associata del personale dell'Unione dei Comuni del Frignano, in prima applicazione per quanto riguarda la parte economica, per poi valutare e programmare anche la parte giuridica, il supporto nell'espletamento delle procedure concorsuali e nella contrattazione collettiva. La convenzione è stata rinnovata anche per l'anno 2025.

Benessere Organizzativo:

Al fine di dare continuità al lavoro svolto dopo la prima sessione di questionari somministrati tra il 2018 e il 2019 e dopo l'attività intrapresa sul tema del team building, a dicembre 2022 sono stati somministrati i nuovi questionari relativi all'analisi di clima interno, in modalità online, con il supporto della Ditta Lively HR. Nel corso del 2023 si è quindi proceduto alla lettura dei report ed alla discussione degli stessi con tutto il personale dipendente, con la conseguente formazione di gruppi di lavoro che, nel 2024 si sono incontrati ed hanno elaborato le relazioni contenenti analisi e proposte ai fini del superamento delle criticità riscontrate.

Successivamente si è svolto l'incontro in plenaria e nella seconda parte del 2024 si è iniziato a mettere in atto le proposte avanzate dai dipendenti.

Nel corso del 2025, con il supporto della ditta HR Lively, si procederà con la fase di miglioramento continuo, che comprende attività outdoor, coadiuvate dall'esperta, al fine di implementare il benessere lavorativo e la coesione di gruppo.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

SPESA PERSONALE 2025				
Personale	Voce	Imputazione Bilancio	importo arrotondato	Totale
Direttore	Indennità Direzione	1000102	51.826,00	
	Trattamento Accessorio		0	
	Indennità di Posizione	1000502	19.499,00	
	Contributi obbligatori	1000302	20.622,00	91.947,00
Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni Ambientali, ICT	Retribuzione	1000101	54.566,00	
	Trattamento Accessorio	1000201	130,00	
	Indennità di Posizione	1000501	12.476,00	
	Contributi obbligatori	1000301	19.354,00	86.526,00
Servizio Segreteria, Affari Generali, Protocollo e Contratti Beni Strumentali, ICT D.L. 68	Retribuzione	1000103	12.159,00	
	Contributi obbligatori	1000304	3.481,00	15.640,00
Servizio, Finanziario Personale e Bilancio	Retribuzione	2000100	81.202,00	
	Trattamento Accessorio	2000201	104,00	
	Indennità di Posizione	2000500	14.842,00	
	Contributi obbligatori	2000301	25.900,00	122.048,00
Servizio Tecnici (AA.PP. e Demanio) Tempo Indeterminato	Retribuzione	4600101	207.498,00	
	Trattamento Accessorio	4600201	986,00	
	Indennità di Posizione	4600500	23.446,00	
	Contributi obbligatori	4600301	66.213,00	298.143,00
Servizio Vigilanza Gestione Faunistica Attività della promozione e della comunicazione ed Educazione Ambientale	Retribuzione	7000101	215.366,00	
	Trattamento Accessorio	7000201	1.908,00	
	Indennità di Posizione	7000500	17.424,00	
	Contributi obbligatori	7000301	64.333,00	299.031,00
Servizio Vigilanza Gestione Faunistica Attività della promozione e della comunicazione ed Educazione Ambientale Tempo Determinato - Nuove Assunzioni	Retribuzione	7000202	25.928,00	
	Trattamento Accessorio	7000202	350,00	
	Indennità di Posizione		0,00	
	Contributi obbligatori	7000302	7.691,00	33.969,00
Produttività + Risultato + Incentivi Tecnici	Produttività/Risultato	1000400	33.360,00	
	Contributi produttività	1000303	10.855,78	44.216,00
	Incentivi tecnici	1000401	8.000,00	8.000,00
BUONI PASTO		1200700		10.000,00
TOTALE				1.009.520,00
PERSONALE SOMMINISTRATO				25.000,00
IRAP				63.796,00
TOTALE				1.098.316,00
SOMMA DEI CONTRIBUTI COMPRESIVA DI INAIL. IRAP A PARTE				

3.6 Obiettivi strategici parte corrente ed investimenti

La gestione delle aree protette e dei SRN 2000 inclusi nella Macroarea con metodo coordinato e sistemico rappresenta sempre di più l'obiettivo strategico dell'Ente anche in considerazione della istituzione del PNSP del Secchia e dell'avvio gestionale del PNSP della Collina reggiana e dei SRN 2000 inclusi.

A seguito l'elenco delle principali attività a valenza esterna aggiornate, integrate e implementate in prospettiva del prossimo triennio suddiviso per macro-temi.

3.6.1 Gestione AA.PP. e Conservazione della natura

- Attuazione del progetto LIFE "URCA PROEMYS ITALY con WWF Italia (capofila) e partner UNIMORE, UNIGE, UNIFI, UNIFE, Acquario di Genova, il Progetto è stato avviato nell'ottobre del 2022;
- Prosecuzione del Progetto MONITRING svolto in qualità di partner del Centro Nazionale Inanellamento (CNI) dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare presso la Riserva Fontanili Corte Valle Re di Campegine;
- Gestione coordinata con in comuni interessati delle quattro riserve incluse nella macroarea: Salse di Nirano, Sassoguidano, Rupe di Campotrera, Fontanili Valle Re e dei Siti Rete Natura 2000 inclusi cercando di integrare sempre più le attività tra tutti nella comunicazione e nell'Ed. Amb.;
- Conclusione percorso per l'istituzione di un nuovo paesaggio naturale e seminaturale protetto nell'area agricola est del Comune di Reggio Emilia corrispondente al torrente Rodano e ai suoi affluenti, in continuità con precedenti progetti di tutela e valorizzazione ad al protocollo denominato "Patto dei Rii";
- Definire un programma di valorizzazione delle aree Patrimonio Mondiale dell'Umanità «UNESCO Word Heritage» in collaborazione con Regione, gli altri Enti Parco ed i Comuni interessati (Albinea, Viano, Scandiano);
- Aggiornare la proposta di Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del f. Secchia;
- Progetti LIFE: attuare le azioni di partenariato di «URCA ProEmys»; collaborare con la Regione riguardo al LIFE «NAT Connect»;
- Partecipazione ai contratti di Fiume Enza e Panaro (finanziato in questi giorni) per includere nei programmi/progetti spazi e risorse in linea con gli obiettivi dell'Ente e delle AA.PP.;
- Dare attuazione ai progetti finanziati dal centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)":
 - Fishing 4 Biodiversity - Biodiversità Dei Corpi Idrici Appenninici e Padani: monitoraggio, caratterizzazione e conservazione attraverso il coinvolgimento dei cittadini (tot. 115 mila, 92 mila contributo, 23 mila Ente)
 - Biodiversity Between The Roots (tot. 260 mila, 200 mila contributo, 60 mila Ente)
- Partecipazione al bando regionale (risorse ministeriali) per la gestione / eradicazione delle Specie Aliene Invasive (IAS) con interventi rivolti a Trachemys scripta in SRN 2000 all'interno della macroarea;
- Partecipazione Bando Rafforzamento Rete Ecologica Regionale (RECORE) fondi POR Fesr Obiettivo Specifico 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

3.6.2 Gestione Ambientale, Marchio, CETS e azioni per la sostenibilità

- Mantenimento della CETS fase 1 per le AA.PP. Gestite dall'Ente, allargare gli aderenti alla Fase 2 (ora 30 operatori economici) avviare la fase 3 in collaborazione con le Agenzie di Viaggio & DMC;
- Rilanciare e rafforzare il «Marchio Qualità Parchi» ovvero la concessione del Logo della Aree Naturali protette anche in un'ottica regionale;
- Mantenere la Certificazione ISO 14001 ed EMAS come metodo per garantire la corretta gestione ambientale dell'Ente con obiettivi trasparenti e misurabili;

- Gestire e mantenere la certificazione forestale dei Demani Regionali e collaborare alla creazione dei Crediti di Sostenibilità in convenzione con il PNATE;
- Avviare progetti sulla valorizzazione dei castagneti da frutto e delle produzioni castanicole in collaborazione con i due consorzi provinciali con lo strumento dei Gruppi Operativi per l'Innovazione (GOI);
- Partecipare alle Comunità Energetiche Rinnovabili laddove ci sono le condizioni tecniche, economiche e sociali con particolare attenzione al partenariato pubblico con la collaborazione tecnica di AESS;
- Rafforzare il Coordinamento della Riserva di Biosfera in Provincia di Modena e monitorare l'attuazione dei progetti «MAB per il Clima».

3.6.3 Opere ambientali, forestali e progetti per i sentieri, i percorsi ciclo pedonali e la fruizione dolce

- Conclusione del Programma Triennale Investimenti nelle Aree Protette 2021 – 2023, prorogato fino al 2024, che include dodici progetti nelle varie AA.PP. Gestite dall'Ente;
- Partecipazione al progetto Patto Territoriale per l'Appennino Modenese per gli Enti Pubblici per oltre 8 mil. Euro in attesa di ottenimento del finanziamento (programma biennale servizi);
- Migliorare la Rete Escursionistica E-R nelle Aree protette: potenziare la manutenzione, coordinare la gestione (attraverso le consulte), uniformare la segnaletica e aggiornare le informazioni e le cartografie on line con la collaborazione dei soggetti del volontariato;
- Prosecuzione dell'attività di manutenzione ordinaria del Percorso natura Secchia in convenzione con Provincia di Modena e comuni interessati (programma biennale servizi);
- Candidatura a finanziamento dei progetti programmati per gli investimenti già proposti sull'Operazione 8.3.01 e 8.5.01 del PSR e del bando GAL;
- Progettazione di una nuova ciclovia su t. Enza corrispondente al tracciato dell'ER 11 nel Piano Regionale in collaborazione con i comuni interessati;
- Definizione dell'attività di manutenzione ordinaria della Ciclovia ER 13 (in sinistra Secchia) in collaborazione con i comuni interessati;
- Attivazione del progetto di promozione e valorizzazione territoriale collegato al memorandum d'intesa con Enel, PNATE e comuni di Frassinoro, Montefiorino e Villa Minozzo "Le acque del Dolo e del Dragone fra energia e paesaggio...";
- Realizzazione del progetto di cartellonistica e segnaletica dell'Ecomuseo «Valle delle Tagliole» in comune di Pievepelago in collaborazione con l'associazione locale «Briganti di Tagliole»;
- Realizzazione del «Cammino dell'Unione» in convenzione con U.d.C. Terre di Castelli;
- Recupero dei «Sentieri Natura» all'interno del PNSP della Collina reggiana in collaborazione con l'Associazione Pro natura di Reggio Emilia;
- Gestione degli immobili con alienazione e affidamento a soggetti economici di strutture nell'Alto Appennino Modenese;
- Prosecuzione attività di rilancio e coordinamento dell'Alta Via dei Parchi attraverso risorse specifiche della RER e l'accordo con gli altri enti parco regionali e nazionali e la RT;
- Fondi di Sostegno comunitari, nazionali e regionali: particolare attenzione ai bandi del PSR, POR Fesr, PNRR, GAL riguardanti il miglioramento delle foreste, la conservazione delle praterie, il recupero degli edifici pubblici e dei beni culturali, la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali (Enza, Secchia e Panaro) e dei sentieri, la conservazione della biodiversità e l'agro-ambiente.

3.6.4 Strumenti di gestione, piani e regolamenti

- Approvazione delle revisioni dei Regolamenti delle quattro Riserve Naturali: Fontanili Corte Valle Re, Rupe di Campotrera, Salse di Nirano e Sassoguidano;

- Eventuale rinnovo del PTTV per la gestione del Paesaggio Naturale e Semi-naturale Protetto della Collina Reggiane – Terre di Matilde e dei Siti Rete Natura 2000 con riferimento al coordinamento della pianificazione urbanistica dei comuni (PUG) rispetto agli obiettivi del PNSP;
- Approvazione del Regolamento Generale del Parco dei Sassi di Roccamalatina, sollecitare RER a tale proposito;
- Avvio del PTP del Parco del Frignano coordinato con il PTAV della Provincia di Modena ed il PUG in forma associata dei Comuni del Frignano coordinati dall'Unione anche tenendo conto del percorso partecipativo finanziato dal bando "partecipazione" della regione: "Parco e Comunità: un percorso partecipato per la progettazione condivisa del Piano Territoriale per il Parco del Frignano".

3.6.5 Attività immateriali, promozione, comunicazione e operatività dell'Ente

- Attuazione delle procedure per la dotazione organica dell'Ente adeguata alle nuove funzioni gestionali attribuite dalla Regione in particolare sul settore tecnico, promozione turistica, comunicazione, educazione ambientale e vigilanza; definizione delle procedure di assunzioni a t.i. e t.d.
- Prosecuzione attività di Customer Satisfaction, benessere organizzativo, miglioramento continuo e formazione del personale dell'Ente, potenziamento della collaborazione con altri enti del territorio;
- Partecipazione e contributo locale all'attività della "Riserva Biosfera MaB – Appennino Tosco – Emiliano" il cui ampliamento è stato approvato a settembre 2021;
- Prosecuzione della verifica dello stato della REER nell'area dell'Appennino Modenese e Reggiano attraverso i tavoli di coordinamento con le Unioni dei Comuni come da art. 10 della L.R. n. 14/2013; aggiornamento del "catasto dei sentieri" regionale; conclusione e pubblicazione on line della piattaforma «Itinerari Parchi Emilia Centrale»;
- Potenziamento della vigilanza e controllo nei Siti della Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente come da L.R. n. 4/2021 con un più stretto coordinamento con i corpi volontari;
- Mantenimento del servizio integrato della comunicazione: sito web, social e addetto stampa; completamento e messa "on-line" del sito dedicato all'escursionismo e al trekking delle AA.PP. Emilia Centrale;
- Definizione della attività di E.A. rivolta alle scuole e delle iniziative di educazione alla sostenibilità e alla fruizione delle AA.PP.;
- Attivazione del progetto di promozione e valorizzazione territoriale "LE ACQUE DEL DOLO E DEL DRAGONE FRA ENERGIA E PAESAGGIO. UN PROGETTO PER NUOVI TURISMI NELL'APPENNINO MODENESE E REGGIANO" collegato al memorandum d'intesa con Enel, PNATE e comuni di Frassinoro, Montefiorino e Villa Minozzo;
- Gestione degli immobili con alienazione e affidamento a soggetti economici di strutture nell'Alto Appennino Modenese;
- Prosecuzione attività di rilancio dell'Alta Via dei Parchi attraverso risorse specifiche della RER e l'accordo con gli altri enti parco regionali e nazionali e la RT.

3.7 Principali obiettivi per missione

Missioni	Denominazione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.123.511,87	1.119.511,87	1.074.511,87
MISSIONE 02	Giustizia	-	-	-
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	-	-	-
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
MISSIONE 07	Turismo	622.600,00	217.100,00	217.100,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.504.052,38	894.800,00	918.600,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-
MISSIONE 11	Soccorso civile	-	-	-
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-
MISSIONE 13	Tutela della salute	-	-	-
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	-	-	-
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	-	-	-
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	-	-	-
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	47.572,63	45.388,13	42.988,13
MISSIONE 50	Debito pubblico	-	-	-
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	926.310,70		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.163.000,00	1.163.000,00	1.163.000,00
	Totale generale spese correnti	7.393.047,58	3.445.800,00	3.422.200,00

Nel Bilancio Armonizzato dell'Ente, in base alla definizione data dal D.lgs. 118/2011 e perfezionata con il D.lgs. n. 126/2014 sono state individuate le seguenti missioni:

MISSIONE	Nr. Obiettivi
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	21
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2
MISSIONE 7 - Turismo	13
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	33
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi.	

3.7.1 Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Organi istituzionali	57.050,87	57.050,87	57.050,87
02 Segreteria Generale	279.451,00	279.451,00	279.451,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	339.542,00	319.542,00	319.542,00
06 Ufficio Tecnico	328.452,00	328.452,00	328.452,00
10 Risorse Umane	119.016,00	135.016,00	90.016,00
Totale	1.123.511,87	1.119.511,87	1.074.511,87

SETTORE	AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0101 - ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO N°01.01.01	ASSISTENZA AGLI ORGANI DELIBERANTI

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0101-ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO N°01.01.02	GESTIONE RIMBORSI SPESE AMMINISTRATORI

SETTORE	AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102-SEGRETARIA GENERALE
OBIETTIVO N°01.02.01	REDAZIONE REGOLAMENTI E DEGLI ATTI A CARATTERE STRATEGICO DELL'ENTE

SETTORE	AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 SEGRETARIA GENERALE
OBIETTIVO N° 01.02.02	COORDINAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE PARCHI, DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI; ATTIVITÀ TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N° 01.02.03	ATTIVITA' DI SEGRETERIA

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N° 01.02.04	CONTRATTI E APPALTI

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N° 01.02.05	SERVIZI ASSICURATIVI E DIFESA LEGALE E IN GIUDIZIO DELL'ENTE

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N° 01.02.06	PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED ORGANISMI VARI – CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.01	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO E DI APPARATI DA STAMPA E SCANSIONE (MULTIFUNZIONE IN RETE) – ORGANIZZAZIONE DATI – NUOVI SISTEMI DI COMUNICAZIONE

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.02	ADEMPIMENTI FINANZIARI E FISCALI
SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO

RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.03	ARMONIZZAZIONE CONTABILE – D. LGS 118 DEL 23/06/2011 E NUOVA CONTABILITA' ACCRUAL

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N°01.03.04	SERVIZIO ECONOMATO

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.05	FUNZIONAMENTO UFFICI – STAMPATI – ABBONAMENTI E VARIE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N°01.03.06	UTENZE ENERGIA ELETTRICA RISCALDAMENTO E ACQUEDOTTO - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – SPESE TELEFONICHE ED ATTREZZATURE

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.07	EROGAZIONE CONTRIBUTI – ATTUAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELL'ENTE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0106 – UFFICIO TECNICO
OBIETTIVO N°01.06.01	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI E PRESTAZIONI TECNICHE RELATIVE AI LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110- RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.01	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E APPLICAZIONE DEL NUOVO CCNL

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110- RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.02	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE E NUOVI REGOLAMENTI

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110- RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.03	GESTIONE DEL TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO, CONTRIBUTIVO E FISCALE DEL PERSONALE DIPENDENTE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110 -RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.04	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA (D.LGS. 81/2008 E SMI) E SORVEGLIANZA SANITARIA

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110- RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.05	AVVIO ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO CONTINUO – BENESSERE ORGANIZZATIVO

3.7.2 Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio immobiliare di importanza storica, culturale, artistica ed architettonica di proprietà dell'Ente o da esso gestito.

Promuovere il territorio tutelato con iniziative culturali, sportive, ludiche, didattiche.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA	0502- ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
OBIETTIVO N° 05.02.01	APERTURA DEI CENTRI VISITA DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA PRESSO I LOCALI DI PIEVE DI TREBBIO E DEL BORGO SASSI

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA	0502- ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
OBIETTIVO 05.02.02	IMPLEMENTAZIONE MATERIALE PROMOZIONALE E INFORMATIVO DELL'ENTE

3.7.3 Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Obiettivo dell'ente è quello di mantenere efficienti le infrastrutture per la fruizione delle aree protette, fornire servizi di informazione e fruizione ai turisti e di partecipare a progetti strategici per lo sviluppo turistico nel contesto territoriale di competenza.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	622.600,00	217.100,00	217.100,00
Totale	622.600,00	217.100,00	217.100,00

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	7 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PERCORSO NATURA SECCHIA E CICLOVIA ER13, RETE SENTIERISTICA, AREE DIDATTICHE DELLA RISERVA SECCHIA

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.02	GESTIONE AREA LAGO SANTO PIEVEPELAGO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, ATTIVITA' DELLA PROMOZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.03	REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E ATTIVITA' DI PROMOZIONE

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	7 – TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.04	MONITORAGGIO DELLA SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI AVVICINAMENTO, DIREZIONALE E TURISTICA DELL'ENTE E VERIFICA TRACCIATI SENTIERI

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.05	GESTIONE IMMOBILI PARCO DEL FRIGNANO E DEGLI ALTRI IMMOBILI IN PROPRIETA' O IN USO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.06	GESTIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.07	AMBIENTE, SPORT E TURISMO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.08	GESTIONE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.09	MANUTENZIONI E RIQUILIFICAZIONI AMBIENTALI LEGATE A SPONSORIZZAZIONI

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.10	PIAP ECEN 01 PROGETTO REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI NEL COMUNE DI FANANO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.11	ATTIVITA' DI RILANCIO E VALORIZZAZIONE ALTA VIA DEI PARCHI

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	7 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.12	PIAP ECEN 10 - PROGETTO COLLEGAMENTO RN CASSA ESPANSIONE CON CICLABILI REGIONALI E M.S. STRUTTURE PER LA FRUIZIONE

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	7 – TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.13	RINNOVO APPARATO SEGNALETICO DEL SENTIERO DELL'UNIONE

3.7.4 Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	3.242.330,16	767.800,00	791.600,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	261.722,22	127.000,00	127.000,00
Totale	3.504.052,38	894.800,00	918.600,00

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.01	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'ENTE, MARCHIO DI QUALITÀ PARCHI EMILIA CENTRALE

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.02	RILASCIO NULLA OSTA, PARERI DI CONFORMITA', VALUTAZIONI DI INCIDENZA, PARERI IN SEDE DI V.I.A.

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.03	PROGETTO FUNT – PROGETTO PTPL - ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE: MONITORAGGIO DELLA FASE 1 E SVILUPPO / IMPLEMENTAZIONE DELLA FASE 2

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.04	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO FORESTALE DEMANIO REGIONALE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.05	INTERVENTI DI MANUTENZIONE RETE SENTIERISTICA, CONVENZIONE ASBUC FANANO, RICOGNIZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA E DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI MANTENIMENTO CONCORDATO CON I COMUNI E LE ASSOCIAZIONI.

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.06	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA RETE SENTIERISTICA AD USO PLURIMO DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALTINA E ALTRE AREE ESTERNE DEI COMUNI DI GUIGLIA, ZOCCA, MONTESE, MARANO S/P

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.07	GESTIONE IMMOBILI SEDE OPERATIVA RISERVA DEL SECCHIA E ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.08	PIANI DI SVILUPPO RURALE (PSR). PROGETTI MISURA 8.5. ED ALTRE MISURE (8.3 ETC.)

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.09	PROGETTO F4B – FISHING 4 BIODIVERSITY E INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.10	PSR 7.4 RECUPERO FUNZIONALE IMMOBILE AD USO RIFUGIO DENOMINATO “RAMI SECCHI” COMUNE DI FIUMALBO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.11	EDUCAZIONE E DIVULGAZIONE AMBIENTALE

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.12	GESTIONE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.13	GESTIONE RACCOLTA PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO/BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.14	GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE – CARBURANTE, TASSA DI PROPRIETÀ, CONTROLLO GPS

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.14	GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.15	SPONSORIZZAZIONI E SOSTEGNO DA PARTE DEI PRIVATI

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.16	REALIZZAZIONE SEGNALETICA E CARTELLONISTICA INFORMATIVA DELL'AREA MAB UNESCO

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.16	REALIZZAZIONE SEGNALETICA E CARTELLONISTICA INFORMATIVA DELL'AREA MAB UNESCO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.16	REALIZZAZIONE SEGNALETICA E CARTELLONISTICA INFORMATIVA DELL'AREA MAB UNESCO

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, OPERE PUBBLICHE, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.17	PIAP ECEN 08 PROGETTO INTERVENTI DI CONSERVAZIONE HABITAT NEI DEMANI REGIONALI

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.18	PROGETTO LIFE 101074714 URCA PROEMYS – URGENT CONSERVATION ACTIONS PRO EMYS ORBICULARIS & EMYS TRINACRIS IN ITALY

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.18	PROGETTO LIFE 101074714 URCA PROEMYS – URGENT CONSERVATION ACTIONS PRO EMYS ORBICULARIS & EMYS TRINACRIS IN ITALY

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.19	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI SRN 2000

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.20	PIAP 2024 PROGETTO PONTE TORRENTE TRESINARO FIUME SECCHIA

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.20	PIAP 2024 PROGETTO PONTE TORRENTE TRESINARO FIUME SECCHIA

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.21	PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL TORRENTE RODANO

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.21	PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL TORRENTE RODANO

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.22	GESTIONE DEL PROGETTO MONITRING COME PARTNER DEL CENTRO NAZIONALE INANELLAMENTO (CNI) DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

	E DEL MARE, PRESSO LA STAZIONE DI INANELLAMENTO DELLA RISERVA DI FONTANILI CORTE VALLE RE
--	--

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.23	REALIZZAZIONE PROGETTO BIODIVERSITY BETWEEN THE ROOTS

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.24	PR-FESR 2021-2027 AZIONE 2.7.2 BANDO RECORE – PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE/RISANAMENTO DELL'HABITAT 91E0 E DELL'HABITAT DI SPECIE DEL GAMBERO DI FIUME NEL RIO VALLECCHIE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.25	PR-FESR 2021-2027 AZIONE 2.7.2 BANDO RECORE – PROGETTO DI TUTELA HABITAT E SPECIE PRESSO IL LAGO SANTO MODENESE MEDIANTE INTERVENTI DI GESTIONE E CONTROLLO DI MYRIOPHYLLUM SPICATUM E POTENZIAMENTO HABITAT NEI SITI CONTERMINI NELL'APPENNINO MODENESE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.26	PR-FESR 2021-2027 AZIONE 2.7.2 BANDO RECORE – PROGETTO VALORIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE AREE APERTE (PRATERIE E ARBUSTETI) ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEMANIALE DI "PIEVEPELAGO" ZONA MONTE NUDA E COLLE IL BOSCHETTO, ED AREE LIMITROFE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.27	PIAP 2024 PROGETTO DI RIMBOSCHIMENTO FORESTALE A SANT'ANNAPELAGO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.28	PROGETTO CARSISMO E GROTTA NELLE EVAPORITI

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.29	PROGETTO GOI AMBIRE

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.29	PROGETTO GOI AMBIRE

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.30	PROGETTO LIFE CONNECT

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.30	PROGETTO LIFE CONNECT

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.31	PROGETTO RIQUALIFICAZIONE AREA DEL TORRENTE RODANO BANDO PR FESR

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
OBIETTIVO N° 09.05.01	GESTIONE RISERVE, PAESAGGIO NATURALE E SITI DELLA RETE NATURA 2000 ESTERNI ALLE AREE PROTETTE

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
OBIETTIVO N° 09.05.01	GESTIONE RISERVE, PAESAGGIO NATURALE E SITI DELLA RETE NATURA 2000 ESTERNI ALLE AREE PROTETTE

SERVIZIO	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT
RESPONSABILE	POZZI GIULIANO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

OBIETTIVO N° 09.05.02	PIAP 2024 PROGETTO ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' TURISTICA
------------------------------	---

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
OBIETTIVO N° 09.05.04	PIAP PROGETTO ECEN 12 "INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN TRE SRN 2000 AFFERENTI AL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DELLA COLLINA REGGIANA ED ALLA RISERVA NATURALE RUPE DI CAMPOTRERA

3.7.5 Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
OBIETTIVO N° 16.01.01	GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

3.7.6 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Fondo di riserva	15.162,63	12.978,13	10.578,13
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.500,00	11.500,00	11.500,00
03 Altri fondi	20.910,00	20.910,00	20.910,00
Totale	47.572,63	45.388,13	42.988,13

3.7.7 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Restituzioni anticipazioni di tesoreria	926.310,70		
Totale	926.310,70		

3.7.8 Missione 99 – Servizi per conto terzi

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Servizi per conto terzi – Partite di giro	1.163.000,00	1.163.000,00	1.163.000,00
Totale	1.163.000,00	1.163.000,00	1.163.000,00

3.8 Gestione del Patrimonio

Nella tabella che segue gli aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo:

Attivo Patrimoniale 2023	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.311.118,20
Immobilizzazioni materiali	2.443.213,86
Immobilizzazioni finanziarie	3.672,66
Rimanenze	-
Crediti	2.100.715,75
Attività finanziarie non immobilizzate	-
Disponibilità liquide	112.380,02
Ratei e risconti attivi	-
TOTALE ATTIVO	5.971.100,49

Passivo Patrimoniale 2023	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	2.278.310,47
Totale fondo rischi ed oneri	36.132,00
Debiti	1.052.223,19
Ratei e risconti	2.604.434,83
TOTALE PASSIVO	5.971.100,49